

COMUNE DI MARMENTINO

PROVINCIA DI BRESCIA

**PIANO DI ASSESTAMENTO
DELLE PROPRIETA' SILVO-PASTORALI
DEL COMUNE DI MARMENTINO**

VOL. 2: PROSPETTI RIEPILOGATIVI

Legge Regionale n. 31 del 5 dicembre 2008, art. 47

REVISIONE

PERIODO DI VALIDITA' 2012 – 2027

VOLUME 2 – PROSPETTI RIEPILOGATIVI

INDICE

1	PROSPETTI RIEPILOGATIVI PARTICELLE	pag. 1
	- DESCRIZIONI PARTICELLARI	
	- RIASSUNTI DENDROMETRICI	
	- CURVE IPSOMETRICHE	
	- RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI	
2	PROSPETTI RIEPILOGATIVI DELLE CLASSI COLTURALI	
	- PROSPETTO SUPERFICI PARTICELLE	pag. 65
	- PROSPETTO SUPERFICI PARTICELLE PER COMPRESA	pag. 67
	- RIEPILOGO SUP. PER TIPO DI COPERTURA	pag. 69
	- RIEPILOGO SUP. PER COMPRESA	pag. 70
	- PROSPETTI RIEPILOGATIVI DELLE CLASSI COLTURALI	pag. 70 (a,b,c,d,)
3	PROSPETTI RIEPILOGATIVO DELLA VIABILITA'	
	- CARATTERISTICHE VIABILITA'	pag. 71
4.	PROSPETTI RIEPILOGATIVO CATASTALE	
	- DATI CATASTALI PER PARTICELLA FORESTALE	pag. 75
	- DATI CATASTALI PER FOGLIO	pag. 79

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0002

COMPRESA: CEDUO DI PRODUZIONE

Comune Marmentino

Località Cascine Porazzo

Superfici	Assestamentale totale	7,0340
	boscata	7,0000
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,0340

Fattori ambientali e di gestione

Posta in fondovalle ad un'altitudine prevalente di 600 metri. Esposizione prevalente a nord-est. Pendenza prevalente del 65 %, accidentalità media.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti strade trattorabili.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

Improduttivi 0,034 ha circa per la presenza di rocce.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici 56%;

aceri-frassineto anche nella variante con carpino bianco 20%

orno-ostrieto tipico anche nella variante con faggio 24%.

Descrizione della stazione e del soprassuolo: Soprassuolo circostante la cascina Porazzo che raggiunge in basso il torrente Marmentino. Generalmente su terreno di buona fertilità, con esclusione della parte a confine con la particella 301, è stato recentemente utilizzato in più riprese soprattutto nella fascia circostante la viabilità di accesso da poco realizzata. Nella parte a confine con la particella 301 prevale un ceduo semplice di carpino nero molto spesso di origine agamica, in via di riaffermazione e rinfoltimento naturale, anche grazie alla diminuita pressione antropica (pascolo, carbonizzazione, incendi). Nella parte circostante la cascina e fino al torrente Marmentino abbiamo la presenza di un ceduo molto invecchiato, ormai con caratteristiche di fustaia per l'abbondante presenza di essenze di origine gamica, con prevalenza di castagno, pioppo, acero montano, frassino maggiore e presenza anche non sporadica del faggio. Presente sporadicamente anche l'abete rosso per lo più concentrato nella parte alta ad ovest della particella.

Il soprassuolo è formato da

Ha 04.21.47 di ceduo semplice irregolare prevalentemente agamico

Ha 02.78.53 di ceduo invecchiato prevalentemente gamico

Orientamento selvicolturale: la recente realizzazione della viabilità di accesso alla cascina Porazzo ha consentito il riprendere delle utilizzazioni per uso civico, anche se in forma limitata alle fasce circostanti la medesima.

PIANO DEI TAGLI: proseguimento del taglio di utilizzazione del ceduo semplice sopra strada avviandolo a ceduo composto, con allungamento del turno (consigliato 25 anni) a consentire un maggiore arricchimento con altre specie oltre al carpino nero. Taglio di avviamento all'alto fusto sotto strada, con eliminazione di anche il 50% dell'area basimetrica soprattutto del castagno, con funzione di salvaguardia dal punto di vista idrogeologico. Qualora non possibile l'assegno come uso civico per le difficoltà di accesso, valutare la possibilità di assegno a ditta boschiva iscritta all'albo regionale.

PIANO DELLE MIGLIORIE: Taglio di conversione ad alto fusto sia del materiale agamico che gamico. Taglio di avviamento al ceduo composto prevalentemente sulle strutture irregolari.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0005

COMPRESA: CEDUO DI PRODUZIONE

Comune Marmentino

Località Filone Albere

Superfici	Assestamentale totale	34,3672
	boscata	33,5000
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,8672

Fattori ambientali e di gestione

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 850 metri. Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità forte.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

Improduttivi 0,8672 ha circa per la presenza di acque, rocce.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

orno-ostrieto tipico, localmente primitivo 63%

aceri frassineto con faggio 37%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: Soprassuolo caratterizzato dalla presenza, specialmente sui dossi e nella parte alta della particella, da un ceduo primitivo di carpino nero ed orniello, con elevato valore pirologico, come testimonia la presenza di specie arbustive tipiche quali il pero corvino, la cornetta dondolina.

Nelle vallette più fresche e in condizioni edaficamente migliori, prevale una formazione invecchiata sia di origine gamica che agamica, dove localmente abbonda il pioppo tremulo (la cui presenza caratterizza una consistente zona centrale della particella) o più spesso il faggio, l'acero montano, il frassino maggiore, il tiglio.

Recentemente in località Valle della Farina è stato eseguito un taglio con finalità di avviamento all'alto fusto, su una superficie di ha 3,00.

L'abete rosso presente in forma sporadica e prevalentemente nella parte alta della particella manifesta sintomi di senescenza precoce.

Il soprassuolo è formato da

Ha 21.10 00 di ceduo primitivo prevalentemente agamico

Ha 12.40.00 di ceduo invecchiato prevalentemente gamico

Orientamento selvicolturale

da segnalare i buoni risultati ottenuti dall'utilizzazione effettuata; si consiglia il proseguimento con la medesima gestione selvicolturale in situazioni analoghe.

PIANO DEI TAGLI: limitare l'utilizzazione alle localizzazioni migliori, passando da una gestione non ordinaria a una gestione ordinaria a ceduo ma se possibile anche a fustaia di transizione. Il turno consigliato è di 25 anni. Le difficoltà di rinnovazione naturale gamica ma anche agamica, i fattori limitanti generalmente costituiti da prolungati periodi siccitosi estivi, l'elevato valore pirologico consigliano una gestione selvicolturale molto attenta.

PIANO DELLE MIGLIORIE: Taglio di conversione ad alto fusto sia del materiale agamico che gamico da limitarsi esclusivamente alle situazioni edaficamente migliori. Altrove, prevalentemente nelle strutture irregolari, sono consigliati interventi culturali di prevenzione dagli incendi boschivi.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0006

COMPRESA: CEDUO DI PROTEZIONE

Comune Marmentino

Località Val d'Agola

Superfici	Assestamentale totale	23,3637
	boscata	22,0000
	produttiva non boscata	0,5000
	improduttiva	0,8637

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 1020 metri. Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità forte.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Presenti edifici.

Accessibilità buona sul 20% della particella insufficiente sul restante 80%.

Improduttivi 0,8637 ha circa per la presenza di acque, rocce. Produttivi non boscati 0,5 ha circa.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

orno-ostrieto tipico, localmente primitivo 62%

faggeta submontana dei substrati carbonatici 38%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: Soprassuolo caratterizzato dalla presenza, specialmente sui dossi e sui versanti più ripidi, da un ceduo primitivo di carpino nero ed orniello, con elevato valore pirologico, come testimonia la presenza di specie arbustive tipiche quali il pero corvino, la cornetta dondolina.

Nelle vallette più fresche e nella parte alta della particella, in condizioni edaficamente migliori e su suoli più evoluti, prevale una formazione invecchiata sia di origine gamica che agamica, dove localmente abbonda il faggio, accompagnato dall'acero montano, dal frassino maggiore, dal tiglio.

L'abete rosso presente in forma sporadica e prevalentemente nella parte alta della particella manifesta sintomi di senescenza precoce.

Il soprassuolo è formato da

Ha 13.60.00 di ceduo primitivo prevalentemente agamico

Ha 8.40.00 di ceduo invecchiato prevalentemente gamico

Orientamento selvicolturale

si consiglia localmente la medesima gestione selvicolturale di cui alla particella forestale n. 5.

PIANO DEI TAGLI: limitare l'utilizzazione alle localizzazioni migliori, passando da una gestione non ordinaria a una gestione ordinaria anche di transizione con una percentuale di prelievo attorno al 20% dell'area basimetrica e rilascio di elevato numero di allievi. Il turno consigliato è di 25 anni. Le difficoltà di rinnovazione naturale gamica ma anche agamica, i fattori limitanti generalmente costituiti da prolungati periodi siccitosi estivi, l'elevato valore pirologico consigliano una gestione selvicolturale molto attenta a un giusto dosaggio della densità.

PIANO DELLE MIGLIORIE: Taglio di conversione ad alto fusto sia del materiale agamico che gamico da limitarsi esclusivamente alle situazioni edaficamente migliori. Altrove, prevalentemente nelle strutture irregolari, sono consigliati interventi culturali di prevenzione dagli incendi boschivi.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0007

COMPRESA: CEDUO DI PROTEZIONE

Comune Marmentino

Località Valle Poia

Superfici	Assestamentale totale	39,0646
	boscata	37,0000
	produttiva non boscata	1,5000
	improduttiva	0,5646

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 900 metri. Esposizione prevalente a nord-est.

Pendenza prevalente del 65 %, accidentalità forte.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

Improduttivi 0,5646 ha circa per la presenza di acque, rocce. Produttivi non boscati 1,5 ha circa.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

orno-ostrieto tipico, localmente primitivo 68%

faggeta submontana dei substrati carbonatici 32%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: Particella molto simile alla precedente. Soprassuolo caratterizzato dalla presenza, specialmente sui dossi e sui versanti più ripidi, da un ceduo primitivo di carpino nero ed orniello, con elevato valore pirologico, come testimonia la presenza di specie arbustive tipiche quali il pero corvino, la cornetta dondolina.

Nelle vallette più fresche e soprattutto nella parte centrale della particella, in condizioni edaficamente migliori, prevale una formazione invecchiata sia di origine gamica che agamica, dove localmente abbonda il faggio, accompagnato dall'acero montano, dal frassino maggiore, dal tiglio.

L'abete rosso presente in forma sporadica e prevalentemente nella parte alta della particella manifesta sintomi di senescenza precoce.

Il soprassuolo è formato da

Ha 25.15.00 di ceduo primitivo prevalentemente agamico

Ha 11.85.00 di ceduo invecchiato prevalentemente gamico

Orientamento selvicolturale

Si consiglia localmente la medesima gestione selvicolturale di cui alla particella forestale n. 5.

PIANO DEI TAGLI: limitare l'utilizzazione alle localizzazioni migliori, passando da una gestione non ordinaria a una gestione ordinaria anche di transizione con una percentuale di prelievo attorno al 20% dell'area basimetrica e rilascio di elevato numero di allievi. Il turno consigliato è di 25 anni. Le difficoltà di rinnovazione naturale gamica ma anche agamica, i fattori limitanti generalmente costituiti da prolungati periodi siccitosi estivi, l'elevato valore pirologico consigliano una gestione selvicolturale molto attenta a un giusto dosaggio della densità.

PIANO DELLE MIGLIORIE: Taglio di conversione ad alto fusto sia del materiale agamico che gamico da limitarsi esclusivamente alle situazioni edaficamente migliori. Altrove, prevalentemente nelle strutture irregolari, sono consigliati interventi culturali di prevenzione dagli incendi boschivi.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0010

COMPRESA: FUSTAIA DI PRODUZIONE

Comune Marmentino

Località Fucine/Businel/Frontale

Superfici	Assestamentale totale	11,4851
	boscata	11,4000
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,0851

Fattori ambientali e di gestione

Posta in fondovalle ad un'altitudine prevalente di 800 metri. Esposizione prevalente a nord-est. Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità media.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su meno del 30% della superficie.

Presenti piste forestali.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

Improduttivi 0,0851 ha circa per la presenza di strade, acque.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

aceri-frassineto tipico, aceri-tiglieto 42%

pecceta di sostituzione 21%

castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici 37%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: Particella caratterizzata da un elevato dinamismo strutturale che ne consente e ne consiglia l'indirizzo verso un governo a fustaia. Un recente intervento ha interessato esclusivamente il prelievo degli elementi maturi e stramaturi di abete rosso e di una modesta porzione a confine con la particella 11 con presenza di carpino nero. Il soprassuolo è caratterizzato dalla presenza del castagno, del frassino maggiore, dell'acero montano, del tiglio, del pioppo tremulo, solo sporadicamente del faggio. A confine con la particella 304, in presenza di una più elevata pendenza e di una ridotta potenza del profilo si sviluppa un ceduo semplice invecchiato di carpino nero ed orniello, con elevato valore pirologico, come testimonia la presenza di specie arbustive tipiche quali il pero corvino, la cornetta dondolina.

L'abete rosso presente in forma non sporadica a costituire nuclei maturi, come già detto oggetto di recente utilizzazione.

Il soprassuolo è formato da

Ha 2.40.00 di fustaia adulta

Ha 4.80.00 di fustaia transitoria

Ha 4.20.00 di ceduo semplice invecchiato prevalentemente gamico

Orientamento selvicolturale

Si consiglia anche per la realizzazione di una recente viabilità l'applicazione della selvicoltura d'educazione.

PIANO DEI TAGLI: realizzare una gestione ordinaria a fustaia anche di transizione con diradamenti selettivi anche frequenti. Come ricordato il recente intervento non ha in alcun modo interessato la frazione di latifoglie, per la quale si consiglia un rapido intervento di stabilizzazione, con taglio di selezione che individui i soggetti d'élite e un prelievo anche del 40% soprattutto a carico del castagno, ma anche di acero e frassino. Il turno consigliato è di 70 anni.

PIANO DELLE MIGLIORIE: Taglio di conversione ad alto fusto sia del materiale agamico che gamico con rilascio degli elementi di pregio.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0011

COMPRESA: CEDUO DI PROTEZIONE

Comune Marmentino

Località Coste Rosere/Frontale

Superfici	Assestamentale totale	53,1015
	boscata	51,0000
	produttiva non boscata	1,5000
	improduttiva	0,6015

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 950 metri. Esposizione prevalente a nord-est.

Pendenza prevalente del 65 %, accidentalità forte.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Accessibilità buona sul 15% della particella insufficiente sul restante 85%.

Improduttivi 0,6015 ha circa per la presenza di acque, rocce. Produttivi non boscati 1,5 ha circa.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

orno-ostrieto tipico, localmente primitivo, localmente nella variante con faggio 100%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: Soprassuolo caratterizzato dalla presenza costante di un ceduo semplice di carpino nero ed orniello, con elevato valore pirologico, come testimonia la presenza di specie arbustive tipiche quali il pero corvino, la cornetta dondolina.

Solo nelle vallette più fresche, in condizioni edaficamente migliori e su suoli più evoluti, prevale una formazione invecchiata sia di origine gamica che agamica, dove localmente compare il faggio, talvolta accompagnato dall'acero montano, dal frassino maggiore, dal tiglio.

Le dimensioni dei soggetti sono sempre esigue, sintomo di una fertilità relativa molto bassa, dipendente soprattutto dalle caratteristiche del suolo, ma anche da passate frequenti ceduzioni e dai frequenti incendi.

Il soprassuolo è formato da

Ha 43.00.00 di ceduo semplice prevalentemente gamico

Ha 8.00.00 di ceduo invecchiato prevalentemente gamico

Orientamento selvicolturale

Si consiglia l'applicazione della selvicoltura d'educazione per gli aceri-frassineti, solo localmente la medesima gestione selvicolturale di cui alla particella forestale n. 5. Limitare cioè l'utilizzazione alle localizzazioni migliori, passando da una gestione non ordinaria a una gestione ordinaria a ceduo. Il turno consigliato è di 25 anni, ma è preferibile anche lasciare alla libera evoluzione. Le difficoltà di rinnovazione naturale gamica ma anche agamica, i fattori limitanti generalmente costituiti da prolungati periodi siccitosi estivi, l'elevato valore pirologico consigliano una gestione selvicolturale molto attenta.

PIANO DEI TAGLI: limitare l'utilizzazione alle localizzazioni migliori, passando da una gestione non ordinaria a una gestione ordinaria anche di transizione con una percentuale di prelievo attorno al 20% dell'area basimetrica e rilascio di elevato numero di allievi. Il turno consigliato è di 25 anni. Le difficoltà di rinnovazione naturale gamica ma anche agamica, i fattori limitanti generalmente costituiti da prolungati periodi siccitosi estivi, l'elevato valore pirologico consigliano una gestione selvicolturale molto attenta a un giusto dosaggio della densità.

PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali di prevenzione dagli incendi boschivi.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0012

COMPRESA: CEDUO DI PROTEZIONE

Comune Marmentino

Località Cavada - Fraine

Superfici	Assestamentale totale	48,1237
	boscata	47,0000
	produttiva non boscata	0,6000
	improduttiva	0,5237

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 980 metri. Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 55 %, accidentalità forte.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Accessibilità buona sul 10% della particella insufficiente sul restante 90%.

Improduttivi 0,5237 ha circa per la presenza di acque, rocce. Produttivi non boscati 0,6 ha circa.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

orno-ostrieto tipico, localmente primitivo, localmente nella variante con faggio 50%

aceri-frassineto con ostra 25%

aceri-frassineto con faggio 25%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: Soprassuolo caratterizzato dalla presenza costante di un ceduo semplice di carpino nero ed orniello, comunque sensibilmente migliore rispetto alla particella 11. Presenta sempre un elevato valore pirologico, come testimonia la presenza di specie arbustive tipiche quali il pero corvino, la cornetta dondolina. Le dimensioni dei soggetti sono sempre esigue, sintomo di una fertilità relativa molto bassa, dipendente soprattutto dalle caratteristiche del suolo, ma anche da passate frequenti ceduazioni e dai frequenti incendi. Solo nelle vallette più fresche, in condizioni edaficamente migliori e su suoli più evoluti, prevale una formazione invecchiata sia di origine gamica che agamica, dove localmente compare il faggio, accompagnato dall'acero montano, dal frassino maggiore, dal tiglio.

Il soprassuolo è formato da

Ha 23.50.00 di ceduo semplice prevalentemente gamico

Ha 23.50.00 di ceduo invecchiato prevalentemente gamico

Orientamento selvicolturale

Limitare l'utilizzazione alle localizzazioni migliori, passando da una gestione non ordinaria a una gestione ordinaria anche di transizione con una percentuale di prelievo attorno al 20% dell'area basimetrica e rilascio di elevato numero di allievi. Il turno consigliato è di 25 anni. Le difficoltà di rinnovazione naturale gamica ma anche agamica, i fattori limitanti generalmente costituiti da prolungati periodi siccitosi estivi, l'elevato valore pirologico consigliano una gestione selvicolturale molto attenta a un giusto dosaggio della densità.

PIANO DEI TAGLI: limitare l'utilizzazione alle localizzazioni migliori, passando da una gestione non ordinaria a una gestione ordinaria a ceduo ma se possibile anche a fustaia di transizione. Il turno consigliato è di 25 anni. Le difficoltà di rinnovazione naturale gamica ma anche agamica, i fattori limitanti generalmente costituiti da prolungati periodi siccitosi estivi, l'elevato valore pirologico consigliano una gestione selvicolturale molto attenta.

PIANO DELLE MIGLIORIE: Proseguire sulla particella la viabilità VASP n. 9. Sono consigliati interventi culturali di prevenzione dagli incendi boschivi.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0013

COMPRESA: CEDUO DI PRODUZIONE

Comune Marmentino

Località Fraine - Parioli

Superfici	Assestamentale totale	47,1049
	boscata	46,5000
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,6049

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 975 metri. Esposizione prevalente a nord-ovest.

Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità forte.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti strade trattorabili.

Accessibilità buona sul 50% della particella insufficiente sul restante 50%.

Improduttivi 0,6049 ha circa per la presenza di strade, acque, rocce.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

orno-ostrieto tipico, localmente primitivo, localmente nella variante con faggio 40%

aceri-frassineto con ostra 30%

aceri-frassineto con faggio 30%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: Sotto la viabilità VASP n. 9 il soprassuolo è caratterizzato dalla presenza costante di un ceduo semplice di carpino nero ed orniello, complessivamente migliore rispetto alla particella 12. Presenta sempre un elevato valore pirologico, come testimonia la presenza di specie arbustive tipiche quali il pero corvino, la cornetta dondolina. Le dimensioni dei soggetti sono sempre esigue, sintomo di una fertilità relativa molto bassa, dipendente soprattutto dalle caratteristiche del suolo, ma anche da passate frequenti ceduzioni e dai frequenti incendi. Sopra la viabilità VASP n. 9 e generalmente nelle vallette più fresche, in condizioni edaficamente migliori e su suoli più evoluti, prevale una formazione invecchiata sia di origine gamica che agamica, dove localmente compare il faggio, accompagnato dall'acero montano, dal frassino maggiore, dal tiglio. In alto verso il crinale e su suoli più evoluti compare l'abete rosso sia singolo che a piccoli gruppi.

Il soprassuolo è formato da

Ha 18.50.00 di ceduo semplice prevalentemente gamico

Ha 28.00.00 di ceduo invecchiato prevalentemente gamico

Orientamento selvicolturale

Limitare l'utilizzazione alle localizzazioni migliori, passando da una gestione non ordinaria a una gestione ordinaria anche di transizione con una percentuale di prelievo attorno al 20% dell'area basimetrica e rilascio di elevato numero di allievi. Il turno consigliato è di 25 anni. Le difficoltà di rinnovazione naturale gamica ma anche agamica, i fattori limitanti generalmente costituiti da prolungati periodi siccitosi estivi, l'elevato valore pirologico consigliano una gestione selvicolturale molto attenta a un giusto dosaggio della densità.

PIANO DEI TAGLI: limitare l'utilizzazione alle localizzazioni migliori, passando da una gestione non ordinaria a una gestione ordinaria a ceduo ma se possibile anche a fustaia di transizione. Il turno consigliato è di 25 anni. Le difficoltà di rinnovazione naturale gamica ma anche agamica, i fattori limitanti generalmente costituiti da prolungati periodi siccitosi estivi, l'elevato valore pirologico consigliano una gestione selvicolturale molto attenta. Tuttavia dove sono già state eseguite le utilizzazioni come uso civico, il soprassuolo assume le caratteristiche di fustaia transitoria con elementi di buon portamento e

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0013

COMPRESA: CEDUO DI PRODUZIONE

aspetto, quasi definibili come "candidati d'élite".

PIANO DELLE MIGLIORIE: Migliorare sulla particella la viabilità VASP n. 9 con particolare riferimento alla larghezza. Sono consigliati interventi colturali di prevenzione dagli incendi boschivi. Volendo proseguire le utilizzazioni per uso civico, e non volendo limitare tali utilizzazioni esclusivamente a una fascia posta in adiacenza alla viabilità VASP n. 9, si propone la realizzazione di piste forestali di arroccamento, comunque da limitarsi alle localizzazioni che vedono la presenza di un soprassuolo idoneo alla conversione.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0014

COMPRESA: CEDUO DI PRODUZIONE

Comune Marmentino

Località Val Bondume

Superfici	Assestamentale totale	25,2847
	boscata	25,0000
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,2847

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 950 metri. Esposizione prevalente a nord-ovest.

Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità media.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Presenti strade trattorabili.

Accessibilità buona sul 50% della particella insufficiente sul restante 50%.

Improduttivi 0,2847 ha circa per la presenza di strade, acque.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

orno-ostrieto tipico, localmente primitivo, localmente nella variante con faggio 40%

aceri-frassineto con ostraia 30%

aceri-frassineto con faggio 30%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: Sotto la viabilità VASP n. 9 il soprassuolo è caratterizzato dalla presenza costante di un ceduo semplice di carpino nero ed orniello, complessivamente assai simile alle particelle 12 e 13. Presenta sempre un elevato valore pirologico, come testimonia la presenza di specie arbustive tipiche quali il pero corvino, la cornetta dondolina. Le dimensioni dei soggetti sono sempre esigue, sintomo di una fertilità relativa molto bassa, dipendente soprattutto dalle caratteristiche del suolo, ma anche da passate frequenti ceduazioni e dai frequenti incendi. Sopra la viabilità VASP n. 9 e generalmente nelle vallette più fresche, in condizioni edaficamente migliori e su suoli più evoluti, prevale una formazione invecchiata sia di origine gamica che agamica, dove localmente compare il faggio, accompagnato dall'acero montano, dal frassino maggiore, dal tiglio. In alto verso il crinale e su suoli più evoluti compare l'abete rosso sia singolo che a piccoli gruppi.

Il soprassuolo è formato da

Ha 10.00.00 di ceduo semplice prevalentemente gamico

Ha 15.00.00 di ceduo invecchiato prevalentemente gamico

Orientamento selvicolturale

Limitare l'utilizzazione alle localizzazioni migliori, passando da una gestione non ordinaria a una gestione ordinaria anche di transizione con una percentuale di prelievo attorno al 20% dell'area basimetrica e rilascio di elevato numero di allievi. Il turno consigliato è di 25 anni. Le difficoltà di rinnovazione naturale gamica ma anche agamica, i fattori limitanti generalmente costituiti da prolungati periodi siccitosi estivi, l'elevato valore pirologico consigliano una gestione selvicolturale molto attenta a un giusto dosaggio della densità.

PIANO DEI TAGLI: limitare l'utilizzazione alle localizzazioni migliori, passando da una gestione non ordinaria a una gestione ordinaria a ceduo ma se possibile anche a fustaia di transizione. Il turno consigliato è di 25 anni. Le difficoltà di rinnovazione naturale gamica ma anche agamica, i fattori limitanti generalmente costituiti da prolungati periodi siccitosi estivi, l'elevato valore pirologico consigliano una gestione selvicolturale molto attenta. Tuttavia dove sono già state eseguite le utilizzazioni come uso

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0014

COMPRESA: CEDUO DI PRODUZIONE

civico, il soprassuolo assume le caratteristiche di fustaia transitoria con elementi di buon portamento e aspetto, quasi definibili come "candidati d'élite".

PIANO DELLE MIGLIORIE: Migliorare sulla particella la viabilità VASP n. 9 con particolare riferimento alla larghezza. Sono consigliati interventi colturali di prevenzione dagli incendi boschivi. Volendo proseguire le utilizzazioni per uso civico, e non volendo limitare tali utilizzazioni esclusivamente a una fascia posta in adiacenza alla viabilità VASP n. 9, si propone la realizzazione di piste forestali di arroccamento, comunque da limitarsi alle localizzazioni che vedono la presenza di un soprassuolo idoneo alla conversione.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0015

COMPRESA: CEDUO DI PRODUZIONE

Comune Marmentino

Località Val Bondume/Mascol

Superfici	Assestamentale totale	25,0329
	boscata	24,5000
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,5329

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 900 metri. Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità media.

Presenti strade trattorabili.

Accessibilità buona sul 75% della particella insufficiente sul restante 25%.

Improduttivi 0,5329 ha circa per la presenza di strade, acque.

Ordinamento vegetazionale:

orno-ostrieto tipico, localmente primitivo, localmente nella variante con faggio 30%

aceri-frassineto con osteria 15%

aceri-frassineto con faggio 50%

pecceta di sostituzione 5%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: il soprassuolo è caratterizzato nella parte alta dalla presenza di un ceduo semplice di carpino nero ed orniello, complessivamente assai simile alle particelle 13 e 14. Presenta sempre un elevato valore pirologico, come testimonia la presenza di specie arbustive tipiche quali il pero corvino, la cornetta dondolina. Le dimensioni dei soggetti sono sempre esigue, sintomo di una fertilità relativa molto bassa, dipendente soprattutto dalle caratteristiche del suolo, ma anche da passate frequenti ceduzioni e dai frequenti incendi. Nella parte bassa sopra la viabilità VASP n. 9 e generalmente nelle vallette più fresche, in condizioni edaficamente migliori e su suoli più evoluti, prevale una formazione invecchiata sia di origine gamica che agamica, dove localmente prevale il faggio, accompagnato dall'acero montano, dal frassino maggiore, dal tiglio. Le utilizzazioni passate hanno favorito la presenza del faggio anche con esemplari molto tozzi e ramosi. Su suoli più evoluti compare l'abete rosso sia singolo che a piccoli gruppi.

Il soprassuolo è formato da

Ha 7.35.00 di ceduo semplice - Ha 17.15.00 di ceduo invecchiato prevalentemente gamici

Orientamento selvicolturale

Limitare l'utilizzazione alle localizzazioni migliori, passando da una gestione non ordinaria a una gestione ordinaria anche di transizione con una percentuale di prelievo attorno al 30% dell'area basimetrica e rilascio di elevato numero di allievi.

PIANO DEI TAGLI: Particella in gran parte utilizzata fino al 1995. Limitare l'utilizzazione alle localizzazioni migliori, passando da una gestione non ordinaria a una gestione ordinaria a ceduo ma se possibile anche a fustaia di transizione. Introdurre ove possibile un taglio di sementazione a carico dei grossi e ramosi esemplari di faggio. Importante è comunque dosare l'ampiezza delle aree soggette a taglio di sementazione, che dovrà essere in funzione di convenienza economica dell'intervento, difesa del suolo, aspetti paesaggistici. Le difficoltà di rinnovazione naturale gamica ma anche agamica, i fattori limitanti generalmente costituiti da prolungati periodi siccitosi estivi, l'elevato valore pirologico consigliano pertanto una gestione selvicolturale molto attenta.

PIANO DELLE MIGLIORIE: Migliorare sulla particella la viabilità VASP n. 9 con particolare riferimento alla larghezza. Realizzare tagli di sementazione anche a scopo "sperimentale". Solo localmente applicare la selvicoltura d'educazione.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0016

COMPRESA: CEDUO DI PRODUZIONE

Comune Marmentino

Località Valle d'Agola - Inferno

Superfici	Assestamentale totale	41,3900
	boscata	41,0000
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,3900

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 920 metri. Esposizione prevalente a nord. Pendenza prevalente del 55 %, accidentalità forte. Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti, terreno superficiale su meno del 30% della superficie.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

Improduttivi 0,39 ha circa per la presenza di acque, rocce.

Ordinamento vegetazionale:

orno-ostrieto tipico, localmente primitivo, localmente nella variante con faggio 20%

aceri-frassineto con osteria 20%

faggeta montana dei substrati carbonatici tipica anche nella variante dei suoli mesici 40%

faggeta submontana dei substrati carbonatici anche nella variante dei suoli mesici 20%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella forestale non contemplata nel precedente Piano. Il soprassuolo è caratterizzato nella parte alta a confine con la località Monte Inferni dalla presenza di un ceduo semplice di carpino nero ed orniello, complessivamente migliore rispetto alle particelle contigue. Presenta sempre un elevato valore pirologico, come testimonia la presenza di specie arbustive tipiche quali il pero corvino, la cornetta dondolina. Le dimensioni dei soggetti sono sempre esigue, sintomo di una fertilità relativa molto bassa, dipendente soprattutto dalle caratteristiche del suolo, ma anche da passate frequenti ceduzioni e dai frequenti incendi. Più in basso, generalmente nelle vallette più fresche, in condizioni edaficamente migliori e su suoli più evoluti, prevale una formazione invecchiata sia di origine gamica che agamica, dove localmente domina il faggio, accompagnato dall'acero montano, dal frassino maggiore, dal tiglio. La contaminazione tra le diverse tipologie è comunque sempre elevata.

Il soprassuolo è formato da

Ha 16.50.00 di ceduo semplice - Ha 24.50.00 di ceduo invecchiato prevalentemente gamici

Orientamento selvicolturale

Limitare l'utilizzazione alle localizzazioni migliori, passando da una gestione non ordinaria a una gestione ordinaria anche di transizione con una percentuale di prelievo attorno al 20% dell'area basimetrica e rilascio di elevato numero di allievi. Il turno consigliato è di 25 anni. Le difficoltà di rinnovazione naturale gamica ma anche agamica, i fattori limitanti generalmente costituiti da prolungati periodi siccitosi estivi, l'elevato valore pirologico consigliano una gestione selvicolturale molto attenta a un giusto dosaggio della densità. molto attenta a un giusto dosaggio della densità.

PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella l'applicazione della selvicoltura d'educazione che, in ragione dell'età del popolamento, vedrà concentrati sia il primo diradamento selettivo che i diradamenti successivi di intensità variabile, fino ad avere 70 piante per ettaro circa. Localmente procedere con diradamenti d'intensità variabile, comunque con conversione attiva interrompendo l'attuale conversione per invecchiamento in atto. Valutare l'opportunità di una utilizzazione per uso commercio sull'intera particella.

PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque di prevenzione dagli incendi boschivi che nella località, anche se meno che sulle particelle contigue, potrebbero comunque verificarsi. Volendo iniziare le utilizzazioni per uso civico, si propone la realizzazione di una pista forestale.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0017

COMPRESA: FUSTAIA DI PRODUZIONE

Comune Marmentino

Località Colmetto

Superfici	Assestamentale totale	15,3450
	boscata	15,2000
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,1450

Fattori ambientali e di gestione

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 850 metri. Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 30 %, accidentalità debole.

Danni lievi causati da agenti fitopatogeni e parassiti.

Presenti strade trattorabili.

Accessibilità buona sull'80% della particella insufficiente sul restante 20%.

Improduttivi 0,145 ha circa per la presenza di strade, acque.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

pecceta di sostituzione 80%

faggeta submontana dei substrati carbonatici anche nella variante dei suoli mesici 20%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella forestale dove il soprassuolo è caratterizzato dalla presenza di una fustaia di abete rosso adulta con densità da media a ridotta. Gli esemplari presentano generalmente portamento e sviluppo discreti.

A confine con la particella 18 e in basso a confine con il privato abbiamo la presenza di una struttura multiplana dove nuclei sparsi di abete rosso si alternano a nuclei o esemplari isolati di faggio.

Dove sono stati effettuati tagli del ceduo finalizzati alla conversione, si è avuto un promettente insediamento di acero e frassino.

Recentemente si sono avuti danni a seguito di ripetuti attacchi da parte di insetti xilofagi quali il temuto "bostrico" dell'abete rosso.

Il soprassuolo è formato da

Ha 1.50.00 di ceduo semplice prevalentemente gamico

Ha 1.50.00 di ceduo invecchiato prevalentemente gamico

Ha 3.00.00 di spessina

Ha 9.20.00 di fustaia

Orientamento selvicolturale

Limitare l'utilizzazione al prelievo delle essenze colpite da "bostrico" con tagli su superfici anche relativamente ampie. L'obiettivo è quello di pervenire per quanto possibile a una fustaia monoplano-biplana, con copertura regolare-colma e tessitura grossolana. Favorire ora localmente la rinnovazione dell'abete rosso con tagli marginali o a buche. Buche sufficientemente ampie consentono infatti anche un buon ingresso delle latifoglie che forse sono da favorire in ragione della presenza del "bostrico".

PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 80-100 anni con tagli a orlo, marginali, successivi a gruppi, che consentano un buon sviluppo sia della rinnovazione naturale di abete rosso che delle latifoglie.

PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a creare una struttura multiplana o monoplano/biplana.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0018

COMPRESA: FUSTAIA DI PRODUZIONE

Comune Marmentino

Località Toiana - Passo del Termine

Superfici	Assestamentale totale	12,0748
	boscata	12,0000
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,0748

Fattori ambientali e di gestione

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 900 metri. Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 40 %, accidentalità media.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su meno del 30% della superficie.

Danni lievi causati da agenti fitopatogeni e parassiti.

Presenti strade camionabili.

Accessibilità buona sul 50% della particella insufficiente sul restante 50%.

Improduttivi 0,0748 ha circa per la presenza di acque.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

pecceta di sostituzione 80%

faggeta submontana dei substrati carbonatici anche nella variante dei suoli mesici 20%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella forestale assai simile alla precedente. dove il soprassuolo è caratterizzato dalla presenza di una fustaia di abete rosso adulta con densità da media a ridotta. Gli esemplari presentano generalmente portamento e sviluppo discreti. Sul lato ovest abbiamo la presenza di una fustaia matura, rada, tendenzialmente disetanea a gruppi. Le utilizzazioni si sono susseguite negli ultimi anni a causa della presenza di ripetuti attacchi del "bostrico" dell'abete rosso. Nella parte alta della particella, costituita da una spessina di abete rosso e pino silvestre, la fertilità stazionale diminuisce. Qui predomina una struttura monoplana.

Il soprassuolo è formato da

Ha 1.20.00 di ceduo semplice prevalentemente gamico

Ha 1.20.00 di ceduo invecchiato prevalentemente gamico

Ha 2.00.00 di spessina

Ha 7.60.00 di fustaia

Orientamento selvicolturale

Limitare l'utilizzazione al prelievo delle essenze colpite da "bostrico" con tagli su superfici anche relativamente ampie. L'obiettivo è quello di pervenire per quanto possibile a una fustaia monoplano-biplana, con copertura regolare-colma e tessitura grossolana. Favorire ora localmente la rinnovazione dell'abete rosso con tagli marginali o a buche. Buche sufficientemente ampie consentono infatti anche un buon ingresso delle latifoglie che forse sono da favorire in ragione della presenza del "bostrico".

PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 80-100 anni con tagli a orlo, marginali, successivi a gruppi, che consentano un buon sviluppo sia della rinnovazione naturale di abete rosso che delle latifoglie.

PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplano/biplana e favorendo l'ingresso delle latifoglie. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Assegnare ai censiti la ramaglia costituente residuo delle utilizzazioni.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0019

COMPRESA: FUSTAIA DI PRODUZIONE

Comune Marmentino

Località Fline

Superfici	Assestamentale totale	
	boscata	15,3979
	produttiva non boscata	15,2000
	improduttiva	0,0000
		0,1979

Fattori ambientali e di gestione

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 850 metri. Esposizione prevalente a sud-ovest.

Pendenza prevalente del 40 %, accidentalità media.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni lievi causati da agenti fitopatogeni e parassiti.

Presenti strade trattorabili.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

Improduttivi 0,1979 ha circa per la presenza di strade, acque.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

pecceta di sostituzione 90%

castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesoxerici 10%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella forestale di difficile definizione tipologica soprattutto per quanto riguarda le latifoglie. La parte medio-alta è caratterizzata dalla presenza di una fustaia adulta, coetanea, biplana di buona densità, portamento discreto e buono sviluppo. Sempre presenti danni da "bostrico" che tendono a ridurre progressivamente il numero delle piante. La rinnovazione dell'abete rosso è comunque sempre scarsa e di difficile affermazione. Scendendo verso il basso la presenza delle latifoglie nel piano dominato aumenta, fino a diventare localmente dominante. Non abbiamo quasi mai il netto prevalere di una specie, ma troviamo una consociazione ora con prevalenza di nocciolo, acero, tiglio, ora di carpino bianco, frassino e acero. In presenza di affioramenti rocciosi e pendenze elevate compare il carpino nero.

Il soprassuolo è formato da

Ha 0.75.00 di ceduo semplice prevalentemente gamico - Ha 0.75.00 di ceduo invecchiato

prevalentemente gamico - Ha 3.70.00 di spessina - Ha 10.00.00 di fustaia

Orientamento selvicolturale

Limitare l'utilizzazione al prelievo delle essenze colpite da "bostrico" con tagli su superfici anche relativamente ampie. L'obiettivo è quello di pervenire per quanto possibile a una fustaia monoplano-biplana, con copertura regolare-colma e tessitura grossolana. Favorire ora localmente la rinnovazione dell'abete rosso con tagli marginali o a buche. Buche sufficientemente ampie consentono infatti anche un buon ingresso delle latifoglie che forse sono da favorire in ragione della presenza del "bostrico".

PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 80-100 anni con tagli a orlo, marginali, successivi a gruppi, che consentano un buon sviluppo sia della rinnovazione naturale di abete rosso che delle latifoglie.

PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi culturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplano/biplana e favorendo l'ingresso delle latifoglie.

Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Assegnare ai censiti la ramaglia costituente residuo delle utilizzazioni.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0020

COMPRESA: FUSTAIA DI PRODUZIONE

Comune Marmentino

Località Passo del Termine - Vaghezza

Superfici	Assestamentale totale	18,7557
	boscata	18,5000
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,2557

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 1100 metri. Esposizione prevalente a sud-ovest.

Pendenza prevalente del 55 %, accidentalità debole.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su meno del 30% della superficie.

Danni gravi causati da agenti fitopatogeni e parassiti.

Presenti strade trattorabili, strade camionabili.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

Improduttivi 0,2557 ha circa per la presenza di strade, acque.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

pecceta di sostituzione 90%

castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici 5%

faggeta submontana dei substrati carbonatici 5%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella forestale dove la parte alta è caratterizzata dalla presenza di una fustaia adulta, coetanea, biplana di buona densità, portamento discreto e buono sviluppo. La rinnovazione dell'abete rosso è comunque sempre scarsa e di difficile affermazione. La parte bassa sopra la strada è caratterizzata da una minore fertilità, con comparsa di latifoglie quali castagno e rovere. Attorno alle vecchie aree pascolive compare il faggio, anche con presenza di elementi paesaggisticamente di rilievo.

Il soprassuolo è formato da

Ha 1.00.00 di ceduo semplice prevalentemente gamico

Ha 1.00.00 di ceduo invecchiato prevalentemente gamico

Ha 3.00.00 di spessina

Ha 13.50.00 di fustaia

Orientamento selvicolturale

Pervenire per quanto possibile a una fustaia monoplano-biplana, con copertura regolare-colma e tessitura grossolana. Favorire ora localmente la rinnovazione dell'abete rosso con tagli marginali o a buche. Buche sufficientemente ampie consentono infatti anche un buon ingresso delle latifoglie che forse sono da favorire in ragione della presenza del "bostrico".

PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 80-100 anni con tagli a orlo, marginali, soprattutto successivi a gruppi, che consentano un buon sviluppo sia della rinnovazione naturale di abete rosso che delle latifoglie. Intervenire soprattutto nella parte medio-alta.

PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplano-biplana e favorendo l'aumento della presenza delle latifoglie. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Assegnare ai censiti la ramaglia costituente residuo delle utilizzazioni.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0021

COMPRESA: FUSTAIA DI PRODUZIONE

Comune Marmentino

Località Cerri - Passo della Chiesa

Superfici	Assestamentale totale	27,4531
	boscata	27,2000
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,2531

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 1000 metri. Esposizione prevalente a sud-ovest.

Pendenza prevalente del 55 %, accidentalità media.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni gravi causati da agenti fitopatogeni e parassiti.

Presenti strade trattorabili, strade camionabili.

Accessibilità buona sull'80% della particella insufficiente sul restante 20%.

Improduttivi 0,2531 ha circa per la presenza di strade, acque.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

pecceta di sostituzione 90%

aceri-frassineto tipico e aceri-frassineto con faggio 5%

faggeta submontana dei substrati carbonatici 5%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella forestale quasi generalmente caratterizzata dalla presenza di una fustaia adulta, coetanea, biplana di buona densità, portamento discreto e buono sviluppo, con nuclei densi e piante stramature sparse. Oggetto di tagli a buche negli ultimi anni che ne hanno ridotto la provvigione. La rinnovazione dell'abete rosso è comunque sempre presente ma di difficile affermazione.

La parte bassa sopra la strada è caratterizzata dalla presenza di un novellato/spessina oggetto di continui danni da "bostrico". In alto verso la località "Piano della Chiesa" buona presenza di rinnovazione anche di latifoglie.

Il soprassuolo è formato da

Ha 1.35.00 di ceduo semplice prevalentemente gamico - Ha 1.35.00 di ceduo invecchiato

prevalentemente gamico - Ha 4.50.00 di spessina - Ha 20.00.00 di fustaia

Orientamento selvicolturale

Pervenire per quanto possibile a una fustaia monoplano-biplana, con copertura regolare-colma e tessitura grossolana. Favorire ora localmente la rinnovazione dell'abete rosso con tagli marginali o a buche. Buche sufficientemente ampie consentono infatti anche un buon ingresso delle latifoglie che forse sono da favorire in ragione della presenza del "bostrico".

PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 100-120 anni con tagli a orlo, marginali, soprattutto successivi a gruppi, che consentano un buon sviluppo sia della rinnovazione naturale di abete rosso che delle latifoglie. Intervenire soprattutto nella parte medio-alta.

PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplano-biplana e favorendo l'aumento della presenza delle latifoglie. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Assegnare ai censiti la ramaglia costituente residuo delle utilizzazioni. Sistemazione e prolungamento della viabilità VASP n. 18 e n. 28.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0022

COMPRESA: FUSTAIA DI PRODUZIONE

Comune Marmentino

Località sotto Rifugio Vetta

Superfici	Assestamentale totale	10,4734
	boscata	10,3000
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,1734

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1100 metri. Esposizione prevalente a sud-ovest.

Pendenza prevalente del 65 %, accidentalità media.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni lievi causati da agenti fitopatogeni e parassiti.

Presenti strade trattorabili.

Accessibilità buona sul 50% della particella insufficiente sul restante 50%.

Improduttivi 0,1734 ha circa per la presenza di acque.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

pecceta di sostituzione 80%

aceri-frassineto tipico e aceri-frassineto con faggio 10%

faggeta submontana dei substrati carbonatici 10%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella forestale caratterizzata nella parte alta esposta a sud dalla presenza di una fustaia matura, coetanea, biplana di buona densità, portamento discreto e buono sviluppo. La rinnovazione dell'abete rosso è comunque sempre presente ma di difficile affermazione. Verso nord aumenta la presenza delle latifoglie e in particolare del faggio. La parte centrale è caratterizzata dalla presenza di un ceduo misto di faggio, acero, frassino, tremolo e carpino". In alto verso la località "Vaghezza" buona presenza di rinnovazione anche di latifoglie.

Il soprassuolo è formato da

Ha 1.00.00 di ceduo semplice prevalentemente gamico

Ha 1.00.00 di ceduo invecchiato prevalentemente gamico

Ha 1.30.00 di spessina

Ha 7.00.00 di fustaia

Orientamento selvicolturale

Pervenire per quanto possibile a una fustaia monoplano-biplana, con copertura regolare-colma e tessitura grossolana. Favorire ora localmente la rinnovazione dell'abete rosso con tagli marginali, a buche ma anche di sgombero. Le buche dovranno essere sufficientemente ampie per consentire anche un buon ingresso delle latifoglie che forse sono da favorire in ragione della presenza del "bostrico".

PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 100-120 anni con tagli a orlo, marginali, soprattutto successivi a gruppi, di sgombero che consentano un buon sviluppo sia della rinnovazione naturale di abete rosso che delle latifoglie. Intervenire soprattutto nella parte medio-alta.

PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplano-biplana e favorendo l'aumento della presenza delle latifoglie. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Assegnare ai censiti la ramaglia costituente residuo delle utilizzazioni. Realizzazione della viabilità VASP n. 32.

Realizzare interventi di ceduzione nella parte centrale.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0023

COMPRESA: FUSTAIA DI PRODUZIONE

Comune Marmentino

Località Passo del Termine/Vaghezza

Superfici	Assestamentale totale	13,6001
	boscata	13,5000
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,1001

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1125 metri. Esposizione prevalente a sud. Pendenza prevalente del 55 %, accidentalità media.

Presenti strade trattorabili.

Accessibilità buona sul 40% della particella insufficiente sul restante 60%.

Improduttivi 0,1001 ha circa per la presenza di acque.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

pecceta di sostituzione 80%

aceri-frassineto con faggio e orno-ostrieto con faggio 10%

faggeta submontana dei substrati carbonatici 10%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella forestale caratterizzata nella parte alta a confine con la particella 20 dalla presenza di una fustaia matura, coetanea, biplana di buona densità, portamento discreto e buono sviluppo.

La rinnovazione dell'abete rosso è comunque scarsa e di difficile affermazione.

Verso il monte Abbio aumenta la presenza delle latifoglie e in particolare del faggio.

La parte centrale e a confine con Pertica è caratterizzata dalla presenza di un ceduo misto di faggio, acero, frassino, tremolo e carpino nero.

Il soprassuolo è formato da

Ha 1.35.00 di ceduo semplice prevalentemente gamico

Ha 1.35.00 di ceduo invecchiato prevalentemente gamico

Ha 2.50.00 di spessina

Ha 8.30.00 di fustaia

Orientamento selvicolturale

Pervenire per quanto possibile a una fustaia monoplano-biplana, con copertura regolare-colma e tessitura grossolana. Favorire ora localmente la rinnovazione dell'abete rosso con tagli marginali, a buche ma anche di sgombero. Le buche dovranno essere sufficientemente ampie per consentire anche un buon ingresso delle latifoglie che forse sono da favorire in ragione della presenza del "bostrico".

PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 80-100 anni con tagli a orlo, marginali, soprattutto successivi a gruppi, di sgombero che consentano un buon sviluppo sia della rinnovazione naturale di abete rosso che delle latifoglie. Intervenire soprattutto nella parte medio-alta.

PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplano-biplana e favorendo l'aumento della presenza delle latifoglie. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Assegnare ai censiti la ramaglia costituente residuo delle utilizzazioni. Valutare la possibilità di realizzazione una viabilità VASP effettuando così interventi di ceduazione nella parte centrale.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0024

COMPRESA: FUSTAIA DI PRODUZIONE

Comune Marmentino

Località Piani di Vaghezza - Valle di Mezzo

Superfici	Assestamentale totale	18,6881
	boscata	18,5000
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,1881

Fattori ambientali e di gestione

Posta in versante ad un'altitudine prevalente di 1150 metri. Esposizione prevalente a nord-est. Pendenza prevalente del 55 %, accidentalità forte.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

Improduttivi 0,1881 ha circa per la presenza di strade, acque.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

pecceta di sostituzione 50%

faggeta submontana dei substrati carbonatici tipica var. con abete rosso 25%

piceo-faggeto dei substrati carbonatici 25%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella forestale caratterizzata dalla presenza di una fustaia nella quale si alternano nuclei puri di abete rosso con nuclei di faggio. La fustaia di abete rosso si concentra sul lato nord della particella e in basso. Nuclei maturi biplani o localmente multiplani si alternano a gruppi coetanei in fase di perticaia o giovane fustaia. La rinnovazione dell'abete rosso è sempre presente ma di difficile affermazione perché dominata. Il faggio si concentra prevalentemente sul lato est e in alto a confine con la particella 25. Presenta struttura biplana a gruppi ma tendenzialmente monoplana nel suo insieme, coetanea, di buona densità, portamento discreto e buono sviluppo. Presenza di elementi di rilevante valore paesaggistico.

Il soprassuolo è formato da

Ha 9.25.00 di fustaia di faggio

Ha 9.25.00 di fustaia di abete rosso

Orientamento selvicolturale

Pervenire per quanto possibile a una fustaia monoplano-biplana, con copertura regolare-colma e tessitura grossolana. Favorire localmente la rinnovazione dell'abete rosso con tagli marginali, a buche ma anche di sgombero. Più difficile interpretare il dinamismo del faggio al fine di favorirne la rinnovazione naturale. Complessivamente comunque particella di difficile interpretazione, perché i tagli possono favorire ora l'una ora l'altra delle specie più presenti.

PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella per l'abete rosso l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 100-120 anni con tagli a orlo, marginali, soprattutto successivi a gruppi, di sgombero che consentano un buon sviluppo della rinnovazione naturale. Per quanto riguarda il faggio si consiglia un turno di 120-140 anni; favorire l'ingresso della rinnovazione naturale mediante eliminazione di singoli esemplari a realizzare buche nelle quali controllare il rapporto specie erbacee/luce, che costituiscono fattori limitanti all'ingresso della rinnovazione.

PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana e favorendo l'aumento della presenza delle latifoglie. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Valutare la possibilità di realizzazione una viabilità VASP nella parte centrale della particella. Proseguire con il taglio di sgombero di singoli esemplari cercando di dosare al meglio la densità del soprassuolo.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0025

COMPRESA: FUSTAIA DI PRODUZIONE

Comune Marmentino

Località Valle di Mezzo - Vaghezza

Superfici	Assestamentale totale	10,3960
	boscata	10,0000
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,3960

Fattori ambientali e di gestione

Posta in fondovalle ad un'altitudine prevalente di 1100 metri. Esposizione prevalente a sud. Pendenza prevalente del 35 %, accidentalità debole.

Presenti strade trattorabili.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

Improduttivi 0,396 ha circa per la presenza di strade, acque.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

pecceta di sostituzione 40%

faggeta submontana dei substrati carbonatici tipica var. con abete rosso 30%

piceo-faggeto dei substrati carbonatici 30%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella forestale caratterizzata dalla presenza di una fustaia mista nella quale si alternano nuclei puri di abete rosso con nuclei di faggio. I tagli effettuati stanno vedendo l'affermarsi di una struttura mista quasi per piede d'albero. La fustaia di abete rosso vede l'alternarsi di nuclei maturi biplani o localmente multiplani si alternano a rari gruppi coetanei in fase di perticaia o giovane fustaia. La rinnovazione dell'abete rosso è sempre presente ma di difficile affermazione perché dominata. Il faggio presenta struttura biplana a gruppi ma tendenzialmente monoplana nel suo insieme, coetanea, di buona densità, portamento discreto e buono sviluppo. Presenza di elementi di rilevante valore paesaggistico. In basso a confine con la particella 24 perticaia di faggio in fase di naturale conversione. Localmente compare il frassino.

Il soprassuolo è formato da

Ha 4.50.00 di fustaia di faggio - Ha 5.50.00 di fustaia di abete rosso

Orientamento selvicolturale

Pervenire per quanto possibile a una fustaia monoplano-biplana, con copertura regolare-colma e tessitura grossolana. Favorire localmente la rinnovazione dell'abete rosso con tagli marginali, a buche ma anche di sgombero. Più difficile interpretare il dinamismo del faggio al fine di favorirne la rinnovazione naturale. Complessivamente comunque particella di difficile interpretazione, perché come detto i tagli hanno favorito l'affermarsi di una struttura quasi monoplana, coetaneiforme per piede d'albero di difficile gestione soprattutto per quanto riguarda la rinnovazione naturale.

PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella per l'abete rosso l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 100-120 anni con tagli a orlo, marginali, soprattutto successivi a gruppi, di sgombero che consentano un buon sviluppo della rinnovazione naturale. Per quanto riguarda il faggio si consiglia un turno di 120-140 anni; favorire l'ingresso della rinnovazione naturale mediante eliminazione di singoli esemplari a realizzare buche nelle quali controllare il rapporto specie erbacee/luce, che costituiscono fattori limitanti all'ingresso della rinnovazione.

PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana e favorendo l'aumento della presenza delle latifoglie. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Proseguire con il taglio di sgombero di singoli esemplari cercando di dosare al meglio la densità del soprassuolo.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0026

COMPRESA: FUSTAIA DI PRODUZIONE

Comune Marmentino

Località sotto Malga Piazze

Superfici	Assestamentale totale	15,1042
	boscata	14,9000
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,2042

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 1150 metri. Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 35 %, accidentalità debole.

Danni lievi causati da agenti fitopatogeni e parassiti.

Presenti strade trattorabili. Accessibilità buona sul 100% della particella.

Improduttivi 0,2042 ha circa per la presenza di strade, acque.

Ordinamento vegetazionale:

pecceta di sostituzione 40%

faggeta submontana dei substrati carbonatici tipica var. con abete rosso 30%

piceo-faggeto dei substrati carbonatici 30%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella forestale molto simile alla precedente, caratterizzata dalla presenza di una fustaia mista nella quale si alternano nuclei puri di abete rosso con nuclei di faggio. I tagli effettuati stanno vedendo l'affermarsi di una struttura mista quasi per piede d'albero. La fustaia di abete rosso vede l'alternarsi di nuclei maturi biplani o localmente multiplani si alternano a rari gruppi coetanei in fase di perticaia o giovane fustaia. La rinnovazione dell'abete rosso è sempre presente ma di difficile affermazione e presente soprattutto ai bordi. Il faggio presenta struttura biplana a gruppi ma tendenzialmente monoplana nel suo insieme, coetanea, di buona densità, portamento discreto e buono sviluppo. Presenza di elementi di rilevante valore paesaggistico soprattutto in alto a confine con il pascolo.

Localmente compare il frassino con elementi di buona conformazione e portamento. Particella che unitamente alla precedente assume rilevante valore paesaggistico e turistico-ricreativo.

Il soprassuolo è formato da Ha 6.70.00 di fustaia di faggio - Ha 8.20.00 di fustaia di abete rosso

Orientamento selvicolturale

Pervenire per quanto possibile a una fustaia monoplano-biplana, con copertura regolare-colma e tessitura grossolana. Favorire localmente la rinnovazione dell'abete rosso con tagli marginali, a buche ma anche di sgombero. Più difficile interpretare il dinamismo del faggio al fine di favorirne la rinnovazione naturale. Complessivamente comunque particella di difficile interpretazione, perché come detto i tagli hanno favorito l'affermarsi di una struttura quasi monoplana, coetaneiforme per piede d'albero di difficile gestione soprattutto per quanto riguarda la rinnovazione naturale.

PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella per l'abete rosso l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 100-120 anni con tagli a orlo, marginali, soprattutto successivi a gruppi, di sgombero che consentano un buon sviluppo della rinnovazione naturale. Per quanto riguarda il faggio si consiglia un turno di 120-140 anni; favorire l'ingresso della rinnovazione naturale mediante eliminazione di singoli esemplari a realizzare buche nelle quali controllare il rapporto specie erbacee/luce, che costituiscono fattori limitanti all'ingresso della rinnovazione.

PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana e favorendo l'aumento della presenza delle latifoglie. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Proseguire con il taglio di sgombero di singoli esemplari cercando di dosare al meglio la densità del soprassuolo.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0027

COMPRESA: FUSTAIA DI PROTEZIONE

Comune Marmentino

Località Tenda/Scala Ario/Pian del Bene

Superfici	Assestamentale totale	14,4321
	boscata	14,2000
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,2321

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1425 metri. Esposizione prevalente a sud. Pendenza prevalente del 55 %, accidentalità media.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Danni lievi causati da agenti fitopatogeni e parassiti.

Presenti elettrodotti. Accessibilità buona sul 75% della particella insufficiente sul restante 25%.

Improduttivi 0,2321 ha circa per la presenza di acque.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

pecceta di sostituzione 35%

faggeta montana dei substrati carbonatici tipica var. con abete rosso 25%

faggeta montana dei substrati carbonatici dei suoli xerici 30%

faggeta altimontana dei substrati carbonatici var. con abete rosso 10%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella forestale oggetto di modifica per quanto riguarda la superficie, con evidente riduzione a favore della sottostante particella n. 28. E' caratterizzata dalla presenza di una fustaia nella quale si alternano nuclei puri di abete rosso con nuclei di faggio. La fustaia di abete rosso vede l'alternarsi di nuclei maturi soprattutto sul lato est a confine con Pertica. L'abete rosso manifesta generalmente sintomi da invecchiamento precoce, con esclusione della parte in alto a confine con le particelle 32 e 203, dove aumenta la fertilità. La rinnovazione dell'abete rosso è sempre presente ma di difficile affermazione e sviluppo per ridotta fertilità stazionale. Il faggio presenta struttura tendenzialmente monoplana nel suo insieme, coetanea, di ridotta densità, portamento e sviluppo mai soddisfacenti. Generali sintomi da invecchiamento precoce con disseccamento delle chiome anche a causa dell'aridità stazionale. Presenza di elementi di rilevante valore paesaggistico esclusivamente in alto a confine con le particelle 32 e 203. Nella parte centrale e in basso a confine con la particella 28 affioramenti rocciosi e presenza di latifoglie in forma cespugliosa prevalentemente di faggio con comparsa del carpino nero. Sempre presenti il frassino maggiore e il sorbo montano. Particella che assume rilevante valore paesaggistico e turistico-ricreativo nella parte alta e valore protettivo sulla restante parte.

Il soprassuolo è formato da

Ha 9.20.00 di fustaia di faggio - Ha 5.00.00 di fustaia di abete rosso

Orientamento selvicolturale

Pervenire per quanto possibile a una fustaia monoplano-biplana di faggio e abete rosso nella parte alta. Per il resto non si consigliano trattamenti particolari se non il taglio degli elementi deperienti di faggio e abete rosso.

PIANO DEI TAGLI: nessuno PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana nella parte alta. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari di abete rosso colpiti dal "bostrico" o gli elementi di faggio con evidenti e marcati disseccamenti. Possibile realizzazione della viabilità VASP n. 41.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0028

COMPRESA: FUSTAIA DI PRODUZIONE

Comune Marmentino

Località Passo delle Piazze/Tenda

Superfici	Assestamentale totale	
		20,7547
	boscata	20,5000
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,2547

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 1300 metri. Esposizione prevalente a sud. Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità forte. Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale. Danni lievi causati da agenti fitopatogeni e parassiti.

Fatti particolari: pascolo in bosco di bovini; presenti elettrodotti, strade trattorabili. Accessibilità buona sul 50% della particella insufficiente sul restante 50%. Improduttivi 0,2547 ha circa per la presenza di acque.

Ordinamento vegetazionale:

pecceta di sostituzione 65% - faggeta montana dei substrati carbonatici tipica var. con abete rosso 25% - faggeta montana dei substrati carbonatici dei suoli xerici 10%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella forestale oggetto di modifica per quanto riguarda la superficie, con evidente ampliamento a carico della soprastante particella n. 27. E' caratterizzata dalla presenza di una fustaia nella quale si alternano nuclei puri di abete rosso con nuclei di faggio. La fustaia di abete rosso vede l'alternarsi di nuclei maturi e giovani con struttura localmente monoplana, più prevalentemente biplana. In particolare un ampio tratto sopra le viabilità VASP n. 14 e n. 27 a causa dell'abbandono del pascolo è stato occupato da un novelletto prevalentemente di abete rosso con presenza di esemplari isolati monumentali e ramosi di faggio. Nella parte centrale e in alto a confine con la particella 27 l'abete rosso manifesta generalmente sintomi di precoce senescenza. Qui la rinnovazione dell'abete rosso è sempre presente ma di difficile affermazione e sviluppo per ridotta fertilità stazionale, mentre nella parte bassa e ai margini è sempre presente. Nella parte bassa il faggio si presenta con esemplari isolati monumentali e ramosi. La struttura tendenzialmente biplana, con novellato dominato di abete rosso. Nella parte centrale e in alto a confine con la particella 27 il faggio presenta sintomi da invecchiamento precoce con disseccamento delle chiome anche a causa dell'aridità stazionale. Nella parte centrale e verso nord a confine con la particella 27 affioramenti rocciosi e presenza di latifoglie in forma cespugliosa prevalentemente di faggio con comparsa del carpino nero. Sempre presenti il frassino maggiore e il sorbo montano. Il soprassuolo è formato da

Ha 5.50.00 di fustaia di faggio - Ha 13.50.00 di fustaia di abete rosso - Ha 1.50.00 di novelletto

Orientamento selvicolturale

Pervenire per quanto possibile a una fustaia monoplano-biplana di faggio e abete rosso nella parte alta. Si consiglia il proseguimento del trattamento in atto. Valutare l'opportunità di mantenere le piccole aree intercluse di pascolo ai fini bioecologici e faunistici in particolare.

PIANO DEI TAGLI: Proseguire il taglio a gruppi a carico dei nuclei maturi di abete rosso situati nella parte medio alta della particella. Valutare l'opportunità del taglio degli esemplari eccessivamente ramosi di faggio che dominano nuclei giovani di abete rosso.

PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana nella parte media e alta. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari di abete rosso colpiti dal "bostrico" o gli elementi di faggio con evidenti e marcati disseccamenti presenti nella parte alta. Possibile realizzazione della viabilità VASP n. 41. Urgente intervento sul novelletto con diradamenti anche intensi.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0030

COMPRESA: FUSTAIA DI PROTEZIONE

Comune Marmentino

Località Lesche/Monte Ario

Superfici	Assestamentale totale	23,1153
	boscata	22,5000
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,6153

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1575 metri. Esposizione prevalente a nord. Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità forte.

Grave dissesto dovuto a valanghe; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti, terreno superficiale su meno del 30% della superficie.

Danni lievi causati da movimenti di neve.

Presenti elettrodotti, strade trattorabili.

Accessibilità buona sul 25% della particella insufficiente sul restante 75%.

Improduttivi 0,6153 ha circa per la presenza di strade, acque, rocce.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

piceo-faggeto dei substrati carbonatici 15%

pecceta altimontana dei substrati carbonatici 70%

mugheta mesoterma 15%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella forestale con spiccato carattere protettivo, recentemente percorsa da valanga. E' caratterizzata dalla presenza di una fustaia nella quale si alternano nuclei puri di abete rosso con ridotti nuclei di faggio, comunque in espansione. La fustaia di abete rosso vede l'alternarsi di nuclei maturi e giovani con struttura tendenzialmente biplana, dove elementi ramosi di grosso diametro si alternano a nuclei giovani. Nella parte centrale e in alto a confine con la particella 305 l'abete rosso si alterna al larice, al maggiociondolo, al faggio, al sorbo, all'ontano verde e soprattutto al mugo, spesso sciabolati per il peso della neve.

Il soprassuolo è formato da

Ha 19.12.50 di fustaia di abete rosso - Ha 3.37.50 di mugheta mesoterma

Orientamento selvicolturale

Pervenire per quanto possibile a una fustaia monopiano-biplana di faggio e abete rosso nella parte centrale e bassa. Valutare la possibilità di modesti prelievi fuori ripresa attorno alle chiarie pascolive esistenti, in funzione dell'elevato valore faunistico della particella.

PIANO DEI TAGLI:

PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monopiano/biplana nella parte media e bassa. Provvedere tempestivamente ad allontanare il materiale accumulato nella parte medio-bassa e derivante dal passaggio di una valanga anche al fine di evitare l'ingresso del "bostrico". Possibile realizzazione della viabilità VASP n. 38 e valutare l'opportunità di un suo proseguimento

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0031

COMPRESA: FUSTAIA DI PROTEZIONE

Comune Marmentino

Località sotto Malga Croce

Superfici	Assestamentale totale	14,9916
boscata		14,0000
produttiva non boscata		0,0000
improduttiva		0,9916

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1450 metri. Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente dell'80 %, accidentalità forte.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Presenti strade trattorabili.

Accessibilità buona sul 70% della particella insufficiente sul restante 30%.

Improduttivi 0,9916 ha circa per la presenza di acque, rocce.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

piceo-faggeto dei substrati carbonatici 50%

faggeta montana dei substrati carbonatici tipica anche nella variante con abete rosso 50%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella forestale di straordinaria valenza paesaggistica e naturalistica, soprattutto nella parte attorno alla malga Croce. Presenza di elementi monumentali di faggio che si alternano a nuclei maturi o esemplari isolati di abete rosso.

La parte media e bassa della particella, fino al confine con Irma è caratterizzata dalla presenza di balze rocciose strapiombanti con spiccato carattere protettivo, dove si insedia una vegetazione prevalentemente arbustiva di faggio.

La fustaia di abete rosso vede l'alternarsi di nuclei maturi e giovani con struttura tendenzialmente biplana, dove elementi ramosi di grosso diametro si alternano a nuclei giovani.

Il soprassuolo è formato da

Ha 7.00.00 di fustaia di abete rosso

Ha 7.00.00 di fustaia di faggio

Orientamento selvicolturale

Pervenire per quanto possibile a una fustaia monoplano-biplana di faggio e abete rosso nella parte alta.

Rilasciare una funzione protettiva alla parte medio-bassa.

PIANO DEI TAGLI: valutare la possibilità di effettuare prelievi comunque attenti a salvaguardare l'importanza paesaggistica e naturalistica della particella.

PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi culturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana nella parte alta attorno a malga Croce.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0032

COMPRESA: FUSTAIA DI PROTEZIONE

Comune Marmentino

Località Val dei Peri/Scala Ario

Superfici	Assestamentale totale	18,3617
	boscata	17,0000
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	1,3617

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1450 metri. Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 90 %, accidentalità molto forte.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Accessibilità buona sul 50% della particella insufficiente sul restante 50%.

Improduttivi 1,3617 ha circa per la presenza di acque, rocce.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

piceo-faggeto dei substrati carbonatici 35%

faggeta montana dei substrati carbonatici tipica anche nella variante con abete rosso 65%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella forestale di straordinaria valenza paesaggistica e naturalistica. Presenza di elementi monumentali di faggio che si alternano a nuclei maturi o esemplari isolati di abete rosso.

La parte media e bassa della particella, fino al confine con la particella 33 è caratterizzata dalla presenza di balze rocciose strapiombanti con spiccato carattere protettivo, dove si insedia una vegetazione prevalentemente arbustiva di faggio.

La fustaia di abete rosso vede l'alternarsi di nuclei maturi e giovani con struttura tendenzialmente biplana, dove elementi ramosi di grosso diametro si alternano a nuclei giovani.

Per quanto riguarda il faggio la rinnovazione naturale si afferma soprattutto ai margini e in buche sufficientemente ampie.

Il soprassuolo è formato da

Ha 6.00.00 di fustaia di abete rosso

Ha 11.00.00 di fustaia di faggio

Orientamento selvicolturale

Pervenire per quanto possibile a una fustaia monoplano-biplana di faggio e abete rosso nella parte alta.

Rilasciare una funzione protettiva alla parte medio-bassa.

PIANO DEI TAGLI: valutare i risultati ottenuti dai tagli effettuati con particolare riferimento

all'affermazione della rinnovazione naturale. Valutare attentamente la possibilità di proseguire con tagli di sgombero anche su esemplari monumentali al fine di liberare la rinnovazione naturale.

PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplano/biplana nella parte alta attorno al pascolo.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0033

COMPRESA: FUSTAIA DI PRODUZIONE

Comune Marmentino

Località sopra Piazza Romasca

Superfici	Assestamentale totale	15,2287
boscata		15,0000
produttiva non boscata		0,0000
improduttiva		0,2287

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 1270 metri. Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 50 %, accidentalità media.

Presenti strade trattorabili.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

Improduttivi 0,2287 ha circa per la presenza di strade, acque.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

piceo-faggeto dei substrati carbonatici 35%

pecceta secondaria montana 65%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella forestale caratterizzata dalla presenza di una fustaia mista nella quale si alternano nuclei puri di abete rosso con nuclei di faggio. I tagli effettuati stanno localmente vedendo l'affermarsi di una struttura mista quasi per piede d'albero. La fustaia di abete rosso prevale nella parte basale della particella e fino al confine con Irma. Vede l'alternarsi di nuclei maturi biplani o localmente multiplani a rari gruppi coetanei in fase di perticaia o giovane fustaia. La rinnovazione dell'abete rosso è sempre presente ma di difficile affermazione perché dominata. Il faggio presenta struttura biplana a gruppi ma tendenzialmente monoplana nel suo insieme, coetanea, di buona densità, portamento discreto e buono sviluppo. Presenza di elementi di rilevante valore paesaggistico, mentre in alto a confine con la particella 32 perticaia di faggio in fase di conversione mediante tagli culturali. Localmente compaiono il frassino e l'acero.

Il soprassuolo è formato da

Ha 5.25.00 di fustaia di abete rosso e faggio - Ha 9.75.00 di fustaia di abete rosso

Orientamento selvicolturale

Pervenire per quanto possibile a una fustaia monoplano-biplana, con copertura regolare-colma e tessitura grossolana. Favorire localmente la rinnovazione dell'abete rosso con tagli marginali, a buche ma anche di sgombero. Più difficile interpretare il dinamismo del faggio al fine di favorirne la rinnovazione naturale. Complessivamente comunque particella di difficile interpretazione, perché come detto i tagli hanno favorito l'affermarsi di una struttura quasi monoplana, coetaneiforme per piede d'albero di difficile gestione soprattutto per quanto riguarda la rinnovazione naturale.

PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella per l'abete rosso l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 100-120 anni con tagli a orlo, marginali, soprattutto successivi a gruppi, di sgombero che consentano un buon sviluppo della rinnovazione naturale. Per quanto riguarda il faggio si consiglia un turno di 120-140 anni; favorire l'ingresso della rinnovazione naturale mediante eliminazione di singoli esemplari a realizzare buche nelle quali controllare il rapporto specie erbacee/luce, che costituiscono fattori limitanti all'ingresso della rinnovazione.

PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi culturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana e favorendo l'aumento della presenza delle latifoglie. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Proseguire con il taglio di sgombero di singoli esemplari cercando di dosare al meglio la densità del soprassuolo.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0034

COMPRESA: FUSTAIA DI PRODUZIONE

Comune Marmentino

Località Val Mandera - Fontana Parieul

Superfici	Assestamentale totale	15,7137
	boscata	15,5000
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,2137

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1175 metri. Esposizione prevalente a nord. Pendenza prevalente del 45 %, accidentalità debole.

Danni lievi causati da agenti fitopatogeni e parassiti.

Presenti strade trattorabili. Accessibilità buona sul 100% della particella.

Improduttivi 0,2137 ha circa per la presenza di strade, acque.

Ordinamento vegetazionale: piceo-faggeto dei substrati carbonatici 35% - pecceta secondaria montana 65%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella forestale caratterizzata dalla presenza di una fustaia mista nella quale si alternano nuclei puri di abete rosso con nuclei di faggio. La destra idrografica del compluvio vede il prevalere dell'abete rosso con presenza di elementi di faggio isolati di buon portamento. In sinistra idrografica tende a invece a prevalere il faggio con esemplari più ramosi e tozzi. I recenti tagli effettuati stanno localmente vedendo l'affermarsi di una struttura mista quasi per piede d'albero. La rinnovazione dell'abete rosso è sempre presente soprattutto ai margini e nel confinante pascolo. Il faggio qui si presenta con elementi monumentali di elevato valore paesaggistico. La struttura complessiva della fustaia può definirsi biplana a gruppi ma tendenzialmente monoplana nel suo insieme, coetanea, sempre di buona densità, portamento discreto e buono sviluppo. Localmente compaiono il frassino e l'acero.

Soprattutto nelle buche buona rinnovazione del frassino.

Il soprassuolo è formato da

Ha 5.50.00 di fustaia di abete rosso e faggio - Ha 10.00.00 di fustaia di abete rosso

Orientamento selvicolturale

Pervenire per quanto possibile a una fustaia monoplano-biplana, con copertura regolare-colma e tessitura grossolana. Favorire localmente la rinnovazione dell'abete rosso con tagli marginali, a buche ma anche di sgombero. Più difficile interpretare il dinamismo del faggio al fine di favorirne la rinnovazione naturale. Complessivamente comunque particella di difficile interpretazione, perché come detto i tagli hanno favorito l'affermarsi di una struttura quasi monoplana, coetaneiforme per piede d'albero di difficile gestione soprattutto per quanto riguarda la rinnovazione naturale.

PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella per l'abete rosso l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 100-120 anni con tagli a orlo, marginali, soprattutto successivi a gruppi, di sgombero che consentano un buon sviluppo della rinnovazione naturale. Per quanto riguarda il faggio si consiglia un turno di 120-140 anni; favorire l'ingresso della rinnovazione naturale mediante eliminazione di singoli esemplari a realizzare buche nelle quali controllare il rapporto specie erbacee/luce, che costituiscono fattori limitanti all'ingresso della rinnovazione.

PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana e favorendo l'aumento della presenza delle latifoglie. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Proseguire con il taglio di sgombero di singoli esemplari cercando di dosare al meglio la densità del soprassuolo. Valutare la possibilità di migliorare e proseguire la viabilità VASP n. 37.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0035

COMPRESA: FUSTAIA DI PRODUZIONE

Comune Marmentino

Località Salina - Val Grande

Superfici	Assestamentale totale	24,6029
	boscata	24,0000
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,6029

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1150 metri. Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 50 %, accidentalità media.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su meno del 30% della superficie.

Danni lievi causati da agenti fitopatogeni e parassiti.

Presenti strade trattorabili.

Accessibilità buona sull'80% della particella insufficiente sul restante 20%.

Improduttivi 0,6029 ha circa per la presenza di strade, acque, rocce.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

piceo-faggeto dei substrati carbonatici 65%

faggeta submontana dei substrati carbonatici 35%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella forestale caratterizzata da una fertilità molto ridotta. Di conseguenza parimenti ridotta è la densità del soprassuolo, anche a causa del passato pascolamento e degli incendi. I nuclei di altofusto si concentrano a ridosso degli insediamenti abitativi e a confine sia con la particella 36 che con la particella 34.

La rinnovazione dell'abete rosso e del faggio è sempre scarsa e stentata.

Anche il faggio presenta accrescimenti apicali ridotti con frequenti disseccamenti anche di intere ceppaie, quindi sia quando è presente in forma agamica che gamica. Qualche buon elemento esclusivamente confine sia con la particella 36 che con la particella 34. Nelle vallette più fresche è ben rappresentato il frassino.

Il soprassuolo è formato da

Ha 15.50.00 di fustaia di abete rosso e faggio

Ha 8.50.00 di fustaia di abete rosso

Orientamento selvicolturale

Salvaguardare la particella da possibili eventuali incendi. Per il resto lasciare alla libera evoluzione, in quanto anche i passati rimboschimenti non hanno dato esiti positivi.

PIANO DEI TAGLI: non si propongono sulla particella tagli che non siano finalizzati alla semplice asportazioni del materiale deperiente. Eventuali conversioni a carico del faggio e del frassino nelle migliori localizzazioni.

PIANO DELLE MIGLIORIE: Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Proseguire con il taglio di sgombero di singoli esemplari cercando di dosare al meglio la densità del soprassuolo. Valutare la possibilità di migliorare e proseguire le viabilità VASP n. 26 e n. 37.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0036

COMPRESA: FUSTAIA DI PRODUZIONE

Comune Marmentino

Località Val Grande/Forcellina

Superfici	Assestamentale totale	17,6233
	boscata	17,0000
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,6233

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1100 metri. Esposizione prevalente a nord-est.

Pendenza prevalente del 45 %, accidentalità media.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su meno del 30% della superficie.

Danni lievi causati da agenti fitopatogeni e parassiti.

Presenti aree sosta, parcheggi, strade camionabili.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

Improduttivi 0,6233 ha circa per la presenza di strade, acque.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

piceo-faggeto dei substrati carbonatici 25%

pecceta secondaria montana 65%

lariceto in successione con pecceta 10%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella forestale caratterizzata dalla presenza nella sua parte centrale di due evidenti compluvi. Tra questi si situa una fustaia di abete rosso localmente multiplana ma più generalmente biplana recentemente utilizzata, con elementi di buon VASPetto e portamento, accrescimenti discreti. Tra la località Forcellina e la strada che conduce alla località Vaghezza troviamo una fustaia di abete rosso generalmente biplana, con buona fertilità attorno alle aree ex pascolive, più ridotta in alto a confine con la località Forcellina. Sotto la strada e fino al compluvio principale piceo-faggeto adulto multiplano con buona presenza di acero e frassino, con presenza di nuclei di abete rosso in fase di perticaia.

Sopra la strada a confine con la particella 201 nucleo di larice.

Il soprassuolo è formato da

Ha 4.25.00 di fustaia di abete rosso e faggio

Ha 11.05.00 di fustaia di abete rosso

Ha 1.70.00 di lariceto

Orientamento selvicolturale

Pervenire per quanto possibile a una fustaia monoplano-biplana, con copertura regolare-colma e tessitura grossolana. Favorire localmente la rinnovazione dell'abete rosso con tagli marginali, a buche ma anche di sgombero. Più difficile interpretare il dinamismo del faggio al fine di favorirne la rinnovazione naturale.

Complessivamente comunque particella di difficile interpretazione, perché come detto i tagli hanno favorito l'affermarsi di una struttura quasi monoplana, coetaneiforme per piede d'albero di difficile gestione soprattutto per quanto riguarda la rinnovazione naturale.

PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella per l'abete rosso l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 100-120 anni con tagli a orlo, marginali, soprattutto successivi a gruppi, di sgombero che consentano un buon sviluppo della rinnovazione naturale. Per quanto riguarda il faggio si consiglia un turno di 120-140 anni; favorire l'ingresso della rinnovazione naturale mediante eliminazione di singoli

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0036

COMPRESA: FUSTAIA DI PRODUZIONE

esemplari a realizzare buche nelle quali controllare il rapporto specie erbacee/luce, che costituiscono fattori limitanti all'ingresso della rinnovazione.

PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana e favorendo l'aumento della presenza delle latifoglie. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Proseguire con il taglio di sgombero di singoli esemplari cercando di dosare al meglio la densità del soprassuolo. Valutare la possibilità di accorpate la parte a confine tra la strada alla particella 201, da trattare e utilizzare in funzione di una rilevante valenza turistico-ricreativa.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0037

COMPRESA: FUSTAIA DI PRODUZIONE

Comune Marmentino

Località Valle di Baccarò - Forcellina

Superfici	Assestamentale totale	11,6978
	boscata	11,5000
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,1978

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1050 metri. Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 65 %, accidentalità debole. Danni gravi causati da agenti fitopatogeni e parassiti.

Presenti strade trattorabili, strade camionabili. Accessibilità buona sul 100% della particella.

Improduttivi 0,1978 ha circa per la presenza di strade, acque.

Ordinamento vegetazionale:

piceo-faggeto dei substrati carbonatici 5%

pecceta di sostituzione 85%

pecceta di sostituzione variante con osteria 5%

pecceta di sostituzione variante dei suoli acidi 5%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella forestale caratterizzata dalla presenza nella sua parte basale di un nucleo maturo di abete rosso di buon portamento e sviluppo, con accrescimenti anche sostenuti. Al centro e fino sotto la strada per la Vaghezza compaiono grossi esemplari di castagno alternati a nuclei di abete rosso e di latifoglie quali carpino, frassino, acero e faggio, alternati anche per piede d'albero. Sopra la strada per la Vaghezza e fino alla località Forcellina l'abete rosso torna a diventare dominante con presenza di una fustaia adulta, localmente matura. Il faggio compare in alto con esemplari sparsi di grosse dimensioni, mentre a confine con la particella 38 abbiamo un nucleo giovane in fase di conversione artificiale. La rinnovazione naturale dell'abete rosso è sempre presente, ma generalmente soffocata e intristita dal pino dominante; migliora nelle radure dove si alterna alla rinnovazione delle latifoglie, ma non del faggio che stenta.

Il soprassuolo è formato da

Ha 1.50.00 di fustaia di abete rosso e faggio - Ha 10.00.00 di fustaia di abete rosso

Orientamento selvicolturale

Pervenire per quanto possibile a una fustaia monoplano-biplana, con copertura regolare-colma e tessitura grossolana. Favorire localmente la rinnovazione dell'abete rosso con tagli marginali, a buche ma anche di sgombero. Più difficile interpretare il dinamismo del faggio al fine di favorirne la rinnovazione naturale. Complessivamente comunque particella di difficile interpretazione, perché come detto i tagli hanno favorito l'affermarsi di una struttura quasi monoplana, coetaneiforme per piede d'albero di difficile gestione soprattutto per quanto riguarda la rinnovazione naturale.

PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella per l'abete rosso l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 100-120 anni con tagli a orlo, marginali, soprattutto successivi a gruppi, di sgombero che consentano un buon sviluppo della rinnovazione naturale. Per quanto riguarda il faggio si consiglia un turno di 120-140 anni; favorire l'ingresso della rinnovazione naturale mediante eliminazione di singoli esemplari a realizzare buche nelle quali controllare il rapporto specie erbacee/luce, che costituiscono fattori limitanti all'ingresso della rinnovazione.

PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana e favorendo l'aumento della presenza delle latifoglie. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Proseguire con il taglio di sgombero di singoli esemplari cercando di dosare al meglio la densità del soprassuolo.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0038

COMPRESA: FUSTAIA DI PRODUZIONE

Comune Marmentino

Località Strada per Vaghezza - Rifugio Vetta

Superfici	Assestamentale totale	15,1870
	boscata	15,0000
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,1870

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1075 metri. Esposizione prevalente a nord-ovest.

Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità media.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su meno del 30% della superficie.

Danni lievi causati da agenti fitopatogeni e parassiti.

Presenti strade trattorabili, strade camionabili.

Accessibilità buona sull'80% della particella insufficiente sul restante 20%.

Improduttivi 0,187 ha circa per la presenza di strade.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

piceo-faggeto dei substrati carbonatici 5%

pecceta di sostituzione 83%

faggeta submontana dei substrati carbonatici anche nella variante dei suoli mesici 5%

faggeta montana dei substrati carbonatici tipica anche nella variante con abete rosso 5%

lariceto in successione con pecceta 2%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella forestale caratterizzata dalla presenza di diverse tipologie forestali e che continua a conservare sia il carattere protettivo che quello produttivo.

Attorno alla strada per la Vaghezza presenza di un nucleo di larice maturo con sottostante presenza di spessaia di abete rosso ed elementi isolati di faggio.

La parte nord sopra la strada e la parte centrale caratterizzata dalla presenza di una fustaia localmente matura di abete rosso, con evidenti sintomi di senescenza precoce. La fustaia è in alternanza con nuclei di faggio oggetto di recente conversione, di buon VASPetto e portamento soprattutto a confine con la particella 38. Questi nuclei possono essere considerati allo stadio di perticaia o giovane fustaia. La struttura può considerarsi complessivamente multiplana.

La parte sud è caratterizzata dalla presenza di una fustaia estremamente rada, matura di abete rosso, dove si accentuano i sintomi di senescenza precoce a carico della specie. Anche qui la fustaia di abete rosso si alterna a nuclei di faggio con maggiore presenza di altre latifoglie quali acero, frassino eiglio. La struttura può considerarsi complessivamente multiplana.

La parte alta della particella a confine con i prati della località Vaghezza si configura come intermedia tra le due appena descritte. Anche qui presenza di un taglio di conversione a carico del faggio con risultati migliori specialmente dove la fertilità stazionale lo consente.

La rinnovazione naturale dell'abete rosso è sempre presente e generalmente a piccoli gruppi; spesso viene soffocata e intristita dal piano dominante; migliora nelle radure dove si alterna alla rinnovazione delle latifoglie; buona localmente sia quella del frassino che del faggio.

Il soprassuolo è formato da

Ha 2.25.00 di fustaia di abete rosso e faggio

Ha 12.45.00 di fustaia di abete rosso

Ha 0.30.00 di lariceto

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0038

COMPRESA: FUSTAIA DI PRODUZIONE

Orientamento selvicolturale

Pervenire per quanto possibile a una fustaia monoplano-biplana, con copertura regolare-colma e tessitura grossolana. Favorire localmente la rinnovazione dell'abete rosso con tagli marginali, a buche ma anche di sgombero. Più difficile interpretare il dinamismo del faggio al fine di favorirne la rinnovazione naturale. Complessivamente comunque particella di difficile interpretazione e gestione soprattutto per quanto riguarda la rinnovazione naturale.

PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella per l'abete rosso l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 100-120 anni con tagli a orlo, marginali, soprattutto successivi a gruppi, di sgombero che consentano un buon sviluppo della rinnovazione naturale. Per quanto riguarda il faggio si consiglia un turno di 120-140 anni; favorire l'ingresso della rinnovazione naturale mediante eliminazione di singoli esemplari a realizzare buche nelle quali controllare il rapporto specie erbacee/luce, che costituiscono fattori limitanti all'ingresso della rinnovazione. I tagli vanno comunque graduati in ragione della funzione protettiva esplicata dal soprassuolo.

PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana e favorendo l'aumento della presenza delle latifoglie. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Proseguire con il taglio di sgombero di singoli esemplari cercando di dosare al meglio la densità del soprassuolo. Valutare la possibilità di realizzare la viabilità VASP n. 36 che potrebbe consentire ulteriori interventi di conversione mediante l'assegno ai residenti.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0039

COMPRESA: FUSTAIA DI PRODUZIONE

Comune Marmentino

Località Bivio per Irma/Valle di Baccistrò

Superfici	Assestamentale totale	13,0122
	boscata	12,8000
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,2122

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 925 metri. Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 55 %, accidentalità debole.

Danni lievi causati da agenti fitopatogeni e parassiti.

Presenti strade trattorabili, strade camionabili.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

Improduttivi 0,2122 ha circa per la presenza di strade.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

piceo-faggeto dei substrati carbonatici 5%

pecceta di sostituzione 85%

aceri-frassineto con faggio 10%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella forestale caratterizzata dalla presenza nella sua parte compresa tra le strade per Irma e Vaghezza di una perticaia di abete rosso di buona densità, portamento e accrescimenti discreti, complessivamente monoplana, con presenza di rade latifoglie quali frassino e faggio.

Verso la valle di Baccistrò e fino al confine con la particella 37 presenza di una fustaia adulta e matura di abete rosso, tendenzialmente mono-biplana.

In alto fino alla strada per la Vaghezza presenza di un nucleo in conversione costituito prevalentemente da acero e frassino, con buona presenza del faggio. L'abete rosso è sempre presente anche se localmente dominato.

Al centro della particella abbiamo la presenza di un buon nucleo maturo di abete rosso, di buona densità e con esemplari di buon portamento e con accrescimenti sostenuti.

In basso a confine con la particella 41 abbiamo la presenza di una giovane fustaia di abete rosso e raro larice.

Presenza di aree utilizzate a taglio raso per la presenza del "bostrico" e recentemente rimboschite con faggio e abete bianco. Su queste aree la rinnovazione naturale del frassino è assai promettente, meno quella dell'acero.

La rinnovazione naturale di abete rosso è presente soprattutto nei margini, mentre non compare che localmente sull'area oggetto di taglio raso.

Il soprassuolo è formato da

Ha 0.64.00 di fustaia di abete rosso e faggio

Ha 10.88.00 di fustaia di abete rosso

Ha 1.28.00 di fustaia di acero e frassino

Orientamento selvicolturale

Pervenire per quanto possibile a una fustaia monoplano-biplana, con copertura regolare-colma e tessitura grossolana. Favorire localmente la rinnovazione dell'abete rosso con tagli marginali, a buche ma anche di sgombero. Più difficile interpretare il dinamismo del faggio al fine di favorirne la rinnovazione naturale.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0039

COMPRESA: FUSTAIA DI PRODUZIONE

Complessivamente comunque particella di difficile interpretazione, perché come detto i tagli hanno favorito l'affermarsi di una struttura quasi monoplana, coetaneiforme per piede d'albero di difficile gestione soprattutto per quanto riguarda la rinnovazione naturale.

PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella per l'abete rosso l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 100-120 anni con tagli a orlo, marginali, soprattutto successivi a gruppi, di sgombero che consentano un buon sviluppo della rinnovazione naturale. Per quanto riguarda il faggio si consiglia un turno di 120-140 anni; favorire l'ingresso della rinnovazione naturale mediante eliminazione di singoli esemplari a realizzare buche nelle quali controllare il rapporto specie erbacee/luce, che costituiscono fattori limitanti all'ingresso della rinnovazione.

PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana e favorendo l'aumento della presenza delle latifoglie. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Proseguire con il taglio di sgombero di singoli esemplari cercando di dosare al meglio la densità del soprassuolo. Intervenire con urgenza sia nell'area di giovane fustaia a confine con la particella 41 che nell'aceri-frassineto con l'individuazione dei soggetti d'élite che sull'area compresa tra la strada per la Vaghezza con un diradamento selettivo. Proseguire con le cure colturali al rimboschimento.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0040

COMPRESA: FUSTAIA DI PRODUZIONE

Comune Marmentino

Località Valzel delle Fratte

Superfici	Assestamentale totale	10,7273
	boscata	10,5000
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,2273

Fattori ambientali e di gestione

Posta in un compluvio ad un'altitudine prevalente di 825 metri. Esposizione prevalente a nord. Pendenza prevalente del 50 %, accidentalità media.

Danni lievi causati da agenti fitopatogeni e parassiti.

Presenti strade camionabili.

Accessibilità buona sul 60% della particella insufficiente sul restante 40%.

Improduttivi 0,2273 ha circa per la presenza di strade, acque.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

pecceta di sostituzione 80%

pecceta di sostituzione variante con osteria 10%

orno-osterio tipico anche nella variante con tigli e nella variante con carpino bianco 10%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella forestale caratterizzata dalla presenza di una giovane fustaia di abete rosso, con accrescimenti contenuti, portamento discreto. La specie si costituisce con nuclei puri alternati, soprattutto verso il confine con Irma, da nuclei di latifoglie quali carpino nero, carpino bianco, acero, frassino, nocciolo tiglio.

La particella è purtroppo da sempre stata utilizzata come una discarica, mediante sversamento di materiale effettuato in corrispondenza del soprastante bivio tra le strade per Irma e per la Vaghezza. La rinnovazione naturale di abete rosso è presente soprattutto nei margini.

Il soprassuolo è formato da

Ha 9.45.00 di fustaia di abete rosso

Ha 1.05.00 di ceduo di carpino

Orientamento selvicolturale

Pervenire per quanto possibile a una fustaia monoplano-biplana, con copertura regolare-colma e tessitura grossolana. Favorire localmente la rinnovazione dell'abete rosso con tagli marginali, a buche ma anche di sgombero. Più difficile interpretare il dinamismo del faggio al fine di favorirne la rinnovazione naturale.

Complessivamente comunque particella di difficile interpretazione, perché come detto i tagli hanno favorito l'affermarsi di una struttura quasi monoplana, coetaneiforme per piede d'albero di difficile gestione soprattutto per quanto riguarda la rinnovazione naturale.

PIANO DEI TAGLI: taglio ordinario consistente in prelievo a carico degli esemplari maturi che soffocano la rinnovazione naturale da effettuarsi verso fine turno.

PIANO DELLE MIGLIORIE: valutare la possibilità di realizzare una viabilità di accesso sia per proseguire nelle operazioni di bonifica della particella che per la necessità di realizzare interventi di difesa del suolo sul Valzel delle Fratte.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0041

COMPRESA: FUSTAIA DI PRODUZIONE

Comune Marmentino

Località sopra Passo del Santellone

Superfici	Assestamentale totale	19,9905
	boscata	19,8000
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,1905

Fattori ambientali e di gestione

Posta in versante ad un'altitudine prevalente di 1100 metri. Esposizione prevalente ad ovest. Pendenza prevalente del 55 %, accidentalità debole.

Danni lievi causati da agenti fitopatogeni e parassiti.

Presenti condotte idriche, strade trattorabili, strade camionabili.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

Improduttivi 0,1905 ha circa per la presenza di strade, acque.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

piceo-faggeto dei substrati carbonatici 5%

pecceta di sostituzione 85%

aceri-frassineto con faggio 10%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella forestale caratterizzata dalla presenza nel tratto compreso tra la sue parti bassa e mediana da una fustaia adulta di abete rosso, a densità generalmente piena, con esemplari sempre di portamento e accrescimenti discreti, complessivamente monoplana, con presenza di rade latifoglie quali frassino e faggio.

La parte mediana lungo il crinale vede sempre la presenza di una fustaia adulta di abete rosso, con densità più contenuta, portamento e accrescimento più contenuti. Questo a causa di una fertilità inferiore, come testimoniato da un suolo più asciutto, superficiale e con affioramenti rocciosi visibili. La struttura è sempre monoplana.

In alto le latifoglie, specialmente il faggio ma anche il frassino, entrano a far parte del consorzio forestale, costituendo una fustaia multiplana, adulta e localmente matura, dove le latifoglie tendono ad occupare il piano dominato. Evidente l'intervento di conversione a carico di queste ultime, costituite prevalentemente da acero e frassino, comunque con buona presenza del faggio.

Localmente abbiamo aree utilizzate a taglio raso per la presenza del "bostrico". Su queste aree la rinnovazione naturale del frassino è assai promettente, meno quella del faggio e dell'acero.

La rinnovazione naturale di abete rosso è presente soprattutto nei margini, mentre non compare che localmente sulle aree oggetto di taglio raso.

Il soprassuolo è formato da

Ha 1.00.00 di fustaia di abete rosso e faggio

Ha 16.80.00 di fustaia di abete rosso

Ha 2.00.00 di fustaia di acero e frassino

Orientamento selvicolturale

Pervenire per quanto possibile a una fustaia monoplano-biplana, con copertura regolare-colma e tessitura grossolana. Favorire localmente la rinnovazione dell'abete rosso con tagli marginali, a buche ma anche di sgombero. Più difficile interpretare il dinamismo del faggio al fine di favorirne la rinnovazione naturale.

Complessivamente comunque particella di difficile interpretazione, perché come detto i tagli hanno favorito l'affermarsi di una struttura quasi monoplana, coetaneiforme per piede d'albero di difficile

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0041

COMPRESA: FUSTAIA DI PRODUZIONE

gestione soprattutto per quanto riguarda la rinnovazione naturale.

PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella per l'abete rosso l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 100-120 anni con tagli a orlo, marginali, soprattutto successivi a gruppi, di sgombero che consentano un buon sviluppo della rinnovazione naturale. Per quanto riguarda il faggio si consiglia un turno di 120-140 anni; favorire l'ingresso della rinnovazione naturale mediante eliminazione di singoli esemplari a realizzare buche nelle quali controllare il rapporto specie erbacee/luce, che costituiscono fattori limitanti all'ingresso della rinnovazione.

PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana e favorendo l'aumento della presenza delle latifoglie. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Proseguire con il taglio di sgombero di singoli esemplari cercando di dosare al meglio la densità del soprassuolo. Intervenire con urgenza nell'aceri-frassineto con l'individuazione dei soggetti d'elite mediante un diradamento selettivo. Miglioramento della viabilità VASP n. 20 esistente.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0042

COMPRESA: FUSTAIA DI PRODUZIONE

Comune Marmentino

Località Lazzaretto

Superfici	Assestamentale totale	10,1960
	boscata	10,0000
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,1960

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 1000 metri. Esposizione prevalente a sud-ovest.

Pendenza prevalente del 55 %, accidentalità debole.

Danni lievi causati da agenti fitopatogeni e parassiti.

Presenti condotte idriche, edifici, strade trattorabili, strade camionabili.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

Improduttivi 0,196 ha circa per la presenza di strade, acque.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

pecceta di sostituzione 90%

aceri-frassineto con faggio 10%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella forestale caratterizzata dalla presenza di una fustaia adulta localmente matura di abete rosso, a densità generalmente contenuta. Gli esemplari sono di portamento e accrescimenti contenuti, solo localmente discreti. La struttura è complessivamente monoplana, con presenza di rade latifoglie quali frassino e faggio. In alto le latifoglie, specialmente il faggio ma anche il frassino e localmente la rovere, entrano a far parte in maniera più massiccia del consorzio forestale, costituendo a volte una fustaia multiplana, adulta e localmente matura, più spesso una fustia monoplana a gruppi, dove le latifoglie tendono ad alternarsi alle conifere. Questo prevalentemente nella parte alta della particella. Evidente l'intervento di conversione a carico delle latifoglie, con presenza di nuclei in conversione costituiti prevalentemente da faggio e buona presenza di acero e frassino. Localmente abbiamo aree utilizzate a taglio raso per la presenza del "bostrico". Su queste aree la rinnovazione naturale del frassino è assai promettente, meno quella del faggio e dell'acero. La rinnovazione naturale di abete rosso è presente soprattutto nei margini, mentre non compare che localmente sulle aree oggetto di taglio raso.

Il soprassuolo è formato da

Ha 9.00.00 di fustaia di abete rosso

Ha 1.00.00 di fustaia di acero e frassino

Orientamento selvicolturale

Pervenire per quanto possibile a una fustaia monoplano-biplana, con copertura regolare-colma e tessitura grossolana. Favorire localmente la rinnovazione dell'abete rosso con tagli marginali, a buche ma anche di sgombero. Più difficile interpretare il dinamismo del faggio al fine di favorirne la rinnovazione naturale. Complessivamente comunque particella di difficile interpretazione, perché come detto i tagli hanno favorito l'affermarsi di una struttura quasi monoplana, coetaneiforme per piede d'albero di difficile gestione soprattutto per quanto riguarda la rinnovazione naturale.

PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella per l'abete rosso l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 100-120 anni con tagli a orlo, marginali, soprattutto successivi a gruppi, di sgombero che consentano un buon sviluppo della rinnovazione naturale. Per quanto riguarda il faggio si consiglia un turno di 120-140 anni; favorire l'ingresso della rinnovazione naturale mediante eliminazione di singoli

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0042

COMPRESA: FUSTAIA DI PRODUZIONE

esemplari a realizzare buche nelle quali controllare il rapporto specie erbacee/luce, che costituiscono fattori limitanti all'ingresso della rinnovazione.

PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana e favorendo l'aumento della presenza delle latifoglie. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Proseguire con il taglio di sgombero di singoli esemplari cercando di dosare al meglio la densità del soprassuolo. Intervenire con urgenza nell'aceri-frassineto con l'individuazione dei soggetti d'élite mediante un diradamento selettivo. Migliorare la viabilità VASP n. 15.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0043

COMPRESA: FUSTAIA DI PRODUZIONE

Comune Marmentino

Località Tent - Lazzaletto

Superfici	Assestamentale totale	10,0786
	boscata	10,0000
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,0786

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 1050 metri. Esposizione prevalente a sud-est.

Pendenza prevalente del 45 %, accidentalità debole.

Danni gravi causati da agenti fitopatogeni e parassiti.

Presenti strade trattorabili.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

Improduttivi 0,0786 ha circa per la presenza di strade.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

pecceta di sostituzione 80%

aceri-frassineto con faggio 10%

lariceto in successione con pecceta 10%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella forestale caratterizzata dalla contestuale presenza di nuclei coetaneiiformi di diversa età. La parte bassa vede la presenza di una fustaia adulta localmente matura di abete rosso e larice a nuclei, a densità generalmente piena. Gli esemplari sono di ottimo portamento e accrescimento. La struttura è complessivamente multiplana, con presenza di rade latifoglie quali frassino e faggio.

La parte centrale è costituita da una spessaia o giovane fustaia di abete rosso di origine artificiale, con accrescimenti sempre sostenuti. Sempre presenti le latifoglie quali frassino maggiore, salicene, nocciolo e pioppo tremulo.

In alto le latifoglie, specialmente il faggio ma anche il frassino e localmente la rovere, entrano a far parte in maniera più massiccia del consorzio forestale, costituendo a volte una fustaia multiplana, adulta e localmente matura, più spesso una fustia monoplana a gruppi, dove le latifoglie tendono ad alternarsi alle conifere. Questo prevalentemente nella parte alta della particella. Evidente l'intervento di conversione a carico delle latifoglie, con presenza di nuclei in conversione costituiti prevalentemente da faggio e buona presenza di acero e frassino.

Localmente abbiamo aree utilizzate a taglio raso per la presenza del "bostrico". Su queste aree la rinnovazione naturale del frassino è assai promettente, meno quella del faggio e dell'acero.

La rinnovazione naturale di abete rosso è presente soprattutto nei margini, mentre non compare che localmente sulle aree oggetto di taglio raso.

Il soprassuolo è formato da

Ha 8.00.00 di fustaia di abete rosso

Ha 1.00.00 di fustaia di acero e frassino

Ha 1.00.00 di lariceto in successione con pecceta

Orientamento selvicolturale

Pervenire per quanto possibile a una fustaia monoplano-biplana, con copertura regolare-colma e tessitura grossolana. Favorire localmente la rinnovazione dell'abete rosso con tagli marginali, a buche ma anche di sgombero. Più difficile interpretare il dinamismo del faggio al fine di favorirne la rinnovazione naturale.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0043

COMPRESA: FUSTAIA DI PRODUZIONE

Complessivamente comunque particella di difficile interpretazione, perché come detto i tagli hanno favorito l'affermarsi di una struttura quasi monoplana, coetaneiforme per piede d'albero di difficile gestione soprattutto per quanto riguarda la rinnovazione naturale.

PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella per l'abete rosso l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 100-120 anni con tagli a orlo, marginali, soprattutto successivi a gruppi, di sgombero che consentano un buon sviluppo della rinnovazione naturale. Per quanto riguarda il faggio si consiglia un turno di 120-140 anni; favorire l'ingresso della rinnovazione naturale mediante eliminazione di singoli esemplari a realizzare buche nelle quali controllare il rapporto specie erbacee/luce, che costituiscono fattori limitanti all'ingresso della rinnovazione.

PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana e favorendo l'aumento della presenza delle latifoglie. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Proseguire con il taglio di sgombero di singoli esemplari cercando di dosare al meglio la densità del soprassuolo. Intervenire ancora nella spessina/giovane fustaia e con l'individuazione dei soggetti d'élite mediante un diradamento selettivo a carico di acero e frassino. Migliorare la viabilità VASP n. 15 e n. 19.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0044

COMPRESA: CEDUO DI PROTEZIONE

Comune Marmentino

Località Ville - Castello dell'Asino

Superfici	Assestamentale totale	31,8173
	boscata	31,5000
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,3173

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1000 metri. Esposizione prevalente a sud. Pendenza prevalente del 62 %, accidentalità forte.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

Improduttivi 0,3173 ha circa per la presenza di strade.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

orno-ostrieto primitivo termofilo 100%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella forestale caratterizzata dalla dinamica evolutiva assai limitata a causa delle caratteristiche del suolo (substrato calcareo alterabile superficiale), dello strato umifero, della scarsità d'acqua, dell'esposizione. Dall'interazione tra questi elementi, unita a una passata frequente ceduzione e al ripetuto passaggio degli incendi (fenomeno oggi non più ricorrente in zona), deriva una bassa fertilità relativa della stazione.

Il soprassuolo che ne deriva è una formazione arbustiva costituita soprattutto da carpino nero e orniello, con limitata partecipazione della roverella.

Lo strato erbaceo è costituito prevalentemente da un prato termofilo (brometo) con presenza di erica carnea, sesleria varia, polygala chamaebuxus, amelanchier ovalis.

Anche i radi esemplari di pino silvestre presenti, testimonianza di vecchi rimboschimenti, manifestano sempre difficoltà di sviluppo e crescita. Sempre presente la processionaria.

Il soprassuolo è formato da

Ha 31.50.00 di orno-ostrieto primitivo

Orientamento selvicolturale

Particella da lasciare alla libera evoluzione. Contrastare i prelievi abusivi sul carpino nero che impediscono l'evoluzione del soprassuolo e lo mantengono costantemente in forma arbustiva e cespugliosa.

PIANO DEI TAGLI:

PIANO DELLE MIGLIORIE:

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0046

COMPRESA: FUSTAIA DI PRODUZIONE

Comune Marmentino

Località Saoghe

Superfici	Assestamentale totale	5,1040
	boscata	5,0000
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,1040

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 775 metri. Esposizione prevalente a sud-ovest.

Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità debole.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie.

Presenti tracciati per mezzi agricoli minori.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

Improduttivi 0,104 ha circa per la presenza di strade.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

orno-ostrieto tipico 10%

pineta di pino nero dei substrati carbonatici 90%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella forestale di origine artificiale caratterizzata dalla dominanza del pino nero, che costituisce una fustaia a densità da piena a lacunosa. La struttura è evidentemente biplana, in quanto il pino nero ha efficacemente svolto la sua funzione protettiva e miglioratrice del suolo, consentendo così lo sviluppo di un piano dominato costituito prevalentemente da frassino minore e carpino nero.

I diradamenti effettuati sono stati rivolti a liberare i nuclei più promettenti di latifoglie.

Sul lato est aumenta la presenza del carpino nero.

Lo strato erbaceo è costituito prevalentemente da erica carnea, sesleria varia, polygala chamaebuxus, amelanchier ovalis.

La processionaria, assai presente negli anni passati, oggi non si manifesta più con infestazioni massicce, forse grazie alla aumentata partecipazione delle latifoglie al consorzio forestale.

Il soprassuolo è formato da

Ha 0.50.00 di orno-ostrieto tipico

Ha 4.50.00 di pineta di pino nero dei substrati carbonatici

Orientamento selvicolturale

Contrastare i prelievi abusivi sul carpino nero e l'orniello, che impediscono l'evoluzione del soprassuolo.

PIANO DEI TAGLI: favorire il passaggio verso l'orno-ostrieto tipico mediante un trattamento che assume localmente ora la forma di un diradamento, ora di un taglio di sgombero, ora di un taglio raso a piccole buche.

PIANO DELLE MIGLIORIE: favorire il passaggio verso l'orno-ostrieto tipico mediante un trattamento che assume localmente ora la forma di un diradamento, ora di un taglio di sgombero, ora di un taglio raso a piccole buche.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0047

COMPRESA: CEDUO DI PRODUZIONE

Comune Marmentino

Località Strada provinciale/Ronchi

Superfici	Assestamentale totale	16,7378
	boscata	16,5000
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,2378

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 650 metri. Esposizione prevalente a sud. Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità media. Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di rotolamento massi; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti, terreno superficiale su meno del 30% della superficie.

Presenti sistemazioni, strade camionabili. Accessibilità buona sul 75% della particella insufficiente sul restante 25%. Improduttivi 0,2378 ha circa per la presenza di strade.

Ordinamento vegetazionale:

castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici 35%;

aceri-frassineto tipico 15%

aceri-frassineto variante con tigli 5%

orno-ostrieto tipico 45%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: Soprassuolo suddiviso in due nuclei distinti. Il primo situato a nord della strada provinciale n. 50 vede la presenza di una formazione arborea in costante evoluzione. Grazie al ridursi del fenomeno degli incendi, da una fase con presenza di un ceduo a densità ridotta e prevalentemente in forma arbustiva, si è passati a una formazione a densità quasi piena dove la forma arborea lentamente prende il sopravvento. Le specie prevalenti sono il carpino nero, l'orniello, la roverella. In corrispondenza di vallette compaiono il castagno, il pioppo tremulo, addirittura il carpino bianco.

Il secondo nucleo è situato sotto le località Ronchi e le cascine Gabbio e Loreto, fino a raggiungere il torrente Marmentino. Situato generalmente su terreno di buona fertilità, scarsamente utilizzato, ha visto lo svilupparsi di una formazione arborea a densità piena e struttura monoplana, costituita prevalentemente da castagno, acero, frassino, pioppo,iglio. Sporadicamente compaiono il faggio e l'abete rosso.

Il soprassuolo è formato da

Ha 5.80.00 di castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici - Ha 2.55.00 di aceri-frassineto tipico

Ha 0.85.00 di aceri-frassineto variante con tigli - Ha 7.40.00 di orno-ostrieto tipico

Orientamento selvicolturale

Come detto il ridursi del fenomeno degli incendi ha consentito lo svilupparsi di una formazione a densità quasi piena. Valutare la possibilità di allargare la superficie a carico della soprastante particella forestale 307 ove possibile.

PIANO DEI TAGLI: effettuazione di un taglio di utilizzazione del ceduo semplice sopra strada (anche con funzione preventiva) avviandolo a ceduo composto, con allungamento del turno (consigliato 25 anni) a consentire un maggiore arricchimento con altre specie oltre al carpino nero. Taglio di avviamento all'alto fusto nella zona sopra il torrente Marmentino, con eliminazione di anche il 50% dell'area basimetrica soprattutto del castagno, con funzione di salvaguardia dal punto di vista idrogeologico. Qualora non possibile l'assegno come uso civico per le difficoltà di accesso, valutare la possibilità di assegno a ditta boschiva iscritta all'albo regionale.

PIANO DELLE MIGLIORIE: Taglio di conversione ad alto fusto sia del materiale agamico che gamico. Taglio di avviamento al ceduo composto prevalentemente sulle strutture irregolari.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0049

COMPRESA: CEDUO DI PROTEZIONE

Comune Marmentino

Località Castello dell'Asino

Superfici	Assestamentale totale	17,6273
	boscata	17,5000
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,1273

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1000 metri. Esposizione prevalente a nord-ovest.

Pendenza prevalente del 50 %, accidentalità media.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie.

Accessibilità buona sul 10% della particella insufficiente sul restante 90%.

Improduttivi 0,1273 ha circa per la presenza di acque.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

orno-ostrieto tipico 40%

orno-ostrieto tipico variante con faggio 10%

orno-ostrieto primitivo 50%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella forestale caratterizzata da una dinamica evolutiva più vivace rispetto alla particella forestale 44. Le caratteristiche del suolo (substrato calcareo alterabile superficiale), dello strato umifero, della presenza d'acqua, dell'esposizione nord, unitamente a un diminuito passaggio degli incendi (fenomeno oggi poco ricorrente in zona) hanno consentito lo svilupparsi di un soprassuolo costituito da una formazione arbustiva costituita soprattutto da carpino nero e orniello, con partecipazione della roverella e del nocciolo, comparsa del faggio anche se prevalentemente in forma arbustiva.

Lo strato erbaceo è costituito prevalentemente da un prato termofilo (brometo) con presenza di erica carnea, sesleria varia, polygala chamaebuxus, amelanchier ovalis.

Il soprassuolo è formato da

Ha 7.00.00 di orno-ostrieto tipico

Ha 1.75.00 di orno-ostrieto tipico variante con faggio

Ha 8.75.00 di orno-ostrieto primitivo

Orientamento selvicolturale

Rilasciare i prati termofili a favore della fauna selvatica.

PIANO DEI TAGLI: valutare la possibilità di effettuare modeste utilizzazioni a carico del ceduo nelle migliori localizzazioni, come prevenzione dagli incendi boschivi.

PIANO DELLE MIGLIORIE: valutare la possibilità di effettuare modeste utilizzazioni a carico del ceduo nelle migliori localizzazioni, come prevenzione dagli incendi boschivi. Possibile realizzazione e prosecuzione della viabilità VASP 31, sia per utilizzazioni che per prevenzione dagli incendi boschivi.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0050

COMPRESA: CEDUO DI PRODUZIONE

Comune Marmentino

Località Patrio - Castello dell'Asino

Superfici	Assestamentale totale	30,6954
	boscata	30,3000
	produttiva non boscata	0,0000
	improduttiva	0,3954

Fattori ambientali e di gestione

ad un'altitudine prevalente di 1000 metri. Esposizione prevalente a nord. Pendenza prevalente del 55 %, accidentalità media.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie.

Presenti ripetitori, strade trattorabili. Accessibilità buona sul 50% della particella insufficiente sul restante 50%. Improduttivi 0,3954 ha circa per la presenza di strade.

Ordinamento vegetazionale:

orno-ostrieto tipico 50%

orno-ostrieto primitivo 25%

orno-ostrieto tipico variante con faggio 20%

faggeta submontana dei substrati carbonatici 5%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: Soprassuolo caratterizzato dalla presenza, specialmente sui dossi e sui versanti più ripidi, di un ceduo primitivo di carpino nero ed orniello, con elevato valore pirologico, come testimonia la presenza di specie arbustive tipiche quali il pero corvino, la cornetta dondolina. Nelle vallette più fresche e nella parte medio-bassa della particella, in condizioni edaficamente migliori e su suoli più evoluti, prevale una formazione invecchiata sia di origine gamica che agamica, dove localmente abbonda il faggio, accompagnato dall'acero montano, dal frassino maggiore, dal castagno. Sempre diffuso il nocciolo. L'abete rosso presente a nuclei prevalentemente nella parte medio-bassa della particella manifesta sintomi di senescenza precoce. Presenti anche nuclei di larice, forse di origine artificiale.

Il soprassuolo è formato da

Ha 15.30.00 di orno-ostrieto tipico

Ha 7.50.00 di orno-ostrieto primitivo

Ha 6.00.00 di orno-ostrieto tipico variante con faggio

Ha 1.50.00 di faggeta submontana dei substrati carbonatici

Orientamento selvicolturale:

vedi piano dei tagli

PIANO DEI TAGLI: limitare l'utilizzazione alle localizzazioni migliori, passando da una gestione non ordinaria a una gestione ordinaria anche di transizione con una percentuale di prelievo attorno al 20% dell'area basimetrica e rilascio di elevato numero di allievi. Il turno consigliato è di 25 anni. Le difficoltà di rinnovazione naturale gamica ma anche agamica, i fattori limitanti generalmente costituiti da prolungati periodi siccitosi estivi, l'elevato valore pirologico consigliano una gestione selvicolturale molto attenta a un giusto dosaggio della densità.

PIANO DELLE MIGLIORIE: Taglio di conversione ad alto fusto sia del materiale agamico che gamico da limitarsi esclusivamente alle situazioni edaficamente migliori. Altrove, prevalentemente nelle strutture irregolari, sono consigliati interventi culturali di prevenzione dagli incendi boschivi. Consigliabile la realizzazione della viabilità VASP n. 31.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0201

COMPRESA: PASCOLO

Comune Marmentino

Località Alpe Vaghezza

Superfici	Assestamentale totale	
	boscata	8,3806
	produttiva non boscata	0,5000
	improduttiva	7,3000
		0,5806

Fattori ambientali e di gestione

Posta su di un ripiano-terrazzo ad un'altitudine prevalente di 1125 metri. Esposizione prevalente a sud-ovest. Pendenza prevalente del 20 %, accidentalità debole.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di strutture sportive, ristagni d'acqua, terreno superficiale su meno del 30% della superficie.

Danni molto gravi causati da attività turistico-ricreative.

Fatti particolari: attività ricreative; presenti strutture sportive, edifici, strade camionabili.

Improduttivi 0,5806 ha circa per la presenza di strutture sportive, strade, acque. Produttivi non boscati 7,3 ha circa.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

corileto 5%

vegetazione arbustiva e prenemorale 5%

piceo-faggeto dei substrati carbonatici 20%

pascolo e prateria acidofila mesoterma montana cespugliata 30%

prato pingue 40%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: Particella che ha perso ogni finalità pascoliva, prima per la realizzazione di infrastrutture destinate alla fruizione turistica, poi per la realizzazione di interventi di carattere prettamente urbanistico. Anche il fabbricato d'alpe è stato destinato ad altro uso, come struttura ricettiva turistica.

Il soprassuolo è formato da

Ha 0.40.00 di corileto

Ha 0.40.00 di vegetazione arbustiva e prenemorale

Ha 1.55.00 di piceo-faggeto dei substrati carbonatici

Ha 2.35.00 di pascolo e prateria acidofila mesoterma montana cespugliata

Ha 3.10.00 di prato pingue

Orientamento

Particella da valorizzare ai fini turistici, mediante il mantenimento dell'alternanza tra prato/pascolo e bosco.

PIANO DEI TAGLI: sopra la strada che conduce alla località Vetta limitarsi a un'utilizzazione per piede d'albero, eliminando le essenze schiantate, sradicate. Conservare l'attuale alternanza tra abete rosso e faggio, anzi aumentando la presenza di quest'ultimo. Pervenire a una fustaia monoplana a gruppi proprio per la funzione turistica esplicita dal soprassuolo.

PIANO DELLE MIGLIORIE: limitare l'espansione della vegetazione arbustiva e prenemorale. Effettuare sotto la strada che conduce alla località Vetta sfalci a carico del prato pingue circostante le infrastrutture turistiche anche mediante contratti di protezione ambientale con imprenditori agricoli. Auspicabile inserimento dell'alpeggio in un piano comprensoriale di gestione.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0202

COMPRESA: PASCOLO

Comune Marmentino

Località Malga Piazze

Superfici	Assestamentale totale	
		20,6130
	boscata	3,0000
	produttiva non boscata	17,3000
	improduttiva	0,3130

Fattori ambientali e di gestione

Posta su di un ripiano-terrazzo ad un'altitudine prevalente di 1200 metri. Esposizione prevalente a sud-est. Pendenza prevalente del 20 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su meno del 30% della superficie.

Presenti edifici, strade trattorabili, strade camionabili.

Improduttivi 0,313 ha circa per la presenza di strade, acque. Produttivi non boscati 17,3 ha circa.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

corileto 10%

vegetazione arbustiva e prenemorale 15%

piceo-faggeto dei substrati carbonatici 15%

pascolo e prateria acidofila mesoterma montana cespugliata 60%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: Pascolo sottocaricato con elevata propensione alla ricolonizzazione da parte di specie arboree ed arbustive. Il tratto compreso tra la viabilità VASP 37 e la particella forestale 35 completamente occupata dal nocciolo. Il resto della superficie compreso tra la medesima viabilità e la viabilità VASP 14 colonizzata da abete rosso e frassino maggiore. Tutta la superficie attorno al dosso dove è situata la malga colonizzata da abete rosso, rosa canina, biancospino. Il fabbricato d'alpe è stato oggetto di recenti interventi di sistemazione, e si presenta complessivamente in buone condizioni.

Il soprassuolo è formato da

Ha 2.00.00 di corileto

Ha 3.05.00 di vegetazione arbustiva e prenemorale

Ha 3.05.00 di piceo-faggeto dei substrati carbonatici

Ha 12.20.00 di pascolo e prateria acidofila mesoterma montana cespugliata

Orientamento

Particella da mantenere a pascolo correggendo il carico attuale.

PIANO DEI TAGLI:

PIANO DELLE MIGLIORIE: limitare l'espansione del corileto anche mediante assegno gratuito ai residenti. Effettuare sulla restante superficie interventi a carico della vegetazione arbustiva e prenemorale, limitandone la presenza a pochi cespugli di biancospino e rosa canina ai fini faunistici. Contenere la presenza sull'area pascoliva delle essenze arboree, limitandone la presenza a pochi esemplari di faggio e frassino maggiore. Migliorare il piceo-faggeto esistente ai margini con eliminazione delle essenze schiantate prevalentemente di abete rosso. Intervenire urgentemente sulla pozza esistente al fine di evitarne l'interramento e la completa occupazione da parte della tifa. Miglioramento di tutta la viabilità VASP presente. Auspicabile inserimento dell'alpeggio in un piano comprensoriale di gestione.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0203

COMPRESA: PASCOLO

Comune Marmentino

Località Malga Pian del Bene di Sopra

Superfici	Assestamentale totale	71,3740
boscata		4,0000
produttiva non boscata		66,0000
improduttiva		1,3740

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1550 metri. Esposizione prevalente ad est. Pendenza prevalente del 40 %, accidentalità debole.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di frane superficiali, rotolamento massi; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti, terreno superficiale su meno del 30% della superficie.

Presenti sentieri guidati, condotte idriche, elettrodotti, edifici, strade trattorabili.

Improduttivi 1,374 ha circa per la presenza di dissesti, strade, acque, rocce. Produttivi non boscati 66 ha circa.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

vegetazione arbustiva e prenemorale 15%

faggeta montana dei substrati carbonatici tipica 15%

pascolo e prateria acidofila mesoterma montana cespugliata 70%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: Pascolo sottocaricato con elevata propensione alla ricolonizzazione da parte di specie arboree ed arbustive. La superficie compresa tra la viabilità VASP 21 e la particella forestale 27 in fase di ricolonizzazione da parte del faggio. Il tratto in esposizione est verso la località Campo di Nasso, soprattutto nella parte alta verso il monte Campello al confine con la particella forestale 305, in fase di ricolonizzazione da parte dell'abete rosso. Presenza di un movimento franoso profondo sovrastante la viabilità VASP 21 verso malga Croce. Il fabbricato d'alpe si presenta complessivamente in buone condizioni. Necessario intervento sul portico. Presenza di diffuso sentieramento.

Il soprassuolo è formato da

Ha 10.50.00 di vegetazione arbustiva e prenemorale

Ha 10.50.00 di faggeta montana dei substrati carbonatici tipica

Ha 49.00.00 di pascolo e prateria acidofila mesoterma montana cespugliata

Orientamento selvicolturale

Particella da mantenere a pascolo correggendo il carico attuale.

PIANO DEI TAGLI:

PIANO DELLE MIGLIORIE: limitare l'espansione della vegetazione arbustiva e prenemorale con valenza anche ai fini faunistici. Contenere la presenza sull'area pascoliva delle essenze arboree, limitandone la presenza a pochi esemplari di faggio e di abete rosso. Migliorare la faggeta montana dei substrati carbonatici tipica esistente ai margini con eliminazione delle essenze schiantate mediante assegni ai censiti. In alternativa valutarne il rilascio alla libera evoluzione per l'elevato valore paesaggistico esplicito. Interventi di miglioramento sulla viabilità VASP 21. Realizzare intervento di stabilizzazione del movimento franoso mediante interventi di ingegneria naturalistica. Auspicabile inserimento dell'alpeggio in un piano comprensoriale di gestione anche sovracomunale.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0204

COMPRESA: PASCOLO

Comune Marmentino

Località Malga Croce

Superfici	Assestamentale totale	
	boscata	1,0000
	produttiva non boscata	25,0000
	improduttiva	1,1526

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1520 metri. Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 25 %, accidentalità debole.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti, terreno superficiale su meno del 30% della superficie.

Presenti condotte idriche, edifici, strade trattorabili.

Improduttivi 1,1526 ha circa per la presenza di strade, acque. Produttivi non boscati 25 ha circa.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

vegetazione arbustiva e prenemorale 15%

faggeta montana dei substrati carbonatici tipica 15%

pascolo e prateria acidofila mesoterma montana cespugliata 60%

formazione di maggiociondolo alpino 10%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: Pascolo sottocaricato con elevata propensione alla ricolonizzazione da parte di specie arboree ed arbustive. La superficie compresa tra la viabilità VASP 21 e la particella forestale 31 in fase di ricolonizzazione da parte del faggio e dell'abete rosso. Il tratto in esposizione ovest verso il monte Campello fino al confine con la particella 305, in fase di ricolonizzazione da parte del maggiociondolo alpino e dell'abete rosso. Il tratto a confine con la particella forestale n. 30 in fase di ricolonizzazione da parte dell'abete rosso. Il fabbricato d'alpe si presenta complessivamente in buone condizioni, anche a seguito di interventi attualmente in corso di completamento. Presenza di diffuso sentieramento. Frequente presenza di venute d'acqua con innesco di modesti movimenti franosi superficiali.

Il soprassuolo è formato da

Ha 3.90.00 di faggeta montana dei substrati carbonatici tipica

Ha 3.90.00 di pascolo e prateria acidofila mesoterma montana cespugliata

Ha 15.60.00 di vegetazione arbustiva e prenemorale

Ha 2.60.00 di formazione di maggiociondolo alpino

Orientamento selvicolturale

Particella da mantenere a pascolo correggendo il carico attuale.

PIANO DEI TAGLI:

PIANO DELLE MIGLIORIE: limitare l'espansione della vegetazione arbustiva e prenemorale con valenza anche ai fini faunistici. Contenere la presenza sull'area pascoliva delle essenze arboree, limitandone la presenza a pochi esemplari di faggio e di abete rosso. Migliorare la faggeta montana dei substrati carbonatici tipica esistente ai margini con eliminazione delle essenze schiantate mediante assegni ai censiti. In alternativa valutarne il rilascio alla libera evoluzione per l'elevato valore paesaggistico esplicito. Interventi di miglioramento sulla viabilità VASP 21, 30 e 38. Auspicabile inserimento dell'alpeggio in un piano comprensoriale di gestione anche sovracomunale.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0205

COMPRESA: PASCOLO

Comune Marmentino

Località Glere - Bariti

Superfici	Assestamentale totale	3,1440
	boscata	0,6440
	produttiva non boscata	2,5000
	improduttiva	0,0000

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 1075 metri. Esposizione prevalente a sud-ovest.

Pendenza prevalente del 40 %, accidentalità media.

Presenti edifici.

Produttivi non boscati 2,5 ha circa.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

vegetazione arbustiva e prenemorale 20%

prato pingue cespugliato 60%

corileto 20%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: Prato di buona fertilità attualmente irregolarmente falciato con propensione alla ricolonizzazione da parte di specie arboree ed arbustive.

Il soprassuolo è formato da

Ha 0.65.00 di vegetazione arbustiva e prenemorale

Ha 1.84.40 di prato pingue cespugliato

Ha 0.65.00 di corileto

Orientamento selvicolturale

Particella da mantenere a prato. Valutare quale potrebbe essere la migliore forma di gestione per evitarne la ricolonizzazione totale e la perdita di questa superficie prativa .

PIANO DEI TAGLI:

PIANO DELLE MIGLIORIE: limitare l'espansione della vegetazione arbustiva e prenemorale in quanto l'area riveste notevole importanza ai fini bioecologici e paesaggistici.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0206

COMPRESA: PASCOLO

Comune Marmentino

Località Cascine Porazzo

Superfici	Assestamentale totale	
	boscata	6,1140
	produttiva non boscata	0,9000
	improduttiva	5,1000
		0,1140

Fattori ambientali e di gestione

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 625 metri. Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 25 %, accidentalità debole.

Presenti edifici, strade trattorabili.

Improduttivi 0,114 ha circa per la presenza di strade. Produttivi non boscati 5,1 ha circa.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

vegetazione arbustiva e prenemorale 20%

prato pingue cespugliato 65%

castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici 5%;

aceri-frassineto anche nella variante con carpino bianco 5%

orno-ostrieto tipico anche nella variante con faggio 5%.

Descrizione della stazione e del soprassuolo: Prato di buona fertilità attualmente irregolarmente pascolato da ovi-caprini con propensione alla ricolonizzazione da parte di specie arboree ed arbustive.

Il soprassuolo è formato da

Ha 1.20.00 di vegetazione arbustiva e prenemorale

Ha 3.90.00 di prato pingue cespugliato

Ha 0.30.00 di castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici

Ha 0.30.00 di aceri-frassineto anche nella variante con carpino bianco

Ha 0.30.00 di orno-ostrieto tipico anche nella variante con faggio

Orientamento selvicolturale

Particella da mantenere a prato. Valutare quale potrebbe essere la migliore forma di gestione per evitarne la ricolonizzazione totale e la perdita di questa superficie prativa .

PIANO DEI TAGLI:

PIANO DELLE MIGLIORIE: limitare l'espansione della vegetazione arbustiva e prenemorale in quanto l'area riveste notevole importanza ai fini bioecologici e paesaggistici.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0300

COMPRESA: INCOLTO PRODUTTIVO

Comune Marmentino

Località Cogozzo

Superfici	Assestamentale totale	
	boscata	42,4300
	produttiva non boscata	12,0000
	improduttiva	30,0000
		0,4300

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 900 metri. Esposizione prevalente a nord.

Pendenza prevalente del 62 %.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Improduttivi 0,43 ha circa per la presenza di acque, rocce. Produttivi non boscati 30 ha circa.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

orno-ostrieto primitivo di rupe 50%

orno-ostrieto primitivo 50%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella caratterizzata dall'alternarsi di ambienti rupestri, vallecicole e versanti meno acclivi, dove la possibilità evolutiva del soprassuolo arboreo è contrastata da fattori ambientali quali le caratteristiche del suolo (morfologia, ridotta potenza e fertilità, scarsa disponibilità idrica) e fattori antropici quali gli incendi, il pascolo, le ripetute passate ceduzioni. In questa situazione il soprassuolo è costituito esclusivamente dall'orniello e dal carpino nero, mentre la roverella o è assente o partecipa in modo sporadico. Al consorzio partecipano il ginepro comune, il nocciolo, il sorbo montano. Lo strato erbaceo è costituito da erica, sesleria e falso bosso. Sempre presente il pero corvino. Il soprassuolo è caratterizzato da ridotta copertura, a causa delle esigue dimensioni dei soggetti che presentano generalmente diametri medi sui 5-7 cm. e altezze medie su 3-5 m.

Solo dove la morfologia si fa più dolce e l'esposizione più fresca, condizioni che consentono maggiori accumuli e disponibilità idrica, le dimensioni di cui sopra migliorano.

Il soprassuolo è formato da

Ha 16.00.00 di orno-ostrieto primitivo di rupe

Ha 16.00.00 di orno-ostrieto primitivo

Orientamento selvicolturale

Formazioni con elevato valore virologico.

PIANO DEI TAGLI: difficoltà di esbosco.

PIANO DELLE MIGLIORIE: consigliato abbandono culturale come momento di recupero da un eccessivo sfruttamento. Lasciare alla libera evoluzione.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0301

COMPRESA: INCOLTO PRODUTTIVO

Comune Marmentino

Località Costa Loverni

Superfici	Assestamentale totale	
	boscata	36,0690
	produttiva non boscata	7,0000
	improduttiva	26,5000
		2,5690

Fattori ambientali e di gestione

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 825 metri. Esposizione prevalente a nord-est.

Pendenza prevalente del 70 %.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Presenti strade trattorabili.

Improduttivi 2,569 ha circa per la presenza di acque, rocce. Produttivi non boscati 26,5 ha circa.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

orno-ostrieto primitivo di rupe 40%

orno-ostrieto primitivo 60%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella caratterizzata dall'alternarsi di ambienti rupestri, vallecicole e versanti meno acclivi, dove la possibilità evolutiva del soprassuolo arboreo è contrastata da fattori ambientali quali le caratteristiche del suolo (morfologia, ridotta potenza e fertilità, scarsa disponibilità idrica) e fattori antropici quali gli incendi, il pascolo, le ripetute passate ceduzioni. In questa situazione il soprassuolo è costituito esclusivamente dall'orniello e dal carpino nero, mentre la roverella o è assente o partecipa in modo sporadico. Al consorzio partecipano il ginepro comune, il nocciolo, il sorbo montano. Lo strato erbaceo è costituito da erica, sesleria e falso bosso. Sempre presente il pero corvino. Il soprassuolo è caratterizzato da ridotta copertura, a causa delle esigue dimensioni dei soggetti che presentano generalmente diametri medi sui 5-7 cm. e altezze medie su 3-5 m.

Solo dove la morfologia si fa più dolce e l'esposizione più fresca, condizioni che consentono maggiori accumuli e disponibilità idrica, le dimensioni di cui sopra migliorano.

Il soprassuolo è formato da

Ha 13.50.00 di orno-ostrieto primitivo di rupe

Ha 20.00.00 di orno-ostrieto primitivo

Orientamento selvicolturale

Formazioni con elevato valore virologico.

PIANO DEI TAGLI: difficoltà di esbosco.

PIANO DELLE MIGLIORIE: consigliato abbandono colturale come momento di recupero da un eccessivo sfruttamento. Lasciare alla libera evoluzione ad esclusione di una modesta fascia sopra la VASP 25 come prevenzione dagli incendi boschivi.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0302

COMPRESA: INCOLTO PRODUTTIVO

Comune Marmentino

Località Filone delle Albere - Valle d'Agola

Superfici	Assestamentale totale	22,4211
boscata		10,0000
produttiva non boscata		12,0000
improduttiva		0,4211

Fattori ambientali e di gestione

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 850 metri. Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 70 %.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Improduttivi 0,4211 ha circa per la presenza di acque. Produttivi non boscati 12 ha circa.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

orno-ostrieto primitivo di rupe 30%

orno-ostrieto primitivo 70%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella caratterizzata dall'alternarsi di ambienti rupestri, vallecicole e versanti meno acclivi, dove la possibilità evolutiva del soprassuolo arboreo è contrastata da fattori ambientali quali le caratteristiche del suolo (morfologia, ridotta potenza e fertilità, scarsa disponibilità idrica) e fattori antropici quali gli incendi, il pascolo, le ripetute passate ceduzioni. In questa situazione il soprassuolo è costituito esclusivamente dall'orniello e dal carpino nero, mentre la roverella o è assente o partecipa in modo sporadico. Al consorzio partecipano il ginepro comune, il nocciolo, il sorbo montano. Lo strato erbaceo è costituito da erica, sesleria e falso bosso. Sempre presente il pero corvino. Il soprassuolo è caratterizzato da ridotta copertura, a causa delle esigue dimensioni dei soggetti che presentano generalmente diametri medi sui 5-7 cm. e altezze medie su 3-5 m.

Solo dove la morfologia si fa più dolce e l'esposizione più fresca, condizioni che consentono maggiori accumuli e disponibilità idrica, le dimensioni di cui sopra migliorano.

Sporadicamente compare l'abete rosso con evidenti sintomi da invecchiamento precoce.

Il soprassuolo è formato da

Ha 6.60.00 di orno-ostrieto primitivo di rupe

Ha 15.40.00 di orno-ostrieto primitivo

Orientamento selvicolturale

Formazioni con elevato valore virologico.

PIANO DEI TAGLI: difficoltà di esbosco.

PIANO DELLE MIGLIORIE: consigliato abbandono colturale come momento di recupero da un eccessivo sfruttamento. Lasciare alla libera evoluzione ad esclusione di una modesta fascia sopra la VASP 25 come prevenzione dagli incendi boschivi. Realizzazione della viabilità VASP 35 di accesso alla particella forestale 6 e 16 per utilizzo anche come uso commercio.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0303

COMPRESA: INCOLTO PRODUTTIVO

Comune Marmentino

Località Valle Poia - Cime

Superfici	Assestamentale totale	39,2121
	boscata	13,5000
	produttiva non boscata	25,5000
	improduttiva	0,2121

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 950 metri. Esposizione prevalente a nord-ovest.

Pendenza prevalente del 65 %.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie.

Improduttivi 0,2121 ha circa per la presenza di acque. Produttivi non boscati 25,5 ha circa.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

orno-ostrieto primitivo di rupe 15%

orno-ostrieto primitivo 85%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella caratterizzata dall'alternarsi di ambienti rupestri, vallecicole e versanti meno acclivi, dove la possibilità evolutiva del soprassuolo arboreo è contrastata da fattori ambientali quali le caratteristiche del suolo (morfologia, ridotta potenza e fertilità, scarsa disponibilità idrica) e fattori antropici quali gli incendi, il pascolo, le ripetute passate ceduzioni. In questa situazione il soprassuolo è costituito esclusivamente dall'orniello e dal carpino nero, mentre la roverella o è assente o partecipa in modo sporadico. Al consorzio partecipano il ginepro comune, il nocciolo, il sorbo montano. Lo strato erbaceo è costituito da erica, sesleria e falso bosso. Sempre presente il pero corvino. Il soprassuolo è caratterizzato da ridotta copertura, a causa delle esigue dimensioni dei soggetti che presentano generalmente diametri medi sui 5-7 cm. e altezze medie su 3-5 m.

Solo dove la morfologia si fa più dolce e l'esposizione più fresca, condizioni che consentono maggiori accumuli e disponibilità idrica, le dimensioni di cui sopra migliorano.

Il soprassuolo è formato da

Ha 5.85.00 di orno-ostrieto primitivo di rupe

Ha 33.15.00 di orno-ostrieto primitivo

Orientamento selvicolturale

Formazioni con elevato valore virologico.

PIANO DEI TAGLI: difficoltà di esbosco.

PIANO DELLE MIGLIORIE: consigliato abbandono culturale come momento di recupero da un eccessivo sfruttamento. Lasciare alla libera evoluzione. Realizzazione delle viabilità VASP 33 e 34 con finalità di accesso per utilizzo delle vallette migliori anche come uso commercio e soprattutto come prevenzione antincendio.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0304

COMPRESA: INCOLTO PRODUTTIVO

Comune Marmentino

Località Faide

Superfici	Assestamentale totale	
	boscata	27,1687
	produttiva non boscata	12,5000
	improduttiva	14,5000
		0,1687

Fattori ambientali e di gestione

Posta in basso versante ad un'altitudine prevalente di 875 metri. Esposizione prevalente a nord-est.

Pendenza prevalente del 65 %.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie.

Improduttivi 0,1687 ha circa per la presenza di acque. Produttivi non boscati 14,5 ha circa.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

orno-ostrieto primitivo di rupe 20%

orno-ostrieto primitivo 80%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella caratterizzata dall'alternarsi di ambienti rupestri, vallecicole e versanti meno acclivi, dove la possibilità evolutiva del soprassuolo arboreo è contrastata da fattori ambientali quali le caratteristiche del suolo (morfologia, ridotta potenza e fertilità, scarsa disponibilità idrica) e fattori antropici quali gli incendi, il pascolo, le ripetute passate ceduzioni. In questa situazione il soprassuolo è costituito esclusivamente dall'orniello e dal carpino nero, mentre la roverella o è assente o partecipa in modo sporadico. Al consorzio partecipano il ginepro comune, il nocciolo, il sorbo montano. Lo strato erbaceo è costituito da erica, sesleria e falso bosso. Sempre presente il pero corvino. Il soprassuolo è caratterizzato da ridotta copertura, a causa delle esigue dimensioni dei soggetti che presentano generalmente diametri medi sui 5-7 cm. e altezze medie su 3-5 m.

Solo dove la morfologia si fa più dolce e l'esposizione più fresca, condizioni che consentono maggiori accumuli e disponibilità idrica, le dimensioni di cui sopra migliorano.

Il soprassuolo è formato da

Ha 5.40.00 di orno-ostrieto primitivo di rupe

Ha 21.60.00 di orno-ostrieto primitivo

Orientamento selvicolturale

Formazioni con elevato valore virologico.

PIANO DEI TAGLI: difficoltà di esbosco.

PIANO DELLE MIGLIORIE: consigliato abbandono culturale come momento di recupero da un eccessivo sfruttamento. Lasciare alla libera evoluzione. Realizzazione delle viabilità VASP 33 e 34 con finalità di accesso per utilizzo delle vallette migliori anche come uso commercio e soprattutto come prevenzione antincendio.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0305

COMPRESA: INCOLTO PRODUTTIVO

Comune Marmentino

Località Monte Ario - Monte Campello

Superfici	Assestamentale totale	23,3691
	boscata	4,8000
	produttiva non boscata	18,2000
	improduttiva	0,3691

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1650 metri. Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 60 %.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di rotolamento massi; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Improduttivi 0,3691 ha circa per la presenza di rocce. Produttivi non boscati 18,2 ha circa.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

mugheta mesoterma 5%

vegetazione arbustiva e prenemorale 15%

pascolo e prateria acidofila mesoterma montana cespugliata 60%

formazione di maggiociondolo alpino 20%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella caratterizzata da un pascolo d'alta quota progressivamente abbandonato, che vede attualmente la presenza di formazioni transitorie strettamente legate alla fertilità stazionale. Sul versante nord e fino a confine con la particella 30 accanto al pino mugo, al maggiociondolo e al salice compaiono il faggio, l'abete rosso, il larice. Questo versante è stato recentemente interessato da un movimento valanghivo esteso. Sul lato sud a confine con la particella 204 tende a prevalere il maggiociondolo, sempre con presenza di abete rosso.

Il soprassuolo è formato da

Ha 13.80.00 di pascolo e prateria acidofila mesoterma montana cespugliata

Ha 4.60.00 di formazione di maggiociondolo alpino

Ha 1.15.00 di mugheta mesoterma

Ha 3.45.00 di vegetazione arbustiva e prenemorale

Orientamento selvicolturale

Formazioni con elevato valore paesaggistico e naturalistico, con particolare riferimento all'aspetto venatorio.

PIANO DEI TAGLI:

PIANO DELLE MIGLIORIE: consigliato abbandono colturale. Lasciare alla libera evoluzione. Contenere comunque l'espansione del mugo. Interventi sul maggiociondolo ai fini faunistici. Intervento sull'area oggetto di valanga con asportazione materiale schiantato e sradicato.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0306

COMPRESA: INCOLTO PRODUTTIVO

Comune Marmentino

Località Strada provinciale - Castello della Pena

Superfici	Assestamentale totale	26,5220
	boscata	5,5000
	produttiva non boscata	19,5000
	improduttiva	1,5220

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 950 metri. Esposizione prevalente a sud. Pendenza prevalente del 75 %.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Improduttivi 1,522 ha circa per la presenza di rocce. Produttivi non boscati 19,5 ha circa.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

orno-ostrieto primitivo di rupe 70%

orno-ostrieto primitivo 30%

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella caratterizzata prevalentemente da un ambiente rupestre; vallecicole e versanti meno acclivi solo nella parte bassa a confine con le particelle 44 e 46. La possibilità evolutiva del soprassuolo arboreo è contrastata da fattori ambientali quali le caratteristiche del suolo (morfologia, ridotta potenza e fertilità, scarsa disponibilità idrica) e fattori antropici quali soprattutto gli incendi. In questa situazione il soprassuolo arbustivo è infatti costituito esclusivamente dall'orniello e dal carpino nero, mentre la roverella o è assente o partecipa in modo sporadico al consorzio. Vi partecipano anche il ginepro comune, il nocciolo, il sorbo montano. Lo strato erbaceo è costituito da erica, sesleria e falso bosso. Sempre presente il pero corvino.

Solo dove la morfologia si fa più dolce e l'esposizione più fresca, condizioni che consentono maggiori accumuli e disponibilità idrica, le dimensioni dei soggetti (diametro e altezza medi) migliorano.

Il soprassuolo è formato da

Ha 17.50.00 di orno-ostrieto primitivo di rupe

Ha 7.50.00 di orno-ostrieto primitivo

Orientamento selvicolturale

Formazioni con elevato valore virologico.

PIANO DEI TAGLI:

PIANO DELLE MIGLIORIE: consigliato abbandono culturale come momento di recupero da un eccessivo sfruttamento. Lasciare alla libera evoluzione.

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 0307

COMPRESA: INCOLTO PRODUTTIVO

Comune Marmentino

Località Castello della Pena

Superfici	Assestamentale totale	39,1190
	boscata	12,0000
	produttiva non boscata	20,0000
	improduttiva	7,1190

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 900 metri. Esposizione prevalente a sud. Pendenza prevalente del 75 %.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, rotolamento massi; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su più del 60% della superficie, pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Improduttivi 7,119 ha circa per la presenza di rocce. Produttivi non boscati 20 ha circa.

Descrizione fisionomico-culturale

Ordinamento vegetazionale:

orno-ostrieto primitivo di rupe 80%

orno-ostrieto primitivo 20 %

Descrizione della stazione e del soprassuolo: particella caratterizzata prevalentemente da un ambiente rupestre; vallecicole e versanti meno acclivi solo nella parte bassa a confine con la particella 47. La possibilità evolutiva del soprassuolo arboreo è contrastata da fattori ambientali quali le caratteristiche del suolo (morfologia, ridotta potenza e fertilità, scarsa disponibilità idrica) e fattori antropici quali soprattutto gli incendi. In questa situazione il soprassuolo arbustivo è infatti costituito esclusivamente dall'orniello e dal carpino nero, mentre la roverella o è assente o partecipa in modo sporadico al consorzio solo nella parte bassa della particella. Vi partecipano anche il ginepro comune, il nocciolo, il sorbo montano. Lo strato erbaceo è costituito da erica, sesleria e falso bosso. Sempre presente il pero corvino.

Solo dove la morfologia si fa più dolce e l'esposizione più fresca, condizioni che consentono maggiori accumuli e disponibilità idrica, le dimensioni dei soggetti (diametro e altezza medi) migliorano.

In alcune localizzazione della parte più bassa l'assenza di incendi ha consentito il passaggio a un orno-ostrieto primitivo più evoluto.

Il soprassuolo è formato da

Ha 25.60.00 di orno-ostrieto primitivo di rupe

Ha 6.40.00 di orno-ostrieto primitivo

Orientamento selvicolturale

Formazioni con elevato valore virologico. Valutare la possibilità con il prossimo aggiornamento del Piano, e in assenza di incendi, l'inserimento di alcune parti di questa particella nella 47.

PIANO DEI TAGLI:

PIANO DELLE MIGLIORIE: consigliato abbandono colturale co

**Prospetto riepilogativo delle
superfici nelle u.d.c.**

Regione Lombardia

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

		Superfici (ha)				
Parti cella	Località	Totale	Boscata	Produtt. non	Improduttiva	Caratteristiche improduttivi
				Boscata		
0002	Cascine Porazzo	7,0340	7,0000	0,0000	0,0340	rocce
0005	Filone Albere	34,3672	33,5000	0,0000	0,8672	rocce acque
0006	Val d'Agola	23,3637	22,0000	0,5000	0,8637	rocce acque
0007	Valle Poia	39,0646	37,0000	1,5000	0,5646	rocce acque
0010	Fucine/Businel/Frontale	11,4851	11,4000	0,0000	0,0851	acque strade
0011	Coste Rosere/Frontale	53,1015	51,0000	1,5000	0,6015	rocce acque
0012	Cavada - Fraine	48,1237	47,0000	0,6000	0,5237	rocce acque
0013	Fraine - Parioli	47,1049	46,5000	0,0000	0,6049	rocce acque strade
0014	Val Bondume	25,2847	25,0000	0,0000	0,2847	acque strade
0015	Val Bondume/Mascol	25,0329	24,5000	0,0000	0,5329	acque strade
0016	Valle d'Agola - Inferno	41,3900	41,0000	0,0000	0,3900	rocce acque
0017	Colmetto	15,3450	15,2000	0,0000	0,1450	acque strade
0018	Toiana - Passo del Termine	12,0748	12,0000	0,0000	0,0748	acque
0019	Fline	15,3979	15,2000	0,0000	0,1979	acque strade
0020	Passo del Termine - Vaghezza	18,7557	18,5000	0,0000	0,2557	acque strade
0021	Cerri - Passo della Chiesa	27,4531	27,2000	0,0000	0,2531	acque strade
0022	sotto Rifugio Vetta	10,4734	10,3000	0,0000	0,1734	acque
0023	Passo del Termine/Vaghezza	13,6001	13,5000	0,0000	0,1001	acque
0024	Piani di Vaghezza - Valle di M	18,6881	18,5000	0,0000	0,1881	acque strade
0025	Valle di Mezzo - Vaghezza	10,3960	10,0000	0,0000	0,3960	acque strade
0026	sotto Malga Piazze	15,1042	14,9000	0,0000	0,2042	acque strade
0027	Tenda/Scala Ario/Pian del Ber	14,4321	14,2000	0,0000	0,2321	acque
0028	Passo delle Piazze/Tenda	20,7547	20,5000	0,0000	0,2547	acque
0030	Lesche/Monte Ario	23,1153	22,5000	0,0000	0,6153	rocce acque strade
0031	sotto Malga Croce	14,9916	14,0000	0,0000	0,9916	rocce acque
0032	Val dei Peri/Scala Ario	18,3617	17,0000	0,0000	1,3617	rocce acque
0033	sopra Piazza Romasca	15,2287	15,0000	0,0000	0,2287	acque strade
0034	Val Mandera - Fontana Parieu	15,7137	15,5000	0,0000	0,2137	acque strade
0035	Salina - Val Grande	24,6029	24,0000	0,0000	0,6029	rocce acque strade
0036	Val Grande/Forcellina	17,6233	17,0000	0,0000	0,6233	acque strade
0037	Valle di Baccarò - Forcellina	11,6978	11,5000	0,0000	0,1978	acque strade
0038	Strada per Vaghezza - Rifugio	15,1870	15,0000	0,0000	0,1870	strade
0039	Bivio per Irma/Valle di Baccar	13,0122	12,8000	0,0000	0,2122	strade
0040	Valzel delle Fratte	10,7273	10,5000	0,0000	0,2273	acque strade
0041	sopra Passo del Santellone	19,9905	19,8000	0,0000	0,1905	acque strade
0042	Lazzaretto	10,1960	10,0000	0,0000	0,1960	acque strade
0043	Tent - Lazzaretto	10,0786	10,0000	0,0000	0,0786	strade
0044	Ville - Castello dell'Asino	31,8173	31,5000	0,0000	0,3173	strade
0046	Saoghe	5,1040	5,0000	0,0000	0,1040	strade

**Prospetto riepilogativo delle
superfici nelle u.d.c.**

Regione Lombardia

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

		Superfici (ha)				
Parti cella	Località	Totale	Produtt. non			Caratteristiche improduttivi
			Boscata	Boscata	Improduttiva	
0047	Strada provinciale/Ronchi	16,7378	16,5000	0,0000	0,2378	strade
0049	Castello dell'Asino	17,6273	17,5000	0,0000	0,1273	acque
0050	Patrio - Castello dell'Asino	30,6954	30,3000	0,0000	0,3954	strade
0201	Alpe Vaghezza	8,3806	0,5000	7,3000	0,5806	acque strade strutture sportive
0202	Malga Piazze	20,6130	3,0000	17,3000	0,3130	acque strade
0203	Malga Pian del Bene di Sopra	71,3740	4,0000	66,0000	1,3740	rocce acque strade dissesti
0204	Malga Croce	27,1526	1,0000	25,0000	1,1526	acque strade
0205	Glere - Bariti	3,1440	0,6440	2,5000	0,0000	
0206	Cascine Porazzo	6,1140	0,9000	5,1000	0,1140	strade
0300	Cogozzo	42,4300	12,0000	30,0000	0,4300	rocce acque
0301	Costa Loverti	36,0690	7,0000	26,5000	2,5690	rocce acque
0302	Filone delle Albere - Valle d'Aç	22,4211	10,0000	12,0000	0,4211	acque
0303	Valle Poia - Cime	39,2121	13,5000	25,5000	0,2121	acque
0304	Faide	27,1687	12,5000	14,5000	0,1687	acque
0305	Monte Ario - Monte Campello	23,3691	4,8000	18,2000	0,3691	rocce
0306	Strada provinciale - Castello d	26,5220	5,5000	19,5000	1,5220	rocce
0307	Castello della Pena	39,1190	12,0000	20,0000	7,1190	rocce
Totali		1.263,4250	938,6440	293,5000	31,2810	

Prospetto riepilogativo delle u.d.c. per compresa Bosco COMUNE DI MARMENTINO

			Superfici (ha)			
			Produt. non			
Compresa	Particella	Località	Totale	Boscata	Boscata	Improduttiva
A - FUSTAIA DI PRODUZIONE						
	0010	Fucine/Businel/Frontale	11,4851	11,4000	0,0000	0,0851
	0017	Colmetto	15,3450	15,2000	0,0000	0,1450
	0018	Toiana - Passo del Termine	12,0748	12,0000	0,0000	0,0748
	0019	Fline	15,3979	15,2000	0,0000	0,1979
	0020	Passo del Termine - Vaghezza	18,7557	18,5000	0,0000	0,2557
	0021	Cerri - Passo della Chiesa	27,4531	27,2000	0,0000	0,2531
	0022	sotto Rifugio Vetta	10,4734	10,3000	0,0000	0,1734
	0023	Passo del Termine/Vaghezza	13,6001	13,5000	0,0000	0,1001
	0037	Valle di Baccstrò - Forcellina	11,6978	11,5000	0,0000	0,1978
	0038	Strada per Vaghezza - Rifugio	15,1870	15,0000	0,0000	0,1870
	0039	Bivio per Irma/Valle di Baccstr	13,0122	12,8000	0,0000	0,2122
	0040	Valzel delle Fratte	10,7273	10,5000	0,0000	0,2273
	0041	sopra Passo del Santellone	19,9905	19,8000	0,0000	0,1905
	0042	Lazzaretto	10,1960	10,0000	0,0000	0,1960
	0043	Tent - Lazzaretto	10,0786	10,0000	0,0000	0,0786
	0046	Saoghe	5,1040	5,0000	0,0000	0,1040
	Totali per compresa		220,5785	217,9000	0,0000	2,6785
B - FUSTAIA DI PRODUZIONE						
	0024	Piani di Vaghezza - Valle di M	18,6881	18,5000	0,0000	0,1881
	0025	Valle di Mezzo - Vaghezza	10,3960	10,0000	0,0000	0,3960
	0026	sotto Malga Piazze	15,1042	14,9000	0,0000	0,2042
	0028	Passo delle Piazze/Tenda	20,7547	20,5000	0,0000	0,2547
	0033	sopra Piazza Romasca	15,2287	15,0000	0,0000	0,2287
	0034	Val Mandera - Fontana Parieu	15,7137	15,5000	0,0000	0,2137
	0035	Salina - Val Grande	24,6029	24,0000	0,0000	0,6029
	0036	Val Grande/Forcellina	17,6233	17,0000	0,0000	0,6233
	Totali per compresa		138,1116	135,4000	0,0000	2,7116
H - FUSTAIA DI PROTEZIONE						
	0027	Tenda/Scala Ario/Pian del Ber	14,4321	14,2000	0,0000	0,2321
	0030	Lesche/Monte Ario	23,1153	22,5000	0,0000	0,6153
	0031	sotto Malga Croce	14,9916	14,0000	0,0000	0,9916
	0032	Val dei Peri/Scala Ario	18,3617	17,0000	0,0000	1,3617
	Totali per compresa		70,9007	67,7000	0,0000	3,2007
I - INCOLTO PRODUTTIVO						
	0300	Cogozzo	42,4300	12,0000	30,0000	0,4300
	0301	Costa Loverti	36,0690	7,0000	26,5000	2,5690
	0302	Filone delle Albere - Valle d'Ag	22,4211	10,0000	12,0000	0,4211
	0303	Valle Poia - Cime	39,2121	13,5000	25,5000	0,2121
	0304	Faide	27,1687	12,5000	14,5000	0,1687
	0305	Monte Ario - Monte Campello	23,3691	4,8000	18,2000	0,3691
	0306	Strada provinciale - Castello di	26,5220	5,5000	19,5000	1,5220
	0307	Castello della Pena	39,1190	12,0000	20,0000	7,1190
	Totali per compresa		256,3110	77,3000	166,2000	12,8110
O - CEDUO DI PRODUZIONE						
	0002	Cascine Porazzo	7,0340	7,0000	0,0000	0,0340
	0005	Filone Albere	34,3672	33,5000	0,0000	0,8672
	0013	Fraine - Parioli	47,1049	46,5000	0,0000	0,6049
	0014	Val Bondume	25,2847	25,0000	0,0000	0,2847
	0015	Val Bondume/Mascol	25,0329	24,5000	0,0000	0,5329

Prospetto riepilogativo delle u.d.c. per compresa Bosco COMUNE DI MARMENTINO

			Superfici (ha)			
Compresa	Particella	Località	Totale	Boscata	Produt. non	Improduttiva
					Boscata	
	0016	Valle d'Agola - Inferno	41,3900	41,0000	0,0000	0,3900
	0047	Strada provinciale/Ronchi	16,7378	16,5000	0,0000	0,2378
	0050	Patrio - Castello dell'Asino	30,6954	30,3000	0,0000	0,3954
	Totali per compresa		227,6469	224,3000	0,0000	3,3469
P - PASCOLO						
	0201	Alpe Vaghezza	8,3806	0,5000	7,3000	0,5806
	0202	Malga Piazze	20,6130	3,0000	17,3000	0,3130
	0203	Malga Pian del Bene di Sopra	71,3740	4,0000	66,0000	1,3740
	0204	Malga Croce	27,1526	1,0000	25,0000	1,1526
	0205	Glere - Bariti	3,1440	0,6440	2,5000	0,0000
	0206	Cascine Porazzo	6,1140	0,9000	5,1000	0,1140
	Totali per compresa		136,7782	10,0440	123,2000	3,5342
Y - CEDUO DI PROTEZIONE						
	0006	Val d'Agola	23,3637	22,0000	0,5000	0,8637
	0007	Valle Poia	39,0646	37,0000	1,5000	0,5646
	0011	Coste Rosere/Frontale	53,1015	51,0000	1,5000	0,6015
	0012	Cavada - Fraine	48,1237	47,0000	0,6000	0,5237
	0044	Ville - Castello dell'Asino	31,8173	31,5000	0,0000	0,3173
	0049	Castello dell'Asino	17,6273	17,5000	0,0000	0,1273
	Totali per compresa		213,0981	206,0000	4,1000	2,9981
Totali complessivi			1.263,4250	938,6440	293,5000	31,2810

Riepilogo superfici per compresa/classe colturale

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Compresa		Totale	Boscata	Superfici (ha)	
				Produttiva non boscata	Improduttiva
A	FUSTAIA DI PRODUZIONE	220,5785	217,9000	0,0000	2,6785
B	FUSTAIA DI PRODUZIONE	138,1116	135,4000	0,0000	2,7116
H	FUSTAIA DI PROTEZIONE	70,9007	67,7000	0,0000	3,2007
I	INCOLTO PRODUTTIVO	256,3110	77,3000	166,2000	12,8110
O	CEDUO DI PRODUZIONE	227,6469	224,3000	0,0000	3,3469
P	PASCOLO	136,7782	10,0440	123,2000	3,5342
Y	CEDUO DI PROTEZIONE	213,0981	206,0000	4,1000	2,9981
Totale		1.263,4250	938,6440	293,5000	31,2810

Regione Lombardia

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Caratteristiche viabilità

Codice	Nome percorso	Lunghezza (m)	Classificazione amministrativa	Classificazione proposta	Qualifica attuale	Qualifica proposta	Accesso	Transitabilità	Livello di manutenzione	Grado di urgenza	Note
04	POLSA	788	comunale	invariata	pista di strascico secondaria (temporanea)	strada trattorabile o carrareccia	Regolamentato	Pessima	riqualificazione	Immediato	
05	ROEVIO	1.142	comunale	invariata	pista di strascico secondaria (temporanea)	strada trattorabile o carrareccia	Regolamentato	Scarsa	straordinaria/miglioramento	Immediato	
06	PARIO	863	comunale	invariata	strada trattorabile o carrareccia	strada trattorabile o carrareccia	Regolamentato	Buona	ordinaria	Entro 3-5 anni	
07	CASTEL DELL'ASINO	1.466	comunale	invariata	pista di strascico secondaria (temporanea)	pista di strascico secondaria (temporanea)	Regolamentato	Scarsa	straordinaria/miglioramento	Entro 2 anni	
08	DELLE FUCINE	1.574	comunale	invariata	strada trattorabile o carrareccia	strada trattorabile o carrareccia	Regolamentato	Buona	straordinaria/miglioramento	Entro 2 anni	
09	DELLA VAL BONDUME	2.843	comunale	invariata	strada trattorabile o carrareccia	strada trattorabile o carrareccia	Regolamentato	Scarsa	straordinaria/miglioramento	Immediato	
12	PER ECOLO	1.156	comunale	invariata	strada trattorabile o carrareccia	strada trattorabile o carrareccia	Regolamentato	Buona	ordinaria	Entro 2 anni	
14	DELLE PIAZZE	1.172	comunale	invariata	strada camionabile secondaria	strada camionabile secondaria	Regolamentato	Buona	ordinaria	Entro 6-10 anni	

<i>Codice</i>	<i>Nome percorso</i>	<i>Lunghezza (m)</i>	<i>Classificazione amministrativa</i>	<i>Classificazione proposta</i>	<i>Qualifica attuale</i>	<i>Qualifica proposta</i>	<i>Accesso</i>	<i>Transitabilità</i>	<i>Livello di manutenzione</i>	<i>Grado di urgenza</i>	<i>Note</i>
15	OMBRIANO - VAGHEZZA	1.473	comunale	invariata	strada trattorabile o carrareccia	strada trattorabile o carrareccia	Regolamentatc	Buona	straordinaria/mi glioramento	Entro 6-10 anni	
16	DEL LAZZARETT O (NONIOL)	941	comunale	invariata	strada trattorabile o carrareccia	strada trattorabile o carrareccia	Regolamentatc	Buona	straordinaria/mi glioramento	Entro 6-10 anni	
17	DELLA ROMASCA	442	comunale	invariata	strada trattorabile o carrareccia	strada camionabile secondaria	Regolamentatc	Buona	straordinaria/mi glioramento	Entro 2 anni	
18	DI CARIASSO	1.091	comunale	invariata	strada trattorabile o carrareccia	strada trattorabile o carrareccia	Regolamentatc	Scarsa	straordinaria/mi glioramento	Immediato	
19	COSTA DEI QUATTI	240	comunale	invariata	pista di strascico secondaria (temporanea)	strada trattorabile o carrareccia	Regolamentatc	Scarsa	straordinaria/mi glioramento	Immediato	
20	DOSSO - LAZZARETT O	757	comunale	invariata	strada trattorabile o carrareccia	strada trattorabile o carrareccia	Regolamentatc	Buona	ordinaria	Entro 6-10 anni	
21	PIAN DEL BENE	1.576	comunale	invariata	strada camionabile secondaria	strada camionabile secondaria	Regolamentatc	Buona	ordinaria	Entro 3-5 anni	
22	NINIVIO - FLINE	962	comunale	invariata	strada trattorabile o carrareccia	strada trattorabile o carrareccia	Regolamentatc	Scarsa	straordinaria/mi glioramento	Entro 3-5 anni	
23	MELLE - OMBRIANO	1.480	comunale	invariata	pista di strascico secondaria (temporanea)	strada trattorabile o carrareccia	Regolamentatc	Scarsa	straordinaria/mi glioramento	Entro 6-10 anni	
24	DELLE MELLE	1.720	comunale	invariata	strada camionabile secondaria	strada camionabile secondaria	Regolamentatc	Buona	ordinaria	Entro 6-10 anni	

<i>Codice</i>	<i>Nome percorso</i>	<i>Lunghezza (m)</i>	<i>Classificazione amministrativa</i>	<i>Classificazione proposta</i>	<i>Qualifica attuale</i>	<i>Qualifica proposta</i>	<i>Accesso</i>	<i>Transitabilità</i>	<i>Livello di manutenzione</i>	<i>Grado di urgenza</i>	<i>Note</i>
25	DI PORAZZO	1.653	comunale	invariata	strada trattorabile o carrareccia	strada trattorabile o carrareccia	Regolamentatc	Buona	straordinaria/mi glioramento	Entro 3-5 anni	
26	DELLA VAL GRANDA	485	comunale	invariata	strada trattorabile o carrareccia	strada trattorabile o carrareccia	Regolamentatc	Buona	ordinaria	Entro 3-5 anni	
27	SUPERIORE PER PIAN DEL BENE	239	comunale	invariata	pista di strascico secondaria (temporanea)	strada trattorabile o carrareccia	Regolamentatc	Buona	straordinaria/mi glioramento	Entro 3-5 anni	
28	DEL BARETTINO	1.200	comunale	invariata	strada trattorabile o carrareccia	strada trattorabile o carrareccia	Regolamentatc	Scarsa	straordinaria/mi glioramento	Immediato	
29	DI PALFEGNO	740	comunale	invariata	pista di strascico secondaria (temporanea)	strada trattorabile o carrareccia	Regolamentatc	Scarsa	straordinaria/mi glioramento	Entro 6-10 anni	
30	DI PASSO CROCE	840	comunale	comunale	strada trattorabile o carrareccia	strada trattorabile o carrareccia	Regolamentatc	Buona	ordinaria	Entro 6-10 anni	
31	CONTINUAZI ONE PARIO	1.200		comunale		strada trattorabile o carrareccia	Regolamentatc		progetto	Immediato	
32	LAZZARETT O - PIAN DELLA CHIESA	570		comunale		strada trattorabile o carrareccia	Regolamentatc		progetto	Immediato	
33	DI FRONTALE	2.800		comunale		strada trattorabile o carrareccia	Regolamentatc		progetto	Entro 6-10 anni	
34	VAL BONDUME - VAL DELL'AGOLA	2.900		comunale		strada trattorabile o carrareccia	Regolamentatc		progetto	Entro 6-10 anni	

<i>Codice</i>	<i>Nome percorso</i>	<i>Lunghezza (m)</i>	<i>Classificazione amministrativa</i>	<i>Classificazione proposta</i>	<i>Qualifica attuale</i>	<i>Qualifica proposta</i>	<i>Accesso</i>	<i>Transitabilità</i>	<i>Livello di manutenzione</i>	<i>Grado di urgenza</i>	<i>Note</i>
35	DELLA VAL D'AGOLA	1.200		comunale		strada trattorabile o carrareccia	Regolamentatc		progetto	Immediato	
36	LAZZARETT O - FORCELLINA	756		comunale		strada trattorabile o carrareccia	Regolamentatc		progetto	Immediato	
37	VAL MERDERA	680	comunale	invariata	pista di strascico secondaria (temporanea)	pista di strascico secondaria (temporanea)	Regolamentatc	Scarsa	straordinaria/mi glioramento	Entro 3-5 anni	
38	GRAS DE LA GALINA - LARICE	0	comunale	invariata	strada trattorabile o carrareccia	strada trattorabile o carrareccia	Regolamentatc	Buona	ordinaria	Entro 6-10 anni	
41	SCALETТА DI PIAZZE	1.090		comunale		pista di strascico secondaria (temporanea)	Regolamentatc		progetto	Entro 6-10 anni	
42	BACASTRO	0	comunale	invariata	pista di strascico secondaria (temporanea)	strada trattorabile o carrareccia	Regolamentatc	Buona	ordinaria	Entro 6-10 anni	
43	CONTINUAZI ONE DI CARIASSO	290		comunale		strada trattorabile o carrareccia	Regolamentatc		progetto	Entro 3-5 anni	
44	VAGHEZZA BASSA - MONTE ABBIO	1.500		comunale		strada trattorabile o carrareccia	Regolamentatc		progetto	Immediato	

Dati catastali per particella forestale

Regione Lombardia

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Parti				Sup.	Sup.	di cui
cella	Comune	Foglio	Particella	totale	afferente	boscata Note
0002	Marmentino	14	127	1,2270	1,2270	
0002	Marmentino	14	132	3,5930	3,5930	
0002	Marmentino	14	124	2,2140	2,2140	
0005	Marmentino	22	1	0,1210	0,1210	
0005	Marmentino	22	10/AA	51,1140	9,3962	
0005	Marmentino	22	10/AB	24,8500	24,8500	
0006	Marmentino	22	10/AA	51,1140	19,2967	
0006	Marmentino	22	12	4,0670	4,0670	
0007	Marmentino	23	1	42,7240	39,0646	
0010	Marmentino	23	2	105,5190	3,5930	
0010	Marmentino	23	4	21,1130	7,8921	
0011	Marmentino	23	4	21,1130	10,3724	
0011	Marmentino	23	6	48,9740	2,5548	
0011	Marmentino	23	2	105,5190	40,1743	
0012	Marmentino	23	2	105,5190	1,6190	
0012	Marmentino	23	4	21,1130	0,0855	
0012	Marmentino	23	6	48,9740	46,4192	
0013	Marmentino	23	3	97,4800	46,9306	
0013	Marmentino	23	4	21,1130	0,1743	
0014	Marmentino	23	3	97,4800	25,2847	
0015	Marmentino	23	3	97,4800	25,0329	
0016	Marmentino	22	14	41,3900	41,3900	
0017	Marmentino	23	3	97,4800	0,2318	
0017	Marmentino	23	5	27,1800	15,1132	
0018	Marmentino	23	5	27,1880	12,0748	
0019	Marmentino	18	61	1,5205	1,5205	
0019	Marmentino	18	62	13,0464	13,0464	
0019	Marmentino	18	7	0,8310	0,8310	
0020	Marmentino	19	32	23,7810	16,9172	
0020	Marmentino	8	31	28,8190	1,8385	
0021	Marmentino	19	58	20,4290	20,4290	
0021	Marmentino	8	31	28,8190	1,5561	
0021	Marmentino	8	53	5,4680	5,4680	
0022	Marmentino	8	16	10,7580	8,9462	
0022	Marmentino	8	37	9,3880	1,5272	
0023	Marmentino	19	32	23,7810	6,8638	
0023	Marmentino	8	31	28,8190	6,7363	
0024	Marmentino	8	31	28,8190	18,6881	
0025	Marmentino	8	2	10,0720	10,0720	
0025	Marmentino	8	60	0,3240	0,3240	
0026	Marmentino	1	21	1,9100	1,9100	
0026	Marmentino	1	20	0,8500	0,8500	
0026	Marmentino	1	16	30,1100	0,2252	
0026	Marmentino	1	22	12,1190	12,1190	
0027	Marmentino	1	16	30,1100	9,1301	
0027	Marmentino	1	25	5,3020	5,3020	
0028	Marmentino	1	16	30,1100	20,7547	
0030	Marmentino	1	2	30,8320	22,4706	
0030	Marmentino	1	3	46,0980	0,6447	
0031	Marmentino	1	10	33,1840	0,2573	
0031	Marmentino	1	5	15,3860	14,7343	
0032	Marmentino	1	10	33,1840	17,7100	
0032	Marmentino	1	5	15,3860	0,6517	

Dati catastali per particella forestale

Regione Lombardia

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

<i>Parti</i>				<i>Sup.</i>	<i>Sup.</i>	<i>di cui</i>
<i>cella</i>	<i>Comune</i>	<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>totale</i>	<i>afferente</i>	<i>boscata Note</i>
0033	Marmentino	1	10	33,1840	15,2167	
0033	Marmentino	1	11	0,0120	0,0120	
0034	Marmentino	2	1	41,7830	15,7137	
0035	Marmentino	1	78	0,0155	0,0155	
0035	Marmentino	2	1	41,7830	23,1596	
0035	Marmentino	2	4	1,5270	1,4278	
0036	Marmentino	4	14	0,7360	0,7360	
0036	Marmentino	4	6	3,7570	3,7570	
0036	Marmentino	4	41	0,6350	0,6350	
0036	Marmentino	4	35	4,3880	1,8559	
0036	Marmentino	4	34	0,2220	0,2220	
0036	Marmentino	4	33	0,1000	0,1000	
0036	Marmentino	4	117	4,0665	4,0665	
0036	Marmentino	4	119	2,7960	2,7960	
0036	Marmentino	4	111	0,0280	0,0280	
0036	Marmentino	2	4	1,5270	0,0992	
0036	Marmentino	2	1	41,7830	2,9097	
0036	Marmentino	4	13	0,0530	0,0530	
0036	Marmentino	4	12	0,3650	0,3650	
0037	Marmentino	4	7	12,6610	5,2078	
0037	Marmentino	4	10	0,1020	0,1020	
0037	Marmentino	4	114	22,8638	6,3880	
0038	Marmentino	4	9	10,2910	0,7392	
0038	Marmentino	4	114	22,8638	12,3837	
0038	Marmentino	4	7	12,6610	2,0641	
0039	Marmentino	4	114	22,8638	0,1927	
0039	Marmentino	4	7	12,6610	4,7148	
0039	Marmentino	4	9	10,2910	8,1047	
0040	Marmentino	6	250	0,1040	0,1040	
0040	Marmentino	3	14	4,2080	4,2080	
0040	Marmentino	4	102	5,7410	5,7410	
0040	Marmentino	4	7	12,6610	0,6743	
0041	Marmentino	12	1	0,5630	0,5630	
0041	Marmentino	4	9	10,2910	1,4471	
0041	Marmentino	7	1	20,1890	14,0810	
0041	Marmentino	4	114	22,8638	3,8994	
0042	Marmentino	13	14	2,3160	2,3160	
0042	Marmentino	13	16	1,4250	1,4250	
0042	Marmentino	13	29	0,0230	0,0230	
0042	Marmentino	13	34	0,0360	0,0360	
0042	Marmentino	13	93	0,2880	0,2880	
0042	Marmentino	7	1	20,1890	6,1080	
0043	Marmentino	8	16	10,7580	1,8118	
0043	Marmentino	8	37	9,3880	7,8608	
0043	Marmentino	19	31	0,4060	0,4060	
0044	Marmentino	5	5/AA	44,0000	3,6803	
0044	Marmentino	5	11/AA	43,0000	28,1370	
0046	Marmentino	5	10	3,2360	3,2360	
0046	Marmentino	5	8	1,8680	1,8680	
0047	Marmentino	14	55	0,0770	0,0770	
0047	Marmentino	14	60	0,3310	0,3310	
0047	Marmentino	5	9	3,6770	3,6770	
0047	Marmentino	5	7	4,7840	4,7840	

Dati catastali per particella forestale

Regione Lombardia

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

<i>Parti</i> <i>cella</i>	<i>Comune</i>	<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Sup.</i> <i>totale</i>	<i>Sup.</i> <i>afferre</i>	<i>di cui</i> <i>boscata</i>	<i>Note</i>
0047	Marmentino	14	96	2,2060	2,2060		
0047	Marmentino	14	78	3,0560	3,0560		
0047	Marmentino	14	71	0,5590	0,5590		
0047	Marmentino	14	61	0,0910	0,0910		
0047	Marmentino	14	56	0,1390	0,1390		
0047	Marmentino	14	13	0,0380	0,0380		
0047	Marmentino	14	54	0,1620	0,1620		
0047	Marmentino	14	52	0,2110	0,2110		
0047	Marmentino	14	175	1,0948	1,0948		
0047	Marmentino	14	147	0,0890	0,0890		
0047	Marmentino	14	59	0,2230	0,2230		
0049	Marmentino	5	5/AB	6,4070	6,4070		
0049	Marmentino	5	11/AA	43,0000	0,4476		
0049	Marmentino	5	5/AA	44,0000	10,7727		
0050	Marmentino	5	5/AA	44,0000	29,5470		
0050	Marmentino	5	13	0,0860	0,0860		
0050	Marmentino	5	11/AA	43,0000	0,9864		
0050	Marmentino	3	32	0,0110	0,0110		
0050	Marmentino	3	6	0,0650	0,0650		
0201	Marmentino	8	1	3,8320	3,8320		
0201	Marmentino	8	57	0,1440	0,1440		
0201	Marmentino	8	56	0,1330	0,1330		
0201	Marmentino	1	70	0,0621	0,0621		
0201	Marmentino	8	3	0,0730	0,0730		
0201	Marmentino	8	59	0,2080	0,2080		
0201	Marmentino	4	38	0,1190	0,1190		
0201	Marmentino	4	32	0,8780	0,8780		
0201	Marmentino	1	58	0,0836	0,0836		
0201	Marmentino	1	57	0,1638	0,1638		
0201	Marmentino	4	35	4,3880	2,5321		
0201	Marmentino	4	39	0,1520	0,1520		
0202	Marmentino	1	17	15,6750	15,6750		
0202	Marmentino	2	2	4,9380	4,9380		
0203	Marmentino	1	24	12,1630	12,1630		
0203	Marmentino	1	9/AB	0,2030	0,2030		
0203	Marmentino	1	9/AA	2,3000	2,3000		
0203	Marmentino	1	3	46,0980	45,4533		
0203	Marmentino	1	12	9,7070	9,7070		
0203	Marmentino	1	8/AA	15,3700	1,5477		
0204	Marmentino	1	2	30,8320	0,4785		
0204	Marmentino	1	4	24,4940	24,4940		
0204	Marmentino	1	8/AA	15,3700	2,1801		
0205	Marmentino	19	63	1,8500	1,8500		
0205	Marmentino	19	6/AA	1,1600	1,1600		
0205	Marmentino	19	6/AB	0,1340	0,1340		
0206	Marmentino	14	126	6,1140	6,1140	0,9000	
0300	Marmentino	22	9	64,0410	42,4300		
0301	Marmentino	22	13/AA	12,1200	12,1200		
0301	Marmentino	22	13/AB	0,7680	0,7680		
0301	Marmentino	22	8	1,5700	1,5700		
0301	Marmentino	22	9	64,0410	21,6110		
0302	Marmentino	22	10/AA	51,1140	22,4211		
0303	Marmentino	23	1	42,7240	3,6594		

Dati catastali per particella forestale

Regione Lombardia

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

<i>Parti</i>				<i>Sup.</i>	<i>Sup.</i>	<i>di cui</i>
<i>cella</i>	<i>Comune</i>	<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>totale</i>	<i>affidente</i>	<i>boscata Note</i>
0303	Marmentino	23	2	105,5190	35,5527	
0304	Marmentino	23	2	105,5190	24,5800	
0304	Marmentino	23	4	21,1130	2,5887	
0305	Marmentino	1	8/AA	15,3700	11,6422	
0305	Marmentino	1	8/AB	3,8440	3,8440	
0305	Marmentino	1	2	30,8320	7,8829	
0306	Marmentino	14	9	0,0160	0,0160	
0306	Marmentino	5	11/AA	43,0000	13,4290	
0306	Marmentino	5	11/AB	6,8560	6,8560	
0306	Marmentino	5	6/AA	5,0000	5,0000	
0306	Marmentino	5	6/AB	1,2210	1,2210	
0307	Marmentino	5	12	39,1190	39,1190	
Totali stampa					1.263,4250	0,9000

Dati catastali per foglio

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Particella forestale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Note</i>
1	10	0032	17,7100	17,7100		
1	10	0031	0,2573	0,2573		
1	10	0033	15,2167	15,2167		
1	11	0033	0,0120	0,0120		
1	12	0203	9,7070	9,7070		
1	16	0028	20,7547	20,7547		
1	16	0026	0,2252	0,2252		
1	16	0027	9,1301	9,1301		
1	17	0202	15,6750	15,6750		
1	2	0204	0,4785	0,4785		
1	2	0030	22,4706	22,4706		
1	2	0305	7,8829	7,8829		
1	20	0026	0,8500	0,8500		
1	21	0026	1,9100	1,9100		
1	22	0026	12,1190	12,1190		
1	24	0203	12,1630	12,1630		
1	25	0027	5,3020	5,3020		
1	3	0030	0,6447	0,6447		
1	3	0203	45,4533	45,4533		
1	4	0204	24,4940	24,4940		
1	5	0031	14,7343	14,7343		
1	5	0032	0,6517	0,6517		
1	57	0201	0,1638	0,1638		
1	58	0201	0,0836	0,0836		
1	70	0201	0,0621	0,0621		
1	78	0035	0,0155	0,0155		
1	8/AA	0203	1,5477	1,5477		
1	8/AA	0305	11,6422	11,6422		
1	8/AA	0204	2,1801	2,1801		
1	8/AB	0305	3,8440	3,8440		
1	9/AA	0203	2,3000	2,3000		
1	9/AB	0203	0,2030	0,2030		
12	1	0041	0,5630	0,5630		
13	14	0042	2,3160	2,3160		
13	16	0042	1,4250	1,4250		
13	29	0042	0,0230	0,0230		
13	34	0042	0,0360	0,0360		
13	93	0042	0,2880	0,2880		

Dati catastali per foglio

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Particella forestale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Note</i>
14	124	0002	2,2140	2,2140		
14	126	0206	6,1140	6,1140	0,9000	
14	127	0002	1,2270	1,2270		
14	13	0047	0,0380	0,0380		
14	132	0002	3,5930	3,5930		
14	147	0047	0,0890	0,0890		
14	175	0047	1,0948	1,0948		
14	52	0047	0,2110	0,2110		
14	54	0047	0,1620	0,1620		
14	55	0047	0,0770	0,0770		
14	56	0047	0,1390	0,1390		
14	59	0047	0,2230	0,2230		
14	60	0047	0,3310	0,3310		
14	61	0047	0,0910	0,0910		
14	71	0047	0,5590	0,5590		
14	78	0047	3,0560	3,0560		
14	9	0306	0,0160	0,0160		
14	96	0047	2,2060	2,2060		
18	61	0019	1,5205	1,5205		
18	62	0019	13,0464	13,0464		
18	7	0019	0,8310	0,8310		
19	31	0043	0,4060	0,4060		
19	32	0020	16,9172	16,9172		
19	32	0023	6,8638	6,8638		
19	58	0021	20,4290	20,4290		
19	6/AA	0205	1,1600	1,1600		
19	6/AB	0205	0,1340	0,1340		
19	63	0205	1,8500	1,8500		
2	1	0035	23,1596	23,1596		
2	1	0036	2,9097	2,9097		
2	1	0034	15,7137	15,7137		
2	2	0202	4,9380	4,9380		
2	4	0035	1,4278	1,4278		
2	4	0036	0,0992	0,0992		
22	1	0005	0,1210	0,1210		
22	10/AA	0005	9,3962	9,3962		
22	10/AA	0302	22,4211	22,4211		
22	10/AA	0006	19,2967	19,2967		
22	10/AB	0005	24,8500	24,8500		
22	12	0006	4,0670	4,0670		
22	13/AA	0301	12,1200	12,1200		
22	13/AB	0301	0,7680	0,7680		

Dati catastali per foglio

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Particella forestale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. afferente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Note</i>
22	14	0016	41,3900	41,3900		
22	8	0301	1,5700	1,5700		
22	9	0301	21,6110	21,6110		
22	9	0300	42,4300	42,4300		
23	1	0007	39,0646	39,0646		
23	1	0303	3,6594	3,6594		
23	2	0303	35,5527	35,5527		
23	2	0012	1,6190	1,6190		
23	2	0304	24,5800	24,5800		
23	2	0010	3,5930	3,5930		
23	2	0011	40,1743	40,1743		
23	3	0014	25,2847	25,2847		
23	3	0015	25,0329	25,0329		
23	3	0017	0,2318	0,2318		
23	3	0013	46,9306	46,9306		
23	4	0304	2,5887	2,5887		
23	4	0010	7,8921	7,8921		
23	4	0011	10,3724	10,3724		
23	4	0012	0,0855	0,0855		
23	4	0013	0,1743	0,1743		
23	5	0018	12,0748	12,0748		
23	5	0017	15,1132	15,1132		
23	6	0012	46,4192	46,4192		
23	6	0011	2,5548	2,5548		
3	14	0040	4,2080	4,2080		
3	32	0050	0,0110	0,0110		
3	6	0050	0,0650	0,0650		
4	10	0037	0,1020	0,1020		
4	102	0040	5,7410	5,7410		
4	111	0036	0,0280	0,0280		
4	114	0039	0,1927	0,1927		
4	114	0037	6,3880	6,3880		
4	114	0041	3,8994	3,8994		
4	114	0038	12,3837	12,3837		
4	117	0036	4,0665	4,0665		
4	119	0036	2,7960	2,7960		
4	12	0036	0,3650	0,3650		
4	13	0036	0,0530	0,0530		
4	14	0036	0,7360	0,7360		
4	32	0201	0,8780	0,8780		
4	33	0036	0,1000	0,1000		
4	34	0036	0,2220	0,2220		

Dati catastali per foglio

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Particella forestale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. affidente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Note</i>
4	35	0036	1,8559	1,8559		
4	35	0201	2,5321	2,5321		
4	38	0201	0,1190	0,1190		
4	39	0201	0,1520	0,1520		
4	41	0036	0,6350	0,6350		
4	6	0036	3,7570	3,7570		
4	7	0040	0,6743	0,6743		
4	7	0039	4,7148	4,7148		
4	7	0038	2,0641	2,0641		
4	7	0037	5,2078	5,2078		
4	9	0039	8,1047	8,1047		
4	9	0041	1,4471	1,4471		
4	9	0038	0,7392	0,7392		
5	10	0046	3,2360	3,2360		
5	11/AA	0050	0,9864	0,9864		
5	11/AA	0049	0,4476	0,4476		
5	11/AA	0044	28,1370	28,1370		
5	11/AA	0306	13,4290	13,4290		
5	11/AB	0306	6,8560	6,8560		
5	12	0307	39,1190	39,1190		
5	13	0050	0,0860	0,0860		
5	5/AA	0050	29,5470	29,5470		
5	5/AA	0044	3,6803	3,6803		
5	5/AA	0049	10,7727	10,7727		
5	5/AB	0049	6,4070	6,4070		
5	6/AA	0306	5,0000	5,0000		
5	6/AB	0306	1,2210	1,2210		
5	7	0047	4,7840	4,7840		
5	8	0046	1,8680	1,8680		
5	9	0047	3,6770	3,6770		
6	250	0040	0,1040	0,1040		
7	1	0041	14,0810	14,0810		
7	1	0042	6,1080	6,1080		
8	1	0201	3,8320	3,8320		
8	16	0022	8,9462	8,9462		
8	16	0043	1,8118	1,8118		
8	2	0025	10,0720	10,0720		
8	3	0201	0,0730	0,0730		
8	31	0021	1,5561	1,5561		
8	31	0023	6,7363	6,7363		
8	31	0024	18,6881	18,6881		
8	31	0020	1,8385	1,8385		

Dati catastali per foglio

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Particella forestale</i>	<i>Sup. totale</i>	<i>Sup. affidente</i>	<i>di cui boscata</i>	<i>Note</i>
8	37	0043	7,8608	7,8608		
8	37	0022	1,5272	1,5272		
8	53	0021	5,4680	5,4680		
8	56	0201	0,1330	0,1330		
8	57	0201	0,1440	0,1440		
8	59	0201	0,2080	0,2080		
8	60	0025	0,3240	0,3240		
Totali stampa				1.263,4250	0,9000	

COMUNE DI MARMENTINO

PROVINCIA DI BRESCIA

**PIANO DI ASSESTAMENTO
DELLE PROPRIETA' SILVO-PASTORALI
DEL COMUNE DI MARMENTINO**

VOL. 3

**PROGRAMMI DI GESTIONE
ELABORATI CARTOGRAFICI**

Legge Regionale n. 31 del 5 dicembre 2008, art. 47

REVISIONE

PERIODO DI VALIDITA' 2012 – 2027

VOLUME 3 – PROGRAMMI DI GESTIONE

INDICE

1	PIANO DEGLI INTERVENTI ORDINATO PER COMPRESA E PARTICELLA	pag. 1
2	VIABILITA': PREVISIONI D'INTERVENTO	pag. 49
3	ELABORATI CARTOGRAFICI	
	- TAVOLA 1: CARTA CATASTALE	
	- TAVOLA 2: CARTA ASSESTAMENTALE	
	- TAVOLA 3: CARTA VIABILITA' E INTERVANTI	
	- TAVOLA 4: CARTA PARTICELLARE	

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

<i>Part.</i>	<i>Sup.(ha)</i>	<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessori</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup.interv. (ha)</i>	<i>Ripresa (m3)</i>
Compresa: A - FUSTAIA DI PRODUZIONE							
0010	11,4851	1° triennio	avviamento	diradamento	<p>PIANO DEI TAGLI: realizzare una gestione ordinaria a fustaia anche di transizione con diradamenti selettivi anche frequenti. Come ricordato il recente intervento non ha in alcun modo interessato la frazione di latifoglie, per la quale si consiglia un rapido intervento di stabilizzazione, con taglio di selezione che individui i soggetti d'élite e un prelievo anche del 40% soprattutto a carico del castagno, ma anche di acero e frassino. Il turno consigliato è di 70 anni.</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: Taglio di conversione ad alto fusto sia del materiale agamico che gamico con rilascio degli elementi di pregio.</p> <p>COD. 171 – 141 URGENZA: INTERVENTI URGENTI COD. 1</p>	11,4000	100
0017	15,3450	2° triennio	tagli successivi		<p>PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 80-100 anni con tagli a orlo, marginali, successivi a gruppi, che consentano un buon sviluppo sia della rinnovazione naturale di abete rosso che delle latifoglie.</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a creare una struttura multiplana o monoplana/biplana.</p> <p>COD. 113 URGENZA: INTERVENTI URGENTI COD. 1</p>	15,2000	180

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0018	12,0748	1° triennio	tagli successivi	interventi fitosanitari o recupero danni	<p>PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 80-100 anni con tagli a orlo, marginali, successivi a gruppi, che consentano un buon sviluppo sia della rinnovazione naturale di abete rosso che delle latifoglie.</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana e favorendo l'ingresso delle latifoglie.</p> <p>Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago.</p> <p>Assegnare ai censiti la ramaglia costituente residuo delle utilizzazioni.</p> <p>COD. 113 – 131</p> <p>URGENZA: INTERVENTI URGENTI COD. 1</p>	12,0000	90

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0019	15,3979	1° triennio	tagli successivi	interventi fitosanitari o recupero danni	<p>PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 80-100 anni con tagli a orlo, marginali, successivi a gruppi, che consentano un buon sviluppo sia della rinnovazione naturale di abete rosso che delle latifoglie.</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana e favorendo l'ingresso delle latifoglie.</p> <p>Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago.</p> <p>Assegnare ai censiti la ramaglia costituente residuo delle utilizzazioni.</p> <p>COD. 113 – 131</p> <p>URGENZA: INTERVENTI URGENTI COD. 1</p>	15,2000	190

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0020	18,7557	1° triennio	tagli successivi	interventi fitosanitari o recupero danni	<p>PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 80-100 anni con tagli a orlo, marginali, soprattutto successivi a gruppi, che consentano un buon sviluppo sia della rinnovazione naturale di abete rosso che delle latifoglie. Intervenire soprattutto nella parte medio-alta.</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana e favorendo l'aumento della presenza delle latifoglie. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Assegnare ai censiti la ramaglia costituente residuo delle utilizzazioni.</p> <p>COD. 113 - 131 URGENZA: INTERVENTI URGENTI COD. 1</p>	18,5000	200

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0021	27,4531	1° triennio	tagli successivi	interventi fitosanitari o recupero danni	<p>PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 100-120 anni con tagli a orlo, marginali, soprattutto successivi a gruppi, che consentano un buon sviluppo sia della rinnovazione naturale di abete rosso che delle latifoglie. Intervenire soprattutto nella parte medio-alta.</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana e favorendo l'aumento della presenza delle latifoglie. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Assegnare ai censiti la ramaglia costituente residuo delle utilizzazioni. Sistemazione e prolungamento della viabilità VASP n. 18 e n. 28.</p> <p>COD. 113 – 131 URGENZA: INTERVENTI URGENTI COD. 1</p>	27,2000	250

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0022	10,4734	2° triennio	tagli successivi	ceduazione	<p>PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 100-120 anni con tagli a orlo, marginali, soprattutto successivi a gruppi, di sgombero che consentano un buon sviluppo sia della rinnovazione naturale di abete rosso che delle latifoglie. Intervenire soprattutto nella parte medio-alta.</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana e favorendo l'aumento della presenza delle latifoglie. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Assegnare ai censiti la ramaglia costituente residuo delle utilizzazioni. Realizzazione della viabilità VASP n. 32. Realizzare interventi di ceduazione nella parte centrale.</p> <p>COD. 113 – 131 – 155 URGENZA: INTERVENTI URGENTI COD. 1</p>	10,3000	80

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0023	13,6001	2° triennio	tagli successivi	ceduazione	<p>PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 80-100 anni con tagli a orlo, marginali, soprattutto successivi a gruppi, di sgombero che consentano un buon sviluppo sia della rinnovazione naturale di abete rosso che delle latifoglie. Intervenire soprattutto nella parte medio-alta.</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana e favorendo l'aumento della presenza delle latifoglie. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Assegnare ai censiti la ramaglia costituente residuo delle utilizzazioni. Valutare la possibilità di realizzazione una viabilità VASP effettuando così interventi di ceduazione nella parte centrale.</p> <p>COD. 113 – 131 – 155 URGENZA: INTERVENTI URGENTI COD. 1</p>	13,5000	100

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0037	11,6978	1° triennio	tagli successivi	interventi fitosanitari o recupero danni	<p>PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella per l'abete rosso l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 100-120 anni con tagli a orlo, marginali, soprattutto successivi a gruppi, di sgombero che consentano un buon sviluppo della rinnovazione naturale. Per quanto riguarda il faggio si consiglia un turno di 120-140 anni; favorire l'ingresso della rinnovazione naturale mediante eliminazione di singoli esemplari a realizzare buche nelle quali controllare il rapporto specie erbacee/luce, che costituiscono fattori limitanti all'ingresso della rinnovazione.</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana e favorendo l'aumento della presenza delle latifoglie. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Proseguire con il taglio di sgombero di singoli esemplari cercando di dosare al meglio la densità del soprassuolo.</p> <p>COD. 113 – 114 – 131 URGENZA: INTERVENTI URGENTI COD. 1</p>	11,5000	110

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

<i>Part.</i>	<i>Sup.(ha)</i>	<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessori</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup.interv. (ha)</i>	<i>Ripresa (m3)</i>
0038	15,1870	1° triennio	tagli successivi	interventi fitosanitari o recupero danni	<p>PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella per l'abete rosso l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 100-120 anni con tagli a orlo, marginali, soprattutto successivi a gruppi, di sgombero che consentano un buon sviluppo della rinnovazione naturale. Per quanto riguarda il faggio si consiglia un turno di 120-140 anni; favorire l'ingresso della rinnovazione naturale mediante eliminazione di singoli esemplari a realizzare buche nelle quali controllare il rapporto specie erbacee/luce, che costituiscono fattori limitanti all'ingresso della rinnovazione. I tagli vanno comunque graduati in ragione della funzione protettiva esplicata dal soprassuolo.</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana e favorendo l'aumento della presenza delle latifoglie. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Proseguire con il taglio di sgombero di singoli esemplari cercando di dosare al meglio la densità del soprassuolo. Valutare la possibilità di realizzare la viabilità VASP n. 36 che potrebbe consentire ulteriori interventi di conversione mediante l'assegno ai residenti.</p>	15,0000	80

COD. 113 – 114 – 131

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

		<i>Periodo</i>				<i>Sup.interv.</i>	<i>Ripresa</i>
<i>Part.</i>	<i>Sup.(ha)</i>	<i>intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessori</i>	<i>Note intervento</i>	<i>(ha)</i>	<i>(m3)</i>
					URGENZA: INTERVENTI URGENTI COD. 1		

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0039	13,0122	2° triennio	tagli successivi	diradamento	<p>PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella per l'abete rosso l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 100-120 anni con tagli a orlo, marginali, soprattutto successivi a gruppi, di sgombero che consentano un buon sviluppo della rinnovazione naturale. Per quanto riguarda il faggio si consiglia un turno di 120-140 anni; favorire l'ingresso della rinnovazione naturale mediante eliminazione di singoli esemplari a realizzare buche nelle quali controllare il rapporto specie erbacee/luce, che costituiscono fattori limitanti all'ingresso della rinnovazione.</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana e favorendo l'aumento della presenza delle latifoglie. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Proseguire con il taglio di sgombero di singoli esemplari cercando di dosare al meglio la densità del soprassuolo. Intervenire con urgenza sia nell'area di giovane fustaia a confine con la particella 41 che nell'aceri-frassineto con l'individuazione dei soggetti d'élite che sull'area compresa tra la strada per la Vaghezza con un diradamento selettivo. Proseguire con le cure colturali al rimboschimento.</p>	12,8000	80

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

<i>Part.</i>	<i>Sup.(ha)</i>	<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessori</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup.interv. (ha)</i>	<i>Ripresa (m3)</i>
0040	10,7273	2° triennio	tagli successivi		<p>COD. 113 – 114 – 131 – 141 – 301 URGENZA: INTERVENTI URGENTI COD. 1</p> <p>PIANO DEI TAGLI: taglio ordinario consistente in prelievo a carico degli esemplari maturi che soffocano la rinnovazione naturale da effettuarsi verso fine turno.</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: valutare la possibilità di realizzare una viabilità di accesso sia per proseguire nelle operazioni di bonifica della particella che per la necessità di realizzare interventi di difesa del suolo sul Valzel delle Fratte.</p> <p>COD. 114 URGENZA: INTERVENTI URGENTI COD. 1</p>	10,5000	60

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0041	19,9905	2° triennio	tagli successivi	diradamento	<p>PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella per l'abete rosso l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 100-120 anni con tagli a orlo, marginali, soprattutto successivi a gruppi, di sgombero che consentano un buon sviluppo della rinnovazione naturale. Per quanto riguarda il faggio si consiglia un turno di 120-140 anni; favorire l'ingresso della rinnovazione naturale mediante eliminazione di singoli esemplari a realizzare buche nelle quali controllare il rapporto specie erbacee/luce, che costituiscono fattori limitanti all'ingresso della rinnovazione.</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana e favorendo l'aumento della presenza delle latifoglie. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Proseguire con il taglio di sgombero di singoli esemplari cercando di dosare al meglio la densità del soprassuolo. Intervenire con urgenza nell'aceri-frassineto con l'individuazione dei soggetti d'élite mediante un diradamento selettivo. Miglioramento della viabilità VASP n. 20 esistente.</p> <p>COD. 113 – 114 – 131 – 141 URGENZA: INTERVENTI URGENTI COD. 1</p>	19,8000	160

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0042	10,1960	2° triennio	tagli successivi	diradamento	<p>PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella per l'abete rosso l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 100-120 anni con tagli a orlo, marginali, soprattutto successivi a gruppi, di sgombero che consentano un buon sviluppo della rinnovazione naturale. Per quanto riguarda il faggio si consiglia un turno di 120-140 anni; favorire l'ingresso della rinnovazione naturale mediante eliminazione di singoli esemplari a realizzare buche nelle quali controllare il rapporto specie erbacee/luce, che costituiscono fattori limitanti all'ingresso della rinnovazione.</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana e favorendo l'aumento della presenza delle latifoglie. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Proseguire con il taglio di sgombero di singoli esemplari cercando di dosare al meglio la densità del soprassuolo. Intervenire con urgenza nell'aceri-frassineto con l'individuazione dei soggetti d'élite mediante un diradamento selettivo. Migliorare la viabilità VASP n. 15.</p> <p>COD. 113 – 114 – 131 – 141 URGENZA: INTERVENTI URGENTI COD. 1</p>	10,0000	110

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

<i>Part.</i>	<i>Sup.(ha)</i>	<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessori</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup.interv. (ha)</i>	<i>Ripresa (m3)</i>
0043	10,0786	2° triennio	tagli successivi	diradamento	<p>PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella per l'abete rosso l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 100-120 anni con tagli a orlo, marginali, soprattutto successivi a gruppi, di sgombero che consentano un buon sviluppo della rinnovazione naturale. Per quanto riguarda il faggio si consiglia un turno di 120-140 anni; favorire l'ingresso della rinnovazione naturale mediante eliminazione di singoli esemplari a realizzare buche nelle quali controllare il rapporto specie erbacee/luce, che costituiscono fattori limitanti all'ingresso della rinnovazione.</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana e favorendo l'aumento della presenza delle latifoglie. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Proseguire con il taglio di sgombero di singoli esemplari cercando di dosare al meglio la densità del soprassuolo. Intervenire ancora nella spessina/giovane fustaia e con l'individuazione dei soggetti d'élite mediante un diradamento selettivo a carico di acero e frassino. Migliorare la viabilità VASP n. 15 e n. 19.</p> <p>COD. 113 – 114 – 131 – 141</p> <p>URGENZA:</p>	10,0000	120

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

<i>Part.</i>	<i>Sup.(ha)</i>	<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessori</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup.interv. (ha)</i>	<i>Ripresa (m3)</i>
0046	5,1040	1° triennio	tagli successivi	diradamento	<p>INTERVENTI URGENTI COD. 1</p> <p>PIANO DEI TAGLI: favorire il passaggio verso l'orno-ostrieto tipico mediante un trattamento che assume localmente ora la forma di un diradamento, ora di un taglio di sgombero, ora di un taglio raso a piccole buche.</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: favorire il passaggio verso l'orno-ostrieto tipico mediante un trattamento che assume localmente ora la forma di un diradamento, ora di un taglio di sgombero, ora di un taglio raso a piccole buche.</p> <p>COD. 103 – 114 – 141</p> <p>URGENZA: INTERVENTI URGENTI COD. 1</p>	5,0000	150
Totale compresa						217,9000	2.060
Compresa: B - FUSTAIA DI PRODUZIONE							

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0024	18,6881	1° triennio	tagli successivi	interventi fitosanitari o recupero danni	<p>PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella per l'abete rosso l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 100-120 anni con tagli a orlo, marginali, soprattutto successivi a gruppi, di sgombero che consentano un buon sviluppo della rinnovazione naturale. Per quanto riguarda il faggio si consiglia un turno di 120-140 anni; favorire l'ingresso della rinnovazione naturale mediante eliminazione di singoli esemplari a realizzare buche nelle quali controllare il rapporto specie erbacee/luce, che costituiscono fattori limitanti all'ingresso della rinnovazione.</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana e favorendo l'aumento della presenza delle latifoglie. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Valutare la possibilità di realizzazione una viabilità VASP nella parte centrale della particella. Proseguire con il taglio di sgombero di singoli esemplari cercando di dosare al meglio la densità del soprassuolo.</p> <p>COD. 113 – 131 – 155 URGENZA: INTERVENTI URGENTI COD. 1</p>	18,5000	200

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0025	10,3960	1° triennio	tagli successivi	interventi fitosanitari o recupero danni	<p>PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella per l'abete rosso l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 100-120 anni con tagli a orlo, marginali, soprattutto successivi a gruppi, di sgombero che consentano un buon sviluppo della rinnovazione naturale. Per quanto riguarda il faggio si consiglia un turno di 120-140 anni; favorire l'ingresso della rinnovazione naturale mediante eliminazione di singoli esemplari a realizzare buche nelle quali controllare il rapporto specie erbacee/luce, che costituiscono fattori limitanti all'ingresso della rinnovazione.</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana e favorendo l'aumento della presenza delle latifoglie. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Proseguire con il taglio di sgombero di singoli esemplari cercando di dosare al meglio la densità del soprassuolo.</p> <p>COD. 113 – 114 – 131 URGENZA: INTERVENTI URGENTI COD. 1</p>	10,0000	120

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0026	15,1042	1° triennio	tagli successivi	interventi fitosanitari o recupero danni	<p>PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella per l'abete rosso l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 100-120 anni con tagli a orlo, marginali, soprattutto successivi a gruppi, di sgombero che consentano un buon sviluppo della rinnovazione naturale. Per quanto riguarda il faggio si consiglia un turno di 120-140 anni; favorire l'ingresso della rinnovazione naturale mediante eliminazione di singoli esemplari a realizzare buche nelle quali controllare il rapporto specie erbacee/luce, che costituiscono fattori limitanti all'ingresso della rinnovazione.</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana e favorendo l'aumento della presenza delle latifoglie. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Proseguire con il taglio di sgombero di singoli esemplari cercando di dosare al meglio la densità del soprassuolo.</p> <p>COD. 113 – 114 – 131 URGENZA: INTERVENTI URGENTI COD. 1</p>	14,9000	200

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0028	20,7547	2° triennio	tagli successivi	diradamento	<p>PIANO DEI TAGLI: Proseguire il taglio a gruppi a carico dei nuclei maturi di abete rosso situati nella parte medio alta della particella. Valutare l'opportunità del taglio degli esemplari eccessivamente ramosi di faggio che dominano nuclei giovani di abete rosso.</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana nella parte media e alta. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari di abete rosso colpiti dal "bostrico" o gli elementi di faggio con evidenti e marcati disseccamenti presenti nella parte alta. Possibile realizzazione della viabilità VASP n. 41. Urgente intervento sul novelleto con diradamenti anche intensi.</p> <p>COD. 113 – 131 – 301 URGENZA: INTERVENTI URGENTI COD. 1</p>	20,5000	200

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0033	15,2287	1° triennio	tagli successivi	interventi fitosanitari o recupero danni	<p>PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella per l'abete rosso l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 100-120 anni con tagli a orlo, marginali, soprattutto successivi a gruppi, di sgombero che consentano un buon sviluppo della rinnovazione naturale. Per quanto riguarda il faggio si consiglia un turno di 120-140 anni; favorire l'ingresso della rinnovazione naturale mediante eliminazione di singoli esemplari a realizzare buche nelle quali controllare il rapporto specie erbacee/luce, che costituiscono fattori limitanti all'ingresso della rinnovazione.</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana e favorendo l'aumento della presenza delle latifoglie. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Proseguire con il taglio di sgombero di singoli esemplari cercando di dosare al meglio la densità del soprassuolo.</p> <p>COD. 113 – 114 – 131 URGENZA: INTERVENTI URGENTI COD. 1</p>	15,0000	250

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0034	15,7137	1° triennio	tagli successivi	interventi fitosanitari o recupero danni	<p>PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella per l'abete rosso l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 100-120 anni con tagli a orlo, marginali, soprattutto successivi a gruppi, di sgombero che consentano un buon sviluppo della rinnovazione naturale. Per quanto riguarda il faggio si consiglia un turno di 120-140 anni; favorire l'ingresso della rinnovazione naturale mediante eliminazione di singoli esemplari a realizzare buche nelle quali controllare il rapporto specie erbacee/luce, che costituiscono fattori limitanti all'ingresso della rinnovazione.</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana e favorendo l'aumento della presenza delle latifoglie. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Proseguire con il taglio di sgombero di singoli esemplari cercando di dosare al meglio la densità del soprassuolo. Valutare la possibilità di migliorare e proseguire la viabilità VASP n. 37.</p> <p>COD. 113 – 114 – 131 URGENZA: INTERVENTI URGENTI COD. 1</p>	15,5000	170

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0035	24,6029	1° triennio	interventi fitosanitari o recupero danni	tagli successivi	<p>PIANO DEI TAGLI: non si propongono sulla particella tagli che non siano finalizzati alla semplice asportazioni del materiale deperiente. Eventuali conversioni a carico del faggio e del frassino nelle migliori localizzazioni.</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Proseguire con il taglio di sgombero di singoli esemplari cercando di dosare al meglio la densità del soprassuolo. Valutare la possibilità di migliorare e proseguire le viabilità VASP n. 26 e n. 37.</p> <p>COD. 114 – 131 URGENZA: INTERVENTI URGENTI COD. 1</p>	24,0000	60

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0036	17,6233	2° triennio	tagli successivi	interventi fitosanitari o recupero danni	<p>PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella per l'abete rosso l'applicazione di un governo a fustaia con un turno di 100-120 anni con tagli a orlo, marginali, soprattutto successivi a gruppi, di sgombero che consentano un buon sviluppo della rinnovazione naturale. Per quanto riguarda il faggio si consiglia un turno di 120-140 anni; favorire l'ingresso della rinnovazione naturale mediante eliminazione di singoli esemplari a realizzare buche nelle quali controllare il rapporto specie erbacee/luce, che costituiscono fattori limitanti all'ingresso della rinnovazione.</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplane/biplana e favorendo l'aumento della presenza delle latifoglie. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari colpiti dallo xilofago. Proseguire con il taglio di sgombero di singoli esemplari cercando di dosare al meglio la densità del soprassuolo. Valutare la possibilità di accorpate la parte a confine tra la strada alla particella 201, da trattare e utilizzare in funzione di una rilevante valenza turistico-ricreativa.</p> <p>COD. 113 – 114 – 131 URGENZA: INTERVENTI URGENTI COD. 1</p>	17,0000	170

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

<i>Part.</i>	<i>Sup.(ha)</i>	<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessori</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup.interv. (ha)</i>	<i>Ripresa (m3)</i>
Totale compresa						135,4000	1.370
138,1116							
Compresa: H - FUSTAIA DI PROTEZIONE							
0027	14,4321	1°triennio	interventi fitosanitari o recupero danni	tagli successivi	PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana nella parte alta. Provvedere tempestivamente ad allontanare gli esemplari di abete rosso colpiti dal "bostrico" o gli elementi di faggio con evidenti e marcati disseccamenti. Possibile realizzazione della viabilità VASP n. 41.	14,2000	40
COD. 112 – 131 URGENZA: INTERVENTI URGENTI COD. 1							
0030	23,1153	1°triennio	interventi fitosanitari o recupero danni	tagli successivi	PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana nella parte media e bassa. Provvedere tempestivamente ad allontanare il materiale accumulato nella parte medio-bassa e derivante dal passaggio di una valanga anche al fine di evitare l'ingresso del "bostrico". Possibile realizzazione della viabilità VASP n. 38 e valutare l'opportunità di un suo proseguimento.	22,5000	30
COD. 112 – 304 URGENZA: INTERVENTI URGENTI COD. 1							

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0031	14,9916	1°triennio	interventi fitosanitari o recupero danni	tagli successivi	PIANO DEI TAGLI: valutare la possibilità di effettuare prelievi comunque attenti a salvaguardare l'importanza paesaggistica e naturalistica della particella. PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana nella parte alta attorno a malga Croce. COD. 112 URGENZA: INTERVENTI URGENTI COD. 1	14,0000	25
0032	18,3617	1°triennio	interventi fitosanitari o recupero danni	tagli successivi	PIANO DEI TAGLI: valutare i risultati ottenuti dai tagli effettuati con particolare riferimento all'affermazione della rinnovazione naturale. Valutare attentamente la possibilità di proseguire con tagli di sgombero anche su esemplari monumentali al fine di liberare la rinnovazione naturale. PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque finalizzati a disetaneizzare la struttura creando una struttura multiplana o monoplana/biplana nella parte alta attorno al pascolo. COD. 112 URGENZA: INTERVENTI URGENTI COD. 1	17,0000	30
Totale compresa						67,0000	125
Compresa: I - INCOLTO PRODUTTIVO							

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0300	42,4300		nessun intervento	nessun intervento	PIANO DEI TAGLI: difficoltà di esbosco.		0
					PIANO DELLE MIGLIORIE: consigliato abbandono colturale come momento di recupero da un eccessivo sfruttamento. Lasciare alla libera evoluzione.		
0301	36,0690	Secondo decennio	nessun intervento	ceduazione	PIANO DEI TAGLI: difficoltà di esbosco.	2,5000	0
					PIANO DELLE MIGLIORIE: consigliato abbandono colturale come momento di recupero da un eccessivo sfruttamento. Lasciare alla libera evoluzione ad esclusione di una modesta fascia sopra la VASP 25 come prevenzione dagli incendi boschivi.		
					COD. 155 URGENZA: INTERVENTI NON URGENTI COD. 3		
0302	22,4211	Secondo decennio	nessun intervento	ceduazione	PIANO DEI TAGLI: difficoltà di esbosco.	1,5000	0
					PIANO DELLE MIGLIORIE: consigliato abbandono colturale come momento di recupero da un eccessivo sfruttamento. Lasciare alla libera evoluzione ad esclusione di una modesta fascia sopra la VASP 25 come prevenzione dagli incendi boschivi. Realizzazione della viabilità VASP 35 di accesso alla particella forestale 6 e 16 per utilizzo anche come uso commercio.		
					COD. 155 URGENZA: INTERVENTI NON URGENTI COD. 3		

Piano degli interventi

Bosco **COMUNE DI MARMENTINO**

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0303	39,2121	Secondo decennio	nessun intervento	ceduazione	PIANO DEI TAGLI: difficoltà di esbosco. PIANO DELLE MIGLIORIE: consigliato abbandono colturale come momento di recupero da un eccessivo sfruttamento. Lasciare alla libera evoluzione. Realizzazione delle viabilità VASP 33 e 34 con finalità di accesso per utilizzo delle vallette migliori anche come uso commercio e soprattutto come prevenzione antincendio. COD. 155 URGENZA: INTERVENTI NON URGENTI COD. 3	12,0000	0
0304	27,1687	Secondo decennio	nessun intervento	ceduazione	PIANO DEI TAGLI: difficoltà di esbosco. PIANO DELLE MIGLIORIE: consigliato abbandono colturale come momento di recupero da un eccessivo sfruttamento. Lasciare alla libera evoluzione. Realizzazione delle viabilità VASP 33 e 34 con finalità di accesso per utilizzo delle vallette migliori anche come uso commercio e soprattutto come prevenzione antincendio. COD. 155 URGENZA: INTERVENTI NON URGENTI COD. 3	7,0000	0

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0305	23,3691	Secondo decennio	nessun intervento	sfollo	PIANO DELLE MIGLIORIE: consigliato abbandono colturale. Lasciare alla libera evoluzione. Contenere comunque l'espansione del mugo. Interventi sul maggiorciendolo ai fini faunistici. Intervento sull'area oggetto di valanga con asportazione materiale schiantato e sradicato.	8,5000	0
0306	26,5220		nessun intervento	nessun intervento	COD. 302 URGENZA: INTERVENTI NON URGENTI COD. 3 PIANO DELLE MIGLIORIE: consigliato abbandono colturale come momento di recupero da un eccessivo sfruttamento. Lasciare alla libera evoluzione.		0
0307	39,1190		nessun intervento	nessun intervento	PIANO DELLE MIGLIORIE: consigliato abbandono colturale come momento di recupero da un eccessivo sfruttamento. Lasciare alla libera evoluzione.		0
Totale compresa						31,5000	0
Compresa: O - CEDUO DI PRODUZIONE							

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0002	7,0340	2° triennio	taglio di preparazione avviamento		<p>PIANO DEI TAGLI: proseguimento del taglio di utilizzazione del ceduo semplice sopra strada avviandolo a ceduo composto, con allungamento del turno (consigliato 25 anni) a consentire un maggiore arricchimento con altre specie oltre al carpino nero. Taglio di avviamento all'alto fusto sotto strada, con eliminazione di anche il 50% dell'area basimetrica soprattutto del castagno, con funzione di salvaguardia dal punto di vista idrogeologico . Qualora non possibile l'assegno come uso civico per le difficoltà di accesso, valutare la possibilità di assegno a ditta boschiva iscritta all'albo regionale.</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: Taglio di conversione ad alto fusto sia del materiale agamico che gamico. Taglio di avviamento al ceduo composto prevalentemente sulle strutture irregolari.</p> <p>COD. 171 – 172 URGENZA: INTERVENTI URGENTI COD. 1</p>	7,0000	300

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0005	34,3672	Secondo decennio	taglio di preparazione avviamento	ceduazione	<p>PIANO DEI TAGLI: limitare l'utilizzazione alle localizzazioni migliori, passando da una gestione non ordinaria a una gestione ordinaria a ceduo ma se possibile anche a fustaia di transizione. Il turno consigliato è di 25 anni. Le difficoltà di rinnovazione naturale gamica ma anche agamica, i fattori limitanti generalmente costituiti da prolungati periodi siccitosi estivi, l'elevato valore pirologico consigliano una gestione selvicolturale molto attenta.</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: Taglio di conversione ad alto fusto sia del materiale agamico che gamico da limitarsi esclusivamente alle situazioni edaficamente migliori. Altrove, prevalentemente nelle strutture irregolari, sono consigliati interventi colturali di prevenzione dagli incendi boschivi.</p> <p>COD. 171 – 155 URGENZA: INTERVENTI NON URGENTI COD. 3</p>	20,0000	500

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0013	47,1049	1° triennio	ceduazione	sfollo	<p>PIANO DEI TAGLI: limitare l'utilizzazione alle localizzazioni migliori, passando da una gestione non ordinaria a una gestione ordinaria a ceduo ma se possibile anche a fustaia di transizione. Il turno consigliato è di 25 anni. Le difficoltà di rinnovazione naturale gamica ma anche agamica, i fattori limitanti generalmente costituiti da prolungati periodi siccitosi estivi, l'elevato valore pirologico consigliano una gestione selvicolturale molto attenta. Tuttavia dove sono già state eseguite le utilizzazioni come uso civico, il soprassuolo assume le caratteristiche di fustaia transitoria con elementi di buon portamento e aspetto, quasi definibili come "candidati d'élite".</p> <p>PIANO MIGLIORIE: Migliorare sulla particella la viabilità VASP n. 9 con particolare riferimento alla larghezza. Sono consigliati interventi colturali di prevenzione dagli incendi boschivi. Volendo proseguire le utilizzazioni per uso civico, e non volendo limitare tali utilizzazioni esclusivamente a una fascia posta in adiacenza alla viabilità VASP n. 9, si propone la realizzazione di piste forestali di arroccamento, comunque da limitarsi alle localizzazioni che vedono la presenza di un soprassuolo idoneo alla conversione.</p> <p>COD. 155 - 302 URGENZA: INTERVENTI URGENTI COD. 1</p>	46,5000	550

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0014	25,2847	1° triennio	ceduazione	sfollo	<p>PIANO DEI TAGLI: limitare l'utilizzazione alle localizzazioni migliori, passando da una gestione non ordinaria a una gestione ordinaria a ceduo ma se possibile anche a fustaia di transizione. Il turno consigliato è di 25 anni. Le difficoltà di rinnovazione naturale gamica ma anche agamica, i fattori limitanti generalmente costituiti da prolungati periodi siccitosi estivi, l'elevato valore pirologico consigliano una gestione selvicolturale molto attenta. Tuttavia dove sono già state eseguite le utilizzazioni come uso civico, il soprassuolo assume le caratteristiche di fustaia transitoria con elementi di buon portamento e aspetto, quasi definibili come "candidati d'élite".</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: Migliorare sulla particella la viabilità VASP n. 9 con particolare riferimento alla larghezza. Sono consigliati interventi colturali di prevenzione dagli incendi boschivi. Volendo proseguire le utilizzazioni per uso civico, e non volendo limitare tali utilizzazioni esclusivamente a una fascia posta in adiacenza alla viabilità VASP n. 9, si propone la realizzazione di piste forestali di arroccamento, comunque da limitarsi alle localizzazioni che vedono la presenza di un soprassuolo idoneo alla conversione.</p> <p>COD. 155 - 302 URGENZA: INTERVENTI URGENTI COD. 1</p>	24,5000	550

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0015	25,0329	1° triennio	ceduazione	sfollo	<p>PIANO DEI TAGLI: Particella in gran parte utilizzata fino al 1995. Limitare l'utilizzazione alle localizzazioni migliori, passando da una gestione non ordinaria a una gestione ordinaria a ceduo ma se possibile anche a fustaia di transizione. Introdurre ove possibile un taglio di sementazione a carico dei grossi e ramosi esemplari di faggio. Importante è comunque dosare l'ampiezza delle aree soggette a taglio di sementazione, che dovrà essere in funzione di convenienza economica dell'intervento, difesa del suolo, aspetti paesaggistici. Le difficoltà di rinnovazione naturale gamica ma anche agamica, i fattori limitanti generalmente costituiti da prolungati periodi siccitosi estivi, l'elevato valore pirologico consigliano pertanto una gestione selvicolturale molto attenta.</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: Migliorare sulla particella la viabilità VASP n. 9 con particolare riferimento alla larghezza. Realizzare tagli di sementazione anche a scopo "sperimentale". Solo localmente applicare la selvicoltura d'educazione.</p> <p>COD. 112 - 155 - 302 URGENZA: INTERVENTI URGENTI COD. 1</p>	24,5000	500

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0016	41,3900	1° triennio	ceduazione	sfollo	<p>PIANO DEI TAGLI: si propone sulla particella l'applicazione della selvicoltura d'educazione che, in ragione dell'età del popolamento, vedrà concentrati sia il primo diradamento selettivo che i diradamenti successivi di intensità variabile, fino ad avere 70 piante per ettaro circa. Localmente procedere con diradamenti d'intensità variabile, comunque con conversione attiva interrompendo l'attuale conversione per invecchiamento in atto. Valutare l'opportunità di una utilizzazione per uso commercio sull'intera particella.</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali comunque di prevenzione dagli incendi boschivi che nella località, anche se meno che sulle particelle contigue, potrebbero comunque verificarsi. Volendo iniziare le utilizzazioni per uso civico, si propone la realizzazione di una pista forestale.</p> <p>COD. 155 – 302 URGENZA: INTERVENTI URGENTI COD. 1</p>	41,0000	400

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0047	16,7378	2° triennio	taglio di preparazione avviamento		<p>PIANO DEI TAGLI: effettuazione di un taglio di utilizzazione del ceduo semplice sopra strada (anche con funzione preventiva) avviandolo a ceduo composto, con allungamento del turno (consigliato 25 anni) a consentire un maggiore arricchimento con altre specie oltre al carpino nero. Taglio di avviamento all'alto fusto nella zona sopra il torrente Marmentino, con eliminazione di anche il 50% dell'area basimetrica soprattutto del castagno, con funzione di salvaguardia dal punto di vista idrogeologico. Qualora non possibile l'assegno come uso civico per le difficoltà di accesso, valutare la possibilità di assegno a ditta boschiva iscritta all'albo regionale.</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: Taglio di conversione ad alto fusto sia del materiale agamico che gamico. Taglio di avviamento al ceduo composto prevalentemente sulle strutture irregolari.</p> <p>COD. 171 - 172 URGENZA: INTERVENTI URGENTI COD. 1</p>	16,6000	120

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

<i>Part.</i>	<i>Sup.(ha)</i>	<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessori</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup.interv. (ha)</i>	<i>Ripresa (m3)</i>
0050	30,6954	1° triennio	ceduazione	sfollo	<p>PIANO DEI TAGLI: limitare l'utilizzazione alle localizzazioni migliori, passando da una gestione non ordinaria a una gestione ordinaria anche di transizione con una percentuale di prelievo attorno al 20% dell'area basimetrica e rilascio di elevato numero di allievi. Il turno consigliato è di 25 anni. Le difficoltà di rinnovazione naturale gamica ma anche agamica, i fattori limitanti generalmente costituiti da prolungati periodi siccitosi estivi, l'elevato valore pirologico consigliano una gestione selviculturale molto attenta a un giusto dosaggio della densità.</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: Taglio di conversione ad alto fusto sia del materiale agamico che gamico da limitarsi esclusivamente alle situazioni edaficamente migliori. Altrove, prevalentemente nelle strutture irregolari, sono consigliati interventi colturali di prevenzione dagli incendi boschivi. Consigliabile la realizzazione della viabilità VASP n. 31.</p> <p>COD. 155 -171 – 302 URGENZA: INTERVENTI URGENTI COD. 1</p>	30,0000	200
Totale compresa						210,1000	3.120
Compresa: P - PASCOLO							

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

<i>Part.</i>	<i>Sup.(ha)</i>	<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessori</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup.interv. (ha)</i>	<i>Ripresa (m3)</i>
0201	8,3806	2° triennio			<p>PIANO DEI TAGLI: sopra la strada che conduce alla località Vetta limitarsi a un'utilizzazione per piede d'albero, eliminando le essenze schiantate, stradiccate. Conservare l'attuale alternanza tra abete rosso e faggio, anzi aumentando la presenza di quest'ultimo. Pervenire a una fustaia monoplana a gruppi proprio per la funzione turistica esplicata dal soprassuolo.</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: limitare l'espansione della vegetazione arbustiva e prenemorale. Effettuare sotto la strada che conduce alla località Vetta sfalci a carico del prato pingue circostante le infrastrutture turistiche anche mediante contratti di protezione ambientale con imprenditori agricoli. Auspicabile inserimento dell'alpeggio in un piano comprensoriale di gestione.</p> <p>COD. 132 – 510 URGENZA: INTERVENTI POCO URGENTI COD. 2</p>	7,3000	0

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0202	20,6130	1° triennio			<p>PIANO DELLE MIGLIORIE: limitare l'espansione del corileto anche mediante assegno gratuito ai residenti. Effettuare sulla restante superficie interventi a carico della vegetazione arbustiva e prenemorale, limitandone la presenza a pochi cespugli di biancospino e rosa canina ai fini faunistici. Contenere la presenza sull'area pascoliva delle essenze arboree, limitandone la presenza a pochi esemplari di faggio e frassino maggiore. Migliorare il piceo-faggeto esistente ai margini con eliminazione delle essenze schiantate prevalentemente di abete rosso. Intervenire urgentemente sulla pozza esistente al fine di evitarne l'interramento e la completa occupazione da parte della tifa. Miglioramento di tutta la viabilità VASP presente. Auspicabile inserimento dell'alpeggio in un piano comprensoriale di gestione.</p> <p>COD. 132 – 510 – 512 – 601 URGENZA: INTERVENTI POCO URGENTI COD. 2</p>	17,3000	0

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0203	71,3740	1° triennio			<p>PIANO DELLE MIGLIORIE: limitare l'espansione della vegetazione arbustiva e prenemorale con valenza anche ai fini faunistici. Contenere la presenza sull'area pascoliva delle essenze arboree, limitandone la presenza a pochi esemplari di faggio e di abete rosso. Migliorare la faggeta montana dei substrati carbonatici tipica esistente ai margini con eliminazione delle essenze schiantate mediante assegni ai censiti. In alternativa valutarne il rilascio alla libera evoluzione per l'elevato valore paesaggistico esplicato. Interventi di miglioramento sulla viabilità VASP 21. Realizzare intervento di stabilizzazione del movimento franoso mediante interventi di ingegneria naturalistica. Auspicabile inserimento dell'alpeggio in un piano comprensoriale di gestione anche sovracomunale.</p> <p>COD. 132 – 510 – 512 – 700 URGENZA: INTERVENTI POCO URGENTI COD. 2</p>	66,0000	0

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0204	27,1526	2° triennio			PIANO DELLE MIGLIORIE: limitare l'espansione della vegetazione arbustiva e prenemorale con valenza anche ai fini faunistici. Contenere la presenza sull'area pascoliva delle essenze arboree, limitandone la presenza a pochi esemplari di faggio e di abete rosso. Migliorare la faggeta montana dei substrati carbonatici tipica esistente ai margini con eliminazione delle essenze schiantate mediante assegni ai censiti. In alternativa valutarne il rilascio alla libera evoluzione per l'elevato valore paesaggistico esplicato. Interventi di miglioramento sulla viabilità VASP 21, 30 e 38. Auspicabile inserimento dell'alpeggio in un piano comprensoriale di gestione anche sovracomunale.	25,0000	0
0205	3,1440	2° triennio			COD. 132 – 510 – 512 URGENZA: INTERVENTI POCO URGENTI COD. 2 PIANO DELLE MIGLIORIE: limitare l'espansione della vegetazione arbustiva e prenemorale in quanto l'area riveste notevole importanza ai fini bioecologici e paesaggistici. COD. 510 – 512 URGENZA: INTERVENTI POCO URGENTI COD. 2	2,5000	0

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

<i>Part.</i>	<i>Sup.(ha)</i>	<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessori</i>	<i>Note intervento</i>	<i>Sup.interv. (ha)</i>	<i>Ripresa (m3)</i>
0206	6,1140	2° triennio			PIANO DELLE MIGLIORIE: limitare l'espansione della vegetazione arbustiva e prenemorale in quanto l'area riveste notevole importanza ai fini bioecologici e paesaggistici. COD. 510 – 512 URGENZA: INTERVENTI POCO URGENTI COD. 2	5,0000	0
Totale compresa						123,1000	0
Compresa: Y - CEDUO DI PROTEZIONE							

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0006	23,3637	Secondo decennio	taglio di preparazione avviamento	ceduazione	<p>PIANO DEI TAGLI: limitare l'utilizzazione alle localizzazioni migliori, passando da una gestione non ordinaria a una gestione ordinaria anche di transizione con una percentuale di prelievo attorno al 20% dell'area basimetrica e rilascio di elevato numero di allievi. Il turno consigliato è di 25 anni. Le difficoltà di rinnovazione naturale gamica ma anche agamica, i fattori limitanti generalmente costituiti da prolungati periodi siccitosi estivi, l'elevato valore pirologico consigliano una gestione selvicolturale molto attenta a un giusto dosaggio della densità.</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: Taglio di conversione ad alto fusto sia del materiale agamico che gamico da limitarsi esclusivamente alle situazioni edaficamente migliori. Altrove, prevalentemente nelle strutture irregolari, sono consigliati interventi colturali di prevenzione dagli incendi boschivi.</p> <p>COD. 171 – 155 URGENZA: INTERVENTI NON URGENTI COD. 3</p>	14,5000	50

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0007	39,0646	Secondo decennio	taglio di preparazione avviamento	ceduazione	<p>PIANO DEI TAGLI: limitare l'utilizzazione alle localizzazioni migliori, passando da una gestione non ordinaria a una gestione ordinaria anche di transizione con una percentuale di prelievo attorno al 20% dell'area basimetrica e rilascio di elevato numero di allievi. Il turno consigliato è di 25 anni. Le difficoltà di rinnovazione naturale gamica ma anche agamica, i fattori limitanti generalmente costituiti da prolungati periodi siccitosi estivi, l'elevato valore pirologico consigliano una gestione selvicolturale molto attenta a un giusto dosaggio della densità.</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: Taglio di conversione ad alto fusto sia del materiale agamico che gamico da limitarsi esclusivamente alle situazioni edaficamente migliori. Altrove, prevalentemente nelle strutture irregolari, sono consigliati interventi colturali di prevenzione dagli incendi boschivi.</p> <p>COD. 171 – 155 URGENZA: INTERVENTI NON URGENTI COD. 3</p>	12,0000	130

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0011	53,1015	Secondo decennio	ceduazione	sfollo	<p>PIANO DEI TAGLI: limitare l'utilizzazione alle localizzazioni migliori, passando da una gestione non ordinaria a una gestione ordinaria anche di transizione con una percentuale di prelievo attorno al 20% dell'area basimetrica e rilascio di elevato numero di allievi. Il turno consigliato è di 25 anni. Le difficoltà di rinnovazione naturale gamica ma anche agamica, i fattori limitanti generalmente costituiti da prolungati periodi siccitosi estivi, l'elevato valore pirologico consigliano una gestione selviculturale molto attenta a un giusto dosaggio della densità.</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: Sono consigliati interventi colturali di prevenzione dagli incendi boschivi.</p> <p>COD. 155 – 302 URGENZA: INTERVENTI NON URGENTI COD. 3</p>	10,0000	110

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0012	48,1237	2° triennio	ceduazione	sfollo	<p>PIANO DEI TAGLI: limitare l'utilizzazione alle localizzazioni migliori, passando da una gestione non ordinaria a una gestione ordinaria a ceduo ma se possibile anche a fustaia di transizione. Il turno consigliato è di 25 anni. Le difficoltà di rinnovazione naturale gamica ma anche agamica, i fattori limitanti generalmente costituiti da prolungati periodi siccitosi estivi, l'elevato valore pirologico consigliano una gestione selvicolturale molto attenta.</p> <p>PIANO DELLE MIGLIORIE: Proseguire sulla particella la viabilità VASP n. 9. Sono consigliati interventi colturali di prevenzione dagli incendi boschivi.</p> <p>COD. 155 – 302 URGENZA: INTERVENTI URGENTI COD. 1</p>	40,0000	140
0044	31,8173		nessun intervento	nessun intervento			0

Piano degli interventi

Bosco COMUNE DI MARMENTINO

Part.	Sup.(ha)	Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessori	Note intervento	Sup.interv. (ha)	Ripresa (m3)
0049	17,6273	Secondo decennio	ceduazione	sfollo	PIANO DEI TAGLI: valutare la possibilità di effettuare modeste utilizzazioni a carico del ceduo nelle migliori localizzazioni, come prevenzione dagli incendi boschivi. PIANO DELLE MIGLIORIE: valutare la possibilità di effettuare modeste utilizzazioni a carico del ceduo nelle migliori localizzazioni, come prevenzione dagli incendi boschivi. Possibile realizzazione e prosecuzione della viabilità VASP 31, sia per utilizzazioni che per prevenzione dagli incendi boschivi. COD. 155 - 302 URGENZA: INTERVENTI NON URGENTI COD. 3	12,0000	30
Totale compresa						88,5000	460
Totale bosco						874,2000	7.135

Regione Lombardia

Viabilità: previsioni di intervento

Codice	Nome percorso	Lunghezza (m)	Livello di manutenzione	Grado di urgenza	consolida mento scarpate lateral	manutenzione miglioramento attraversamento corsi d'acqua	tombini	cana lette trasver sali	cana lette lateral	ripu litre A.I.B.	creazione / migliorament o piazzole di scambio	creazione / migliora mento imposti	opere di regolamen tazione accesso	manutenz ripristino manufatti storici	Specifiche altri interventi
04	POLSA	788	riqualificazione	Immediato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ADEGUAMENTO LARGHEZZA E FONDO
05	ROEVIO	1.142	straordinaria/mi glioramento	Immediato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ADEGUAMENTO LARGHEZZA E FONDO
06	PARIO	863	ordinaria	Entro 3-5 anni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
07	CASTEL DELL'ASINO	1.466	straordinaria/mi glioramento	Entro 2 anni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ADEGUAMENTO FONDO
08	DELLE FUCINE	1.574	straordinaria/mi glioramento	Entro 2 anni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ADEGUAMENTO PIANO STRADALE E FONDO
09	DELLA VAL BONDUME	2.843	straordinaria/mi glioramento	Immediato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ALLARGAMENT O PIANO STRADALE
12	PER ECOLO	1.156	ordinaria	Entro 2 anni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ADEGUAMENTO FONDO

<i>Codice</i>	<i>Nome percorso</i>	<i>Lunghezza (m)</i>	<i>Livello di manutenzione</i>	<i>Grado di urgenza</i>	<i>consolida mento scarpate lateral</i>	<i>manutenzione miglioramento attraversamento corsi d'acqua</i>	<i>tombini</i>	<i>cana lette trasver sali</i>	<i>cana lette lateral</i>	<i>ripu liture A.I.B.</i>	<i>creazione / migliorament o piazzole di scambio</i>	<i>creazione / migliora mento imposti</i>	<i>opere di regolamen tazione accesso</i>	<i>manutenz ripristino manufatti storici</i>	<i>Specifica altri interventi</i>
14	DELLE PIAZZE	1.172	ordinaria	Entro 6-10 anni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ADEGUAMENTO FONDO
15	OMBRIANO - VAGHEZZA	1.473	straordinaria/mi glioramento	Entro 6-10 anni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ADEGUAMENTO PIANO STRADALE
16	DEL LAZZARETT O (NONIOL)	941	straordinaria/mi glioramento	Entro 6-10 anni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ADEGUAMENTO PIANO STRADALE
17	DELLA ROMASCA	442	straordinaria/mi glioramento	Entro 2 anni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ADEGUAMENTO PIANO STRADALE E FONDO
18	DI CARIASSO	1.091	straordinaria/mi glioramento	Immediato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ADEGUAMENTO PIANO STRADALE E FONDO
19	COSTA DEI QUATTI	240	straordinaria/mi glioramento	Immediato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ADEGUAMENTO PIANO STRADALE E FONDO
20	DOSSO - LAZZARETT O	757	ordinaria	Entro 6-10 anni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ADEGUAMENTO FONDO
21	PIAN DEL BENE	1.576	ordinaria	Entro 3-5 anni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ADEGUAMENTO FONDO
22	NINIVIO - FLINE	962	straordinaria/mi glioramento	Entro 3-5 anni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ADEGUAMENTO PIANO STRADALE E FONDO

<i>Codice</i>	<i>Nome percorso</i>	<i>Lunghezza (m)</i>	<i>Livello di manutenzione</i>	<i>Grado di urgenza</i>	<i>consolida mento scarpate lateral</i>	<i>manutenzione miglioramento attraversamento corsi d'acqua</i>	<i>tombini</i>	<i>cana lette trasver sali</i>	<i>cana lette lateral</i>	<i>ripu liture A.I.B.</i>	<i>creazione / migliorament o piazzole di scambio</i>	<i>creazione / migliora mento imposti</i>	<i>opere di regolamen tazione accesso</i>	<i>manutenz ripristino manufatti storici</i>	<i>Specifica altri interventi</i>
23	MELLE - OMBRIANO	1.480	straordinaria/mi glioramento	Entro 6-10 anni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ADEGUAMENTO PIANO STRADALE E FONDO
24	DELLE MELLE	1.720	ordinaria	Entro 6-10 anni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ADEGUAMENTO FONDO
25	DI PORAZZO	1.653	straordinaria/mi glioramento	Entro 3-5 anni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ADEGUAMENTO FONDO
26	DELLA VAL GRANDA	485	ordinaria	Entro 3-5 anni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ADEGUAMENTO FONDO
27	SUPERIORE PER PIAN DEL BENE	239	straordinaria/mi glioramento	Entro 3-5 anni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ADEGUAMENTO PIANO STRADALE E FONDO
28	DEL BARETTINO	1.200	straordinaria/mi glioramento	Immediato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ADEGUAMENTO PIANO STRADALE E FONDO
29	DI PALFEGNO	740	straordinaria/mi glioramento	Entro 6-10 anni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ADEGUAMENTO PIANO STRADALE E FONDO
30	DI PASSO CROCE	840	ordinaria	Entro 6-10 anni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ADEGUAMENTO FONDO
31	CONTINUAZI ONE PARIO	1.200	progetto	Immediato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NUOVA REALIZZAZIONE

<i>Codice</i>	<i>Nome percorso</i>	<i>Lunghezza (m)</i>	<i>Livello di manutenzione</i>	<i>Grado di urgenza</i>	<i>consolida mento scarpe laterali</i>	<i>manutenzione miglioramento attraversamento corsi d'acqua</i>	<i>tombini</i>	<i>cana lette trasver sali</i>	<i>cana lette laterali</i>	<i>ripu liture A.I.B.</i>	<i>creazione / migliorament o piazzole di scambio</i>	<i>creazione / migliora mento imposti</i>	<i>opere di regolamen tazione accesso</i>	<i>manutenz ripristino manufatti storici</i>	<i>Specifica altri interventi</i>
32	LAZZARETT O - PIAN DELLA CHIESA	570	progetto	Immediato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NUOVA REALIZZAZIONE
33	DI FRONTALE	2.800	progetto	Entro 6-10 anni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NUOVA REALIZZAZIONE
34	VAL BONDUME - VAL DELL'AGOLA	2.900	progetto	Entro 6-10 anni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NUOVA REALIZZAZIONE
35	DELLA VAL D'AGOLA	1.200	progetto	Immediato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NUOVA REALIZZAZIONE
36	LAZZARETT O - FORCELLINA	756	progetto	Immediato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NUOVA REALIZZAZIONE
37	VAL MERDERA	680	straordinaria/mi glioramento	Entro 3-5 anni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ADEGUAMENTO PIANO STRADALE E FONDO
38	GRAS DE LA GALINA - LARICE	0	ordinaria	Entro 6-10 anni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ADEGUAMENTO FONDO
41	SCALETТА DI PIAZZE	1.090	progetto	Entro 6-10 anni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NUOVA REALIZZAZIONE
42	BACASTRO	0	ordinaria	Entro 6-10 anni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ADEGUAMENTO FONDO

<i>Codice</i>	<i>Nome percorso</i>	<i>Lunghezza (m)</i>	<i>Livello di manutenzione</i>	<i>Grado di urgenza</i>	<i>consolida mento scarpate lateral</i>	<i>manutenzione miglioramento attraversamento corsi d'acqua</i>	<i>tombini</i>	<i>cana lette trasver sali</i>	<i>cana lette lateral</i>	<i>ripu liture A.I.B.</i>	<i>creazione / migliorament o piazzole di scambio</i>	<i>creazione / migliora mento imposti</i>	<i>opere di regolamen tazione accesso</i>	<i>manutenz ripristino manufatti storici</i>	<i>Specifica altri interventi</i>
43	CONTINUAZIONE DI CARIASSO	290	progetto	Entro 3-5 anni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NUOVA REALIZZAZIONE
44	VAGHEZZA BASSA - MONTE ABBIO	1.500	progetto	Immediato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NUOVA REALIZZAZIONE

COMUNE DI MARMENTINO

PROVINCIA DI BRESCIA

**PIANO DI ASSESTAMENTO
DELLE PROPRIETA' SILVO-PASTORALI
DEL COMUNE DI MARMENTINO**

VOL. 4: REGISTRO DI GESTIONE

Legge Regionale n. 31 del 5 dicembre 2008, art. 47

REVISIONE

PERIODO DI VALIDITA' 2012 – 2027

bosco rilevatore data

Scheda N Registro degli eventi

della particella _____

oppure della sottoparticella _____

_____ mese e anno _____

_____ localizzazione _____

_____ superficie ha o
lunghezza m _____

non cartografata estesa sul _____ % della particella,

localizzata _____.

evento

descrizione degli eventi imprevisti, cause ed effetti _____

incendio

frana

agenti meteorici

movimenti di neve

eventi di altro tipo

specifica _____

intervento

ID GESFORE _____

FORMAZIONI ARBOREE

nessuno

ceduazione

sterzo

ceduazione sotto fustaia

preparazione avviamento

avviamento

sementazione fustaia transitoria

cure colturali popolamenti giovani

sfollo

diradamento

taglio raso

taglio buche

tagli successivi

cura-zione

cure minime collettive

rimboschimento

risarcimento o rinfoltimento

interventi fitosanitari o recupero danni

spalcature

ampliamento viabilità forestale

manutenzione straordinaria viabilità

opere accessorie e AIB

consolidamento, regimazione, ingegneria naturalistica

altri interventi

specificare _____

FORMAZIONI SPECIALIZZATE

nessun intervento

erpatura e/o sarchiatura

diserbo decespugliamento

pacciamatura

potatura

risarcimento

rinfoltimento

massa prevista m3/ha _____

lavorazioni del terreno

protezioni da animali selvatici

ceduazione

diradamento

interventi di altro tipo

specifica _____

FORMAZIONI ARBUSTIVE ED ERBACEE

nessun intervento

semina o trasemina

sfalcio

rottura cotico

comcimazioni

spietramento

sistem. idraulico forestali

decspugliamento lavoro terreno miglioam. pascoli

prev. A.I.B.

impianto arboricoltura legno

imposchimento

razionalizzazione pascolo

manutenz. infrastrutt. pastorali

manuten. abbever.

interventi di altro tipo

specifica _____

VIABILITA'

consolidamento scarpate laterali

manutenzione miglioramento attraversamento corsi d'acqua

tombini

cunette trasversali

cunette laterali

ripuliture A.I.B.

creazione / miglioramento piazzole scambio

creazione / miglioramento imposti

opere di regolamentaz. accesso

manutenzione ripristino manufatti storici

altro

specifica _____

eventuali modifiche alle prescrizioni e loro causa _____

valutazione di massima degli effetti degli interventi _____